Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2384 - Domenica 4 luglio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5889. Sped. in abbon. post. Gruppo I

IMPROVVISO RINVIO DELLA FIRMA PER L'ALLEANZA BALCANICA

L'ACCORDO SUL PROBLEMA DI TRIESTE richiederebbe più tempo del previsto

La stipulazione del trattato turco-greco jugoslavo differita al 30 luglio - Washington esprime al Governo francese la sua preoccupazione per gli avvenimenti indocinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 3

Molto interesse ha suscitato negli ambienti politici americani la notizia giunta oggi da Atene secondo cui la firma dell'alleanza turco-jugo-ellenica è stata rinviata al 30 luglio. Un portavoce del Ministero degli Esteri greco ha annunciato intanto che «i competenti comitati, greco, turco e jugoslavo, hanno raggiunto un completo accordo sul progetto di alleanza». Il testo definitivo del progetto sarà siglato lunedì. Siccome tutti credevano che non soltanto il progetto ma il trattato stesso fosse pronto da tempo, alcuni osservatori pensano che anche la nuova data per la firma potrebbe non essere definitiva. Il rinvio annunciato oggi induce inoltre molti osservatori a vedere in esso un'ulteriore smentita alla informazione, messa in circolazione nei giorni scorsi da Belgrado, secondo cui la soluzione per Trieste sarebbe stata annunciata entro le prossime due settimane.

Il Congresso intanto si è preso tre giorni di vacanza. Negli uffici e nei corridoi del Parlamento alcuni senatori e deputati sono però restati di guardia, per tenere accesi i fuochi dell'allarme contro la minaccia di una «Monaco asiatica» che i francesi stanno concludendo in Indocina. Si tratta di una minaccia contro la quale in verità il Congresso può fare ben poco, ma se ne serve come di un mezzo di manovra per impedire altri cedimenti, cedimenti di ordine diplomatico, come per esempio l'ammissione della Cina all'ONU, cosa che gli americani ritengono sia ormai stata convenuta alle loro spalle, e dagli inglesi che hanno una delegazione commerciale di Pechino a Londra, e dai francesi certamente disposti a pagare il relativamente modesto prezzo del loro voto all'ONU pur di non perdere l'occasione di concludere un conflitto che in otto anni è costato loro molto di più.

Abbiamo registrato giorno per giorno la marea montante di questa avversione del Parlamento americano. Oggi vi segnaliamo un altro fatto: senatori molto vicini ai due «leaders» della maggioranza e dell'opposizione, parlano di inserire nella legge sugli aiuti all'estero (legge la cui discussione si inizierà la settimana prossima) una clausola per cui le somme già approvate in bilancio ma ancora da versare ai vari Stati beneficiari verrebbero bloccate. Lo scopo del Congresso è evidente: mettere un catenaccio all'approvazione, e poichè il catenaccio sarebbe legislativo la chiave dello stesso sarebbe nelle mani del Congresso anzichè, come è ora, nelle mani dell'amministrazione che apre e chiude le saracinesche degli aiuti quando crede, senza chiedere il benestare al Congresso. Secondo i progetti di alcuni senatori, tale catenaccio si dovrebbe applicare soltanto ai paesi che alla ONU votassero a favore della ammissione di Pechino.

Un secondo progetto, pure ventilato oggi, consisterebbe in questo: proibire che gli Stati Uniti continuino a versare il loro contributo all'ONU se la Cina vi entra.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato che il Governo degli Stati Uniti ha incaricato i suoi rappresentanti diplomatici a Parigi, Ginevra e Saigon di esprimere ai Governi francese e vietnamese la grave preoccupazione di Washington per l'abbandono alle forze comuniste delle popolazioni anticomuniste del Delta del Fiume Rosso, in Indocina. I rappresentanti diplomatici francesi a Washington hanno affermato che i militari di grado più elevato americani, britannici e neozelandesi furono informati dello sgombero in programma durante colloqui riservati svoltisi circa un mese fa. Un portavoce del Foreign Office, d'altra parte, si è rifiutato di indicare se la Granbretagna sia stata informata dal Governo di Parigi del progettato ritiro delle truppe francesi dalla zona meridionale del delta del Fiume Rosso.

L'Ambasciata britannica a Washington ha smentito le notizie secondo le quali Churchill avrebbe informato il Presidente Eisenhower dell'intenzione di effettuare una visita a Mosca per un colloquio con il Premier Malenkov.

La N.P.A. (National Planning Association) ha riferito oggi che l'economia americana può permettersi comodamente il lusso di un aumento nelle spese militari, qualora debbano fallire gli sforzi per una soddisfacente sistemazione in Estremo Oriente. La N.P.A. è un gruppo privato di una certa influenza, e in un rapporto, sostiene che è semplicemente privo di senso affermare che continuare le spese per la difesa o accrescere oltre il livello attuale, costituisce un avvio del paese verso il fallimento. E' una espressione priva di senso, soprattutto quando la produzione effettiva degli Stati Uniti è di quindici miliardi di dollari al di sotto della capacità potenziale e vi sono risorse inutilizzate in uomini, piani e materiali. I dodici firmatari del rapporto, dodici elementi di primo piano nel mondo economico del paese, ammettono di non sapere, in qualità di privati cittadini, quale sia il migliore livello di spesa per la difesa nella situazione attuale. Tuttavia possiamo, essi dicono, sollecitare che non vengano prese decisioni sulla base di questioni economiche errate.

Il rapporto sollecita il Governo a fare un esame accurato e approfondito del programma di sicurezza nazionale, dando rilievo particolare alla situazione che verrebbe a crearsi in caso di mancata sistemazione soddisfacente in Estremo Oriente.

Inoltre occorre tenere in sempre maggiore considerazione i seguenti fattori: il lento progresso della preparazione europea, la possibilità che gli Stati Uniti si trovino indietro nello sviluppo di nuove armi e il fatto che ben poco sia stato fatto per quel che riguarda la vulnerabilità del paese di fronte agli attacchi di distruzione in massa. E' giunta a Washington, per conferire con gli esponenti dello Stato Maggiore generale, una missione militare thailandese che studierà il problema della costituzione e del mantenimento di quattro divisioni da tenere pronte per qualsiasi evenienza.

LEO REA

CED, Germania e Francia

PARIGI E' IRRITATA per le parole di Adenauer

RINVIATA LA VISITA A BONN DI DE BEAUMONT

Parigi, 3

Ancora un passo indietro sulla strada della soluzione del problema della CED. Questa volta la responsabilità è fatta ricadere sulle spalle del Cancelliere tedesco. Il suo discorso di ieri sera, con il quale ha respinto nettamente ogni eventuale revisione della CED, ponendo in termini intransigenti il dilemma della ratifica del trattato di Parigi o del riarmo senza controllo della Germania occidentale, ha irritato Parigi, creando uno stato di tensione di cui sarebbe imprudente non prevedere gli effetti.

Intanto se ne sono prodotti due, e tutti e due incresciosi. Senza nemmeno attendere la visita annunciata per mercoledì di Guerin de Beaumont, incaricato da Mandes France di metterlo al corrente del punto di vista francese sulla CED e di rassicurarlo sulle intenzioni del Governo di Parigi, il Cancelliere Adenauer ha intempestivamente bruciato i ponti e resa inutile la missione del segretario di Stato al Quai d'Orsay. L'altro effetto doveva fatalmente seguire: un comunicato ufficioso parla appunto questa sera a Parigi di «rinvio» della partenza di Guerin de Beaumont e si può ben ritenere che il rinvio sarà «sine die».

Se da una parte e dall'altra non interviene un mutamento di umore, la conferenza a sei è fallita in anticipo, prima ancora che sia stabilita la sua data. E tutto ciò è davvero poco incoraggiante per la realizzazione di quella CED, al cui riparo l'Europa dovrebbe sentirsi più tranquilla e badare alla propria rinascita.

I d. c. in Val d'Aosta si ritirano dal Consiglio

Aosta, 3

I consiglieri regionali democristiani della Valle d'Aosta hanno rassegnato le dimissioni a causa della situazione di attrito venutasi a creare in seno alla maggioranza formata da D. C. e «Union Valdotain».

In seno al Consiglio regionale — si precisa in un comunicato della D. C. — si è costituita una nuova apparente maggioranza tra consiglieri socialcomunisti e unionisti. La situazione dei consiglieri democristiani nel Consiglio regionale è diventata, pertanto, assurda ed intollerabile, ed è stata resa impossibile ogni opera fattiva nell'interesse della Regione.

La D.C. valdostana ha perciò approvato la decisione dei consiglieri di ritirarsi da ogni attività in seno al Consiglio ed alla Giunta regionale

MENTRE SI CHIUDE LA SESTA FIERA DI TRIESTE

Conclusioni di oggi e premesse per il domani

La sesta Fiera di Trieste conclude oggi il suo breve, intenso ciclo di vita. In attesa che i tecnici elaborino i loro dati consuntivi, e riordinino i diversi elementi statistici e quant'altro potrà giovare alla impostazione della futura politica fieristica, riteniamo di poter anticipare talune conclusioni basilari d'ordine generale, con l'aggiunta di alcune indispensabili annotazioni.

L'iniziativa fieristica triestina, promossa nel lontano 1948 ad opera di una lungimirante «élite» di personalità del mondo economico e politico locale, si è ormai validamente affermata, non solo nel quadro nazionale ma anche in quello internazionale. E' fuori discussione la sua validità, ed è incontestabile l'alto apprezzamento che essa ha dovunque incontrato, per la serietà dell'organizzazione e per il decoro con il quale essa rappresenta le funzioni economiche di Trieste insieme con la sua tradizionale ospitalità.

La Fiera è un organismo vivo e vitale, è una costante attestazione della insopprimibile forza di Trieste. Una città capace di esprimere, in anni burrascosi e tribolati come questi — e nelle condizioni che tutti conoscono — una così imponente assise internazionale, dimostra di possedere, oltre a un'incrollabile fiducia in se stessa, la consapevolezza di una missione storica che si perpetua nel tempo, malgrado ogni avversità. D'altro canto, l'apporto positivo della Fiera all'economia cittadina è a tutti evidente. La Fiera ravviva e tonifica le energie nell'ambito interno, e crea i migliori presupposti alla loro espansione, senza dire che determina una benefica circolazione capillare nell'intero organismo economico cittadino.

Questo può dirsi, in via di sintesi, il consuntivo delle prime sei manifestazioni fieristiche triestine. Esso peraltro segna — nel quadro della situazione generale della Zona, dalla quale la Fiera non può prescindere — il concludersi di un primo ciclo di vita dell'Ente. E' il periodo che va dalla genesi tormentosa, cioè dalla nascita tra difficoltà di ordine morale e materiale, al lento ma sicuro affermarsi della manifestazione, sino al suo indissolubile inserimento fra gli strumenti propulsori della vita cittadina.

E' indubbio che l'evolversi della situazione triestina verso una soluzione definitiva — o, come si afferma, provvisoria — imporrà alla nostra economia, in vista dei compiti futuri, programmi e adattamenti nuovi; e, di riflesso, la Fiera, che della vita economica non è elemento avulso ma parte integrante, dovrà essa pure ridimensionare la propria politica se vorrà continuare, anzi se vorrà potenziare la propria funzione. Gli organi che presiedono agli indirizzi futuri della vita triestina non dovranno dimenticare la Fiera; significherebbe rinunciare ad uno strumento rivelatosi sin qui efficientissimo e al servizio non solo di Trieste e della Nazione, ma degli interessi della comunità di popoli che in questi anni è stata presente alla sua rassegna. Bisogna dir subito che non dovranno essere risparmiati sforzi e sacrifici per mantenere la Fiera al suo indispensabile livello. Un'iniziativa fieristica richiede una concentrazione totale di sforzi, al cento per cento, come avviene per talune campagne pubblicitarie; il risparmio di una sola unità può compromettere l'esito dell'intera iniziativa o la può rendere inutile. In questo senso vogliamo far presente sin d'ora agli uomini di governo — e a quanti nella vita economica e politica possono — la necessità che la Fiera triestina, anche nel suo futuro, incontri viva comprensione e sia assecondata in tutte e per tutte le sue necessità.

Abbiamo in precedenti occasioni accennato alle ragioni della Fiera di Trieste. Altre volte abbiamo detto che Trieste ha voluto la sua Fiera non già per imitare iniziative similari, ma solo per potenziare la funzione del suo emporio, per riaffermare la validità di un centro di traffici e di commerci tra il continente europeo e l'Oltremare che nei secoli ha tracciato solchi incancellabili. Si è anche detto che le funzioni della Fiera di Trieste fatalmente si estendono alla sfera politica, in quanto essa tende a superare i diaframmi che possono crearsi fra i popoli, intrecciando rapporti economici che i contatti di altra natura potrebbero rendere impossibili. Alludiamo in particolare al popolo vicino. La nostra Fiera ha sempre posto, nelle sue premesse fondamentali, la necessità di riannodare i legami con tutti i popoli del suo vasto entroterra, al di là di ogni e qualsiasi pregiudizio, in nome del reciproco interesse e con una superiore visione europea e mondiale. La passata floridezza della grande città adriatica non può essere miracolosamente ricostruita, date le radicali trasformazioni avvenute negli ultimi decenni alle sue spalle e nel mondo intero; ma Trieste è consapevole di poter essere sempre la piattaforma per fecondi sviluppi, dove ogni popolo può attingere come a una buona fonte. Le frontiere politiche tracciate con tanta cecità possono essere superate solo da sincere intese, e Trieste possiede tutte le premesse per renderle possibili.

Dobbiamo ora dire che gli eventuali oneri che alla città potranno essere imposti, dovranno trovare adeguata contropartita. Nella nostra concezione di uomini liberi portiamo rispetto per i diritti altrui; ma esigiamo il rispetto dei nostri. Solo su tali premesse possono sussistere vita civile e progresso umano. Noi siamo dell'avviso che a Trieste deve comunque essere ridata la sua funzione di capitale adriatica di un vasto entroterra, ripristinando dovunque possibile quelle attività economico-finanziarie che erano legate tradizionalmente con la città. Sia Trieste il capoluogo del suo agro naturale. La nostra città ha portato l'intera regione, per merito dell'intraprendenza dei suoi operatori — dai commerci alle industrie, dalla navigazione all'artigianato — ad un alto tenore di vita culturale e sociale; resti essa ancora, per il bene di tutti, la città guida, che nessun'altra, per vastissimo raggio, può sostituire. Questo sia inteso in termini di civiltà latina, di progresso, di benessere.

Trieste ha conosciuto nella sua storia recente le alterne vicende legate ai mutamenti territoriali; ora dovrà accingersi a rifare, per la terza volta in un cinquantennio, la sua impostazione economica. Essa lo farà con il genio della sua razza, la tenacia del suo lavoro. Ma non le si impongano umilianti sacrifici e assurde mutilazioni, per perseguire pericolosi disegni politici. E a coloro che hanno la responsabilità delle grandi decisioni — in particolare al popolo americano — Trieste lancia l'esortazione di non abbandonarla, di non lavarsi le mani dopo le sbrigative soluzioni. Il popolo degli Stati Uniti, che accetta tanti sacrifici per impedire il formarsi delle aree depresse, badi a non creare qui sull'Adriatico una pericolosa sacca. Talvolta il nome di una città sola basta a sovvertire un equilibrio mondiale; la storia insegna.

Il discorso sul consuntivo della sesta Fiera di Trieste ci ha trascinato forse oltre il nostro assunto; ma era necessario dire, dalla nostra sede — per il bene che portiamo a Trieste ma soprattutto per la nostra posizione di uomini economici, in grado di registrare i fatti positivi — alcune verità. Ne tengano conto i responsabili. Un popolo come il nostro, che ha piena coscienza di aver sempre fatto tutto il suo dovere nel complesso sociale, ha il diritto di esigere che non siano aggiunte, alla sua difficile vita, altre afflizioni; e ha il dovere di ammonire gli uomini a non aggiungere, ai tanti, altri errori.

Ing. ERNESTO SOSPISIO
Presidente dell'Ente Fiera

DOPO IL DISCORSO DI SCELBA A PALAZZO MADAMA

Il bilancio degli Interni approvato in un'atmosfera di accesa polemica

Il Governo intende mantenere i solenni impegni in difesa della democrazia - Interventi energici di Merzagora per riportare la calma nell'assemblea

Roma, 3

Questa mattina il Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni ha riassunto al Senato, la discussione sul bilancio del suo Dicastero, replicando ai vari oratori che vi avevano partecipato.

SCELBA, dopo aver ringraziato il relatore risponde a problemi particolari, come quelli relativi alle finanze locali.

Passando ai problemi politici, l'oratore dichiara che, a cinque mesi dalle sue dichiarazioni programmatiche, il Governo non ha avuto motivi di modificare la sua condotta.

A questo punto, l'oratore passa a parlare dello sciopero della Bassa ferrarese e l'Assemblea si elettrizza.

«Dovere del Governo — afferma Scelba — è quello di tutelare l'ordine pubblico, i cittadini e la loro libertà di lavoro e, ove possibile, ridurre i danni, evitando le perdite irreparabili. Pertanto, il Governo è intervenuto con le forze dell'ordine per rimuovere i blocchi stradali, mentre i soldati sono stati utilizzati per alimentare il bestiame e pulire le stalle, dietro denuncia degli uffici sanitari che prospettavano il pericolo d'un'epidemia».

SPANO: «Siete intervenuti su richiesta degli agrari, per difendere i crumiri».

SCELBA: «Se mai, per rimuovere i blocchi stradali».

DE LUCA (PCI): «Non blocchi stradali, ma picchetti di sciopero. Tali picchetti noi faremo sempre». (Proteste del democristiano Cerica).

SCELBA: «Posso anche ammettere la pratica sindacale dei picchetti di sciopero sui luoghi di lavoro, ma non fuori e, soprattutto, non come si è verificato nelle stazioni ferroviarie».

ANGELINI (DC): «Ricordatevi di quello che hanno fatto a Berlino i vostri compagni». (Proteste altissime a sinistra, con scambio d'invettive).

Scelba, riprendendo, ricorda che lo sciopero ha provocato un grave turbamento dell'ordine pubblico: 39 pozzi sono stati inquinati, si sono avute 19 aggressioni a liberi lavoratori e a proprietari, sono stati istituiti ben 47 blocchi stradali, in obbedienza a precise direttive della Camera del Lavoro.

Nuovi altissimi clamori dell'opposizione: MERZAGORA interviene decisamente per placare il tumulto e a un certo momento esclama: «Onorevoli colleghi, mi avete fatto rompere perfino il campanello».

Ma poichè il chiasso si protrae, Scelba, che non può proseguire il suo discorso, si rivolge al Presidente, dicendo: «Non desidero, on. Presidente, parlare in quest'atmosfera di continue interruzioni. Ho ascoltato in silenzio, per giorni interi, le ingiurie più atroci: ho pertanto anch'io il diritto di essere ascoltato in silenzio», quindi si mette a sedere.

LUSSU (PSI): «Chiedo la parola per un richiamo al regolamento».

MERZAGORA: «Gliela darò dopo. Ora la parola tocca al Presidente del Consiglio, che ha il diritto di parlare; altrimenti sospenderò la seduta».

LUSSU: «Lei sì, può sospenderla, ma il Presidente del Consiglio no».

MERZAGORA: «So quello che lei vuol dire. Ma desidero che la seduta continui».

SCELBA riprende la sua esposizione, facendo presente l'opera di mediazione svolta dal Ministro del Lavoro. E' stato infatti in sede governativa — dice — che s'è trovata una composizione della vertenza. Se la vicenda costituisce una grande vittoria dei lavoratori, si deve pertanto riconoscere che un contributo fondamentale ad essa è stato dato dall'opera del Governo, mediante l'intervento del Ministero del Lavoro.

«Questa esperienza — continua Scelba — conferma ancora una volta la necessità di sancire l'intervento dello Stato nei conflitti sociali, unica condizione per garantire che le lotte sindacali si svolgano in clima di competizione civile e si evitino danni onerosi per l'intera collettività e il turbamento dell'ordine pubblico».

Quanto all'intervento dell'Esercito, Scelba precisa che fu incaricato il Prefetto di Ferrara di respingere la richiesta degli agricoltori affinchè soldati e Polizia provvedessero al taglio del fieno, perchè il danno, in questo caso, pur grave, non era tale da giustificare lo intervento della forza pubblica.

SPANO (P.C.I.): «Perchè non si mandano i proprietari a governare le bestie?».

MANCINO (P.C.I.): «E quando muoiono di fame i braccianti, chi ci pensa?».

BITOSSI (P.C.I.): «I lavoratori si offrirono per i lavori che poi fecero i soldati».

SCELBA: «E' vero, ma la Camera del lavoro aveva posto come condizione che il Prefetto allontanasse le forze di Polizia. Un Governo che si rispetti non accetta ordini da privati».

SPANO: «Però si mette agli ordini degli agrari».

SCELBA riferisce poi che gli arrestati, già deferiti all'autorità giudiziaria, attendono la decisione di quest'ultima; quanto ai «fermati» sono stati impartiti ordini perchè la loro posizione sia rapidamente esaminata.

Replicando, in ultimo, a Terracini, Scelba si sofferma sugli inconvenienti che derivano dal sistema bicamerale, per cui l'azione legislativa promossa dal Governo subisce, obiettivamente, notevoli ritardi nelle assemblee. Pertanto, una correzione di tale inconveniente s'impone, per la stessa funzionalità del Parlamento.

Scelba conclude: «Non è il Governo che ha finora lottato contro la Costituzione; anzi, esso, secondo la Costituzione, ha preso solenni impegni in tema di difesa della democrazia e questi impegni saranno mantenuti».

Dopo una breve sospensione della seduta, LUSSU ha svolto il suo richiamo al regolamento e MERZAGORA, convenendo sull'errore formale commesso da Scelba quando si è seduto, ha tuttavia ricordato l'imperturbabilità di lui durante i dibattiti.

Infine il bilancio è stato approvato.

ANCORA DISSENSI TRA WASHINGTON E LONDRA

IL DIALOGO CON I COMUNISTI al centro delle divergenze

L'opposizione americana al riconoscimento della Cina rossa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

Il Sottosegretario agli Esteri, Selwyn Lloyd, ha pronunciato oggi a Bridgwater, in una manifestazione del partito conservatore, un discorso nel quale ha parlato, fra l'altro, delle divergenze esistenti fra la Granbretagna e Stati Uniti in materia di politica estera. Il discorso odierno di Selwyn Lloyd costituisce la prima dichiarazione ufficiale che si sia avuta a Londra dopo i colloqui di Washington, svoltisi una settimana fa tra Eisenhower e Churchill, e per questo, oltre che per il suo contenuto, riveste notevole importanza. Selwyn Lloyd ha sottolineato le divergenze ancora esistenti (non è stato neppure del tutto privo di punte polemiche) e ha così chiarito notevolmente in che cosa sia consistito l'accordo raggiunto a Washington fra le due parti, e quali ne siano le limitazioni.

Il Sottosegretario agli Esteri ha parlato in primo luogo di «accordi su obiettivi fondamentali» fra Granbretagna e America, dicendo che non bisogna esagerare la portata di quei malintesi che possono esserci fra i due paesi. «Una questione su cui vi è però un certo disaccordo — ha continuato Selwyn Lloyd — è la consigliabilità di negoziare con i comunisti. Ambedue i paesi desiderano trovare una giusta base per la pacifica coesistenza con i paesi comunisti. Io non vedo come si possa raggiungere questo scopo senza negoziati. Negoziati non significano resa o «appaesament» nel senso cattivo della parola. Se mediante i negoziati si giunge a un accordo, tanto meglio; se invece si dimostra che l'intransigenza comunista impedisce un accordo si prepara l'opinione pubblica alle sgradevoli conseguenze che possono derivarne. Come si vede, questa frase di Selwyn Lloyd sembra implicare una certa resistenza in linea di principio da parte americana a un ricorso ai negoziati.

Selwyn Lloyd ha poi parlato dell'altra questione sulla quale Stati Uniti e Granbretagna non sono d'accordo: quella cioè del riconoscimento della Cina comunista. Il Sottosegretario ha detto che per la Granbretagna non significa approvazione, ma solo accettazione di un fatto. Per gli Stati Uniti, invece, il riconoscimento significa approvazione o appoggio, per lo meno in questo caso.

Selwyn Lloyd ha poi smentito che l'atteggiamento inglese sia dettato da considerazioni di interessi finanziari, ossia dal desiderio di stringere scambi commerciali con la Cina. «Naturalmente — ha proseguito — noi vogliamo commerciare, perchè dobbiamo guadagnarci da vivere, ma questa non è che una parte delle ragioni del nostro atteggiamento. Se vogliamo ridurre la tensione esistente nel mondo, dobbiamo cercare di ritornare a normali relazioni con i paesi al di là della cortina di ferro. Ciò può farsi mediante normali relazioni diplomatiche, ma anche mediante normali relazioni d'affari, fermi restando quei controlli strategici che possono essere necessari per la sicurezza nazionale».

Infine, Selwyn Lloyd ha detto che Granbretagna e Stati Uniti sono d'accordo, invece, sulla questione dell'Indocina, nel volere cioè, che Vietnam, Laos e Cambogia diventino Stati liberi e indipendenti, nel desiderare che un accordo sia raggiunto il più rapidamente possibile e sia mantenuto dal maggior numero di paesi possibile, e, infine, nel volere che «vi siano accordi per la difesa collettiva, che abbiano la base di appoggio più vasta possibile».

In questo discorso possono trarsi conclusioni abbastanza chiare. E' evidente che Eisenhower e Churchill si sono messi d'accordo sulla pace in Indocina a breve scadenza; ma rimane un disaccordo fondamentale sulla questione del riconoscimento della Cina comunista, oltre sui principii generali del ricorso o meno ai negoziati con i paesi comunisti.

Come era da aspettarsi, insomma, i colloqui di Washington sono serviti, sì, a produrre una conciliazione sul piano tattico e immediato fra il Foreign Office e il Dipartimento di Stato, e a chiarire inoltre certi malintesi; e per questo sono stati molto utili. Ma il discorso odierno di Selwyn Lloyd (a cui questi circoli ufficiali attribuiscono notevole importanza, considerandolo una esposizione autorevole e autorizzata dal punto di vista ufficiale inglese) sembra dimostrare che rimangono ancora fra i due paesi dissensi di carattere fondamentale, resi inevitabili dal diverso stato d'animo delle due opinioni pubbliche, e che non potranno pertanto essere sanati molto rapidamente.

A. L

Tra Granbretagna e Libia

ELEVATE AL RANGO DI AMBASCIATE LE RISPETTIVE MISSIONI DIPLOMATICHE

Londra, 3

Il Foreign Office ha annunciato che i Governi di Granbretagna e Libia hanno concordato di elevare le rispettive missioni diplomatiche al rango di Ambasciate. La Regina ha sanzionato la nomina di Sir Alec Seath Kirkbride a Ministro straordinario e plenipotenziario presso il Governo libico ed il Re della Libia ha dato il suo benestare per la nomina di Say Mahmud Muntasser quale Ambasciatore alla Corte britannica. Sir Alec, che ha 56 anni, è stato il primo Ministro britannico in Libia quando quel paese divenne indipendente alla fine del 1951. Egli ha trascorso oltre 30 anni nei paesi arabi, parla correntemente l'arabo ed è stato con Lawrence in Arabia. Dal 1916 al 1921 ha prestato servizio militare in Palestina e nel Heggiaz. Successivamente è stato vice-Residente britannico in Transgiordania e nel giugno del 1949 ha svolto l'incarico di rappresentante del Governo britannico alla Commissione permanente dei «mandati» a Ginevra.

«MISURE DOLOROSE MA INEVITABILI» NEL TONCHINO

Mendes France tenta di giustificare l'abbandono della fertile zona del Delta

Anche Phuly sgomberata dalle forze francesi - Molotov tornerà giovedì prossimo a Ginevra per la seconda fase della Conferenza indocinese

Parigi, 3

In Indocina, le forze francesi hanno sgomberato Phuly, caposaldo sud-occidentale del dispositivo di difesa nella zona del Delta. Phuly, situata a 50 chilometri a sud di Hanoi, era stata sottoposta, nelle prime ore di oggi, a massicci attacchi del Vietminh, attacchi che erano stati respinti con gravi perdite per questi ultimi. Dopo il definitivo sgombero del caposaldo e della città di Phuly, il ponte sul fiume Day e i depositi di munizioni sono stati fatti saltare in aria. Il ripiegamento dalla zona di Phuly procede in buon ordine con l'appoggio dell'aviazione e di gruppi mobili, malgrado una forte pressione nemica sui fianchi della rotabile principale. Lungo questa rotabile le colonne degli autocarri francesi procedono ininterrottamente nei due sensi. Gli automezzi diretti verso il nord sono carichi di soldati, materiale e profughi civili vietnamesi, mentre quelli diretti al sud sono vuoti. Oltre che sui bombardieri «B-26» e sui cacciabombardieri dell'aviazione e della Marina, le forze franco-vietnamesi contano sulla presenza di batterie da 105 mm. che sparano senza interruzione contro le linee nemiche.

Osservatori militari ritengono che i comunisti tentino di far affluire tutti i battaglioni disponibili nel settore di Phuly con l'evidente scopo di tagliare la ritirata alle truppe franco-vietnamesi. L'abbandono di Phuly è stato reso necessario perchè la piazzaforte, collocata in una conca, era sottoposta al tiro delle artiglierie nemiche, piazzate sulle colline a breve distanza. Contro i mortai e i cannoni nemici, nascosti nelle grotte delle montagne e delle colline, l'aviazione francese era praticamente impotente. Rimanere a Phuly significava andare incontro allo stesso destino di Dien Bien Phu. La maggior parte delle case di Phuly è in rovina, compresa la grossa fabbrica di sigari che costituiva l'industria principale. Sono rimaste intatte invece le torri gotiche della cattedrale cattolica. La popolazione si è ormai tanto abituata, fatalisticamente, alla guerra, da non abbandonare le proprie case nemmeno sotto il tiro dell'artiglieria. Due giorni fa una granata è esplosa su un mercato del centro, affollatissimo malgrado le esplosioni e i sibili dei proiettili, ed ha fatto quindici vittime.

Mendes France si è occupato in un radiodiscorso della grave situazione militare in Indocina. Egli ha dichiarato anzitutto che domani studierà assieme al Ministro della Difesa generale Koenig e ai capi militari le misure che potrebbero eventualmente rendersi necessarie sul piano strategico.

«Misure dolorose ma inevitabili — egli ha detto alludendo alla ritirata — hanno dovuto essere prese dai capi militari in Indocina con il pieno accordo del Governo. Tali misure erano previste e organizzate da quasi due mesi. Indubbiamente esse hanno colto di sorpresa molti tra voi, in quanto sino all'ultimo momento su di esse è stato mantenuto il più rigoroso segreto. Queste misure mi sono sembrate dolorose e insieme inevitabili in quanto una delle basi a noi necessarie a Ginevra per poter raggiungere risultati soddisfacenti, è quello della solidità del nostro dispositivo militare nel Vietnam settentrionale. Il concentramento delle nostre forze effettuato nel Delta consentirà alla nostra delegazione a Ginevra di negoziare in conformità con la nostra politica senza che essa venga dominata e quasi paralizzata da una grave e immediata minaccia alla sicurezza del nostro Esercito».

Venendo a parlare della conferenza di Ginevra, Mendes France ha così proseguito: «Se noi sapremo mostrare inequivocabilmente ai nostri avversari che il nostro desiderio di pace è sostenuto da una ferma volontà di far fronte se necessario agli eventi, sono convinto che raggiungeremo il nostro scopo: una onorevole cessazione del fuoco entro il periodo previsto. Quando questo Governo assunse il potere, esso si trovava di fronte a prospettive di negoziati complessi e difficoltosi. Entro la prima settimana sono stati compiuti progressi ma durante la seconda debbo confessare che le cose non sono andate altrettanto bene. Non è dunque il caso di nutrire un cieco ottimismo, ma non mancano nemmeno motivi di speranza ed io rimango persuaso che nella discussione, che certamente non terminerà tra breve, l'ultima parola spetterà alla pace».

A Ginevra sono stati ripresi intanto gli incontri fra ufficiali francesi, laotiani e vietminiti per la questione del ritiro degli invasori comunisti dal Laos.

Gli esperti militari hanno esattamente una settimana di tempo per preparare un rapporto per la conferenza. Ma non si ritiene che possano ottenere successi. La richiesta dei laotiani è semplice: immediato ritiro degli invasori comunisti. Difficile, come si vede, ma i laotiani sono ancora molto ottimisti. La delegazione cambogiana ha informato frattanto che la prima seduta della commissione militare incaricata di studiare il problema dello sgombero delle truppe straniere dal Cambogia, avrà prossimamente luogo al Palazzo delle Nazioni.

Sempre più numerose si fanno le voci di una spartizione del Vietnam. Si pensa in proposito, che forse nei prossimi giorni si potrà assistere a dei seri dissensi fra i rappresentanti del Vietnam e della Francia.

Da buona fonte si apprende infine che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov giungerà l'8 luglio prossimo a Ginevra per partecipare alla seconda parte della conferenza.

NELLA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA DC

Rinviata all'autunno la nomina di Fanfani?

In caso di una crisi governativa De Gasperi intenderebbe succedere a Scelba

Roma, 3

Il nuovo Consiglio nazionale della DC — stando a voci che sembrano abbastanza fondate — confermerà De Gasperi alla carica di segretario, mentre a quella di vicesegretario dovrebbe essere eletto l'on. Rumor, il giovane ex Sottosegretario del Governo Fanfani: invece, sempre stando a tali voci, Fanfani si riserverebbe una più ampia libertà d'azione politica, in vista di assumere la massima carica che De Gasperi potrebbe lasciare vacante per gli impegni europei o addirittura per esser pronto a sostituire Scelba nel caso di una crisi governativa, che specialmente le opposizioni di destra e sinistra ritengono di prevedere per il prossimo autunno.

Per quanto poi riguarda la linea generale che la nuova Direzione del partito di maggioranza potrebbe imprimere al partito stesso, proiettandola anche beninteso nell'operato del Governo (si ricordi, a questo proposito, il discorso di Scelba a Napoli, con le conferme nell'odierno intervento al Senato, nonchè il programma di Vanoni), un'agenzia della «destra» democristiana asserisce che è in vista una campagna anticomunista molto «originale», la cui originalità consisterebbe nello impiego di un metodo altrettanto aggressivo e spregiudicato, sul terreno dei fatti oltre che delle polemiche, quanto quello usato appunto dai comunisti. A parte queste divagazioni generiche nel terreno delle ipotesi, appare certo invece che una prima battaglia verrà ingaggiata dal Governo sul problema dei provvedimenti intesi a reperire ed attuare nuove procedure nel Parlamento, con il duplice scopo di rinvigorire l'autorità del Governo e di bloccare le troppe gazzarre che i socialcomunisti scatenano in ogni occasione, rallentando indegnamente lo svolgimento dei lavori (di cui le due Camere appaiono veramente oberate) e screditando il Parlamento.

SCIOPERO GENERALE a Genova per la "S. Giorgio"

Genova, 3

Uno sciopero generale di 24 ore per tutte le categorie di lavoratori industriali della grande Genova, porto compreso, è stato deliberato per lunedì 5 corrente dalle tre organizzazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, in segno di protesta per l'invio delle 4398 lettere di licenziamento ad impiegati e operai della «San Giorgio» iniziato stamane da parte della direzione della società.

Come è noto, a circa il 60-65 per cento dei licenziati verranno recapitate nei prossimi giorni le lettere di riassunzione nelle cinque nuove società costituite dopo la messa in liquidazione della «San Giorgio». Sono state invitate a partecipare allo sciopero anche le categorie economiche cittadine.

CRONACA DELLA CITTA'

LA VISITA DI FRANC STOKA A BRIONI

RECIPROCITÀ E MALAFEDE

La visita che il signor Franc Stoka, a capo di una delegazione slovena dell'O.F. (Fronte di liberazione per il T.L.T.) ha reso giovedì scorso al maresciallo Tito a Brioni, visita di cui è stata data relazione nelle «Ultime Notizie» di ieri, riveste per noi capitale importanza.

Fra le voci che in questi giorni circolano in città intorno ai vari punti su cui vertono attualmente le trattative fra il nostro Governo e quello jugoslavo circa la sistemazione delle due Zone, ha fatto capolino anche una deprecata parola: bilinguismo. Si sa che quando i nervi sono tesi, la fantasia corre. Tutti, d'altra parte, ricordano le «benemerenze» che l'«Osvobodilna Fronta» si guadagnò presso la cittadinanza triestina, non solo durante i 45 giorni dell'occupazione titina, ma anche ai tempi tristemente famosi del col. Bowman. Non è dunque del tutto cervellotico supporre che il signor Stoka e compagni, con le loro «richieste di diritto di uguaglianza degli sloveni in tutti i settori della vita pubblica», e Tito con la promessa di voler «appoggiare gli sloveni anche per il futuro nella lotta per la realizzazione di tali diritti» abbiano inteso moltissime cose non escluso il bilinguismo.

Naturalmente ciò è ben lungi dal significare che si arrivi a questo punto. Però in fondo dobbiamo essere grati al signor Stoka di aver parlato così chiaro e al maresciallo Tito di averci fatto sapere senza ipocrisie qual è il suo modo di «contribuire alla pace in questa parte d'Europa». Perchè, intendiamoci bene, chiedere la parità di diritti è un pieno diritto delle minoranze; ma nella Zona A come a Gorizia la minoranza slava questa parità la possiede di già. E allora quale significato può avere il parlare di lotta per realizzarla?

Il significato è chiaro. La minoranza slava ha le Messe, i circoli rionali, le scuole, la radio, i giornali (vomitanti ingiurie contro l'Italia) nella sua lingua. Ma questo, secondo gli slavi, non è parità. Parità sarebbe avere tutto quello che gli italiani hanno costruito da secoli su queste terre, il Comune, il teatro, l'Università, le istituzioni culturali, le tabelle bilingui, fors'anche bilingui i giornali italiani. Tutto questo non lo diciamo per malanimo contro gli sloveni, che noi per primi vorremmo persuadere a stabilire con noi una onesta e pacifica convivenza. Lo diciamo perchè lo abbiamo provato e sappiamo quanto poi fosse duro, lungo e difficile il ritornare a una giusta normalizzazione della vita triestina, cioè di una città dove la minoranza può urlare fin che vuole sui suoi conculcati diritti, ma resta pur sempre il fatto che il suo elettorato rappresenta appena il 5% di quello complessivo.

La richiesta dell'O.F. e la promessa di Tito significano pure un'altra cosa e perciò vanno molto ben ponderate. Significano che non bisogna illudersi che il ritorno di Trieste all'Italia ponga fine alla difesa a oltranza dell'intangibilità della loro città da parte dei triestini. E' chiaro che, ricongiunta alla Patria, Trieste si troverà in una posizione di vantaggio in confronto a quella che l'ha tenuta sospesa e inquieta in tutti questi anni. Tanto maggiore sarà però tale vantaggio quanto più chiare, precise, nettamente delimitate saranno le clausole della «reciprocità» che verranno stabilite fra i due Governi.

Reciprocità è una parola subdola se adoperata da persone in mala fede e può facilmente sdrucciolare in un'altra parola: ricatto. Per poter parlare lealmente di reciprocità, bisogna partire da una base comune. Il Governo italiano, di fronte a una soluzione precaria come quella che si prospetta, compie un sacrosanto dovere esigendo di tutelare gli italiani rimasti in Zona B. Guai però se, per ottenere questa tutela, si lasciasse cadere nell'inganno tesogli dalla reciprocità. Gli italiani della Zona B devono cominciare col risalire da un fondo di ignominia quale gli sloveni non hanno mai nemmeno lontanamente provato nella Zona A. (Basterebbe, a provarlo, l'esodo degli italiani dalla Zona B di fronte al non-esodo degli slavi dalla Zona A, e la decisione degli slavi dei villaggi di confine di rifugiarsi in massa a Trieste se qualcuno dei suddetti villaggi dovesse passare a Tito). Gli italiani della Zona B sono rimasti privi delle funzioni religiose a causa dell'esodo forzoso di tutti i parroci. I circoli culturali e le cosiddette scuole italiane sono quasi completamente nelle mani di direttori e d'insegnanti croati; il numero degli allievi nelle scuole è ridotto al minimo. Infine i due soli giornali ammessi sono «La Voce del popolo» di Fiume e il noto organo tito-indipendentista di Trieste. Si sa fin troppo bene come la pensino e che cosa scrivano sull'Italia.

Che cosa potrà concedere in cambio, il Governo italiano, se pur riuscirà a ottenere qualcosa? Nè funzioni religiose, nè circoli, nè scuole, nè giornali perchè tutto questo c'è già. E' qui, per l'appunto, che la reciprocità comincerà a sfociare nel ricatto, perchè quanto il signor Stoka ha chiesto e quanto Tito ha promesso di ottenere per lui e per i suoi è ben diverso, ossia non è la reciprocità col trattamento degli italiani in Zona B, bensì la parità di diritti con gli italiani della Zona A intesa, secondo lo sciovinismo della mentalità jugoslava, come un assalto alla roccaforte dell'italianità triestina. Un assalto per niente spettacolare, piuttosto un lavorio di tenaci e ben mascherati roditori contro il quale è bene fin d'ora passare una parola d'ordine: «Non vi può essere nessuna concessione di nessun genere nella compagine sociale, economica, industriale, culturale italiana. Buona guardia!».

Le esigenze della città all'esame del Governo di Roma

Il memorandum della Camera di commercio raccomandato da S. E. Fracassi ai vari Ministeri - Prossimi incontri degli esponenti locali con il Comitato dei Sottosegretari per Trieste

L'agenzia «Ansa» comunica da Roma:

«Il Consigliere politico italiano a Trieste, Ministro Fracassi, nell'occasione della riunione della Commissione Mista per l'approvazione del bilancio di Zona che ha avuto luogo a Roma negli scorsi giorni, ha avuto l'opportunità di lungamente intrattenersi con le competenti Amministrazioni italiane che studiano i problemi che saranno sottoposti all'esame del Comitato dei Sottosegretari per il riassetto della economia triestina.

Ad esse il Consigliere politico Fracassi ha illustrato e raccomandato le richieste degli ambienti economici compendiate nel memorandum della Camera di commercio.

E' stato riconosciuto che alcune delle richieste potranno essere attuate soltanto quando il Governo italiano potrà avere la piena responsabilità amministrativa della Zona. Esse, peraltro, sono fin d'ora oggetto di esame concreto.

Altre richieste, invece, potranno, sia pure in misura limitata, essere poste in atto subito, valendosi della efficace collaborazione del G. M. A., ed a questo fine vive raccomandazioni sono state fatte in sede di Commissione Mista affinchè le richieste degli ambienti triestini, che trovano espressione nel bilancio del semestre, appena iniziato, vengano secondate nella misura più larga possibile».

Sempre in relazione alla situazione specifica di Trieste, sia sul piano politico che su quello economico, siamo informati che le Segreterie dei quattro partiti democratici della nostra città hanno sollecitato un incontro con le Segreterie nazionali, che avrà luogo a Roma mercoledì prossimo nella sede del P.L.I., dove si incontreranno, in una riunione plenaria, i segretari provinciali con quelli nazionali dei quattro partiti. E' inoltre annunciata per giovedì, pure a Roma, una riunione del Comitato dei Sottosegretari incaricato dell'esame dei problemi economici della nostra città. Comitato composto dagli onorevoli Scalfaro, che lo presiede, Ferrari-Aggradi e Benvenuti. Con il Comitato stesso dovrebbero incontrarsi anche gli esponenti politici ed economici locali; in vista di ciò, una riunione preparatoria si è svolta ieri mattina presso la Camera di commercio e industria. Gli esponenti locali si riuniranno nuovamente domattina alla Camera di commercio.

E' di ieri la buona notizia dell'approvazione del bilancio per il corrente semestre, comprendente più cospicui stanziamenti per l'incremento delle attività produttive locali, in particolare per le costruzioni navali e a favore delle piccole e medie industrie. Questo ulteriore sviluppo a Roma delle trattative dei nostri problemi, insieme con la tempestività del provvedimento adottato per il bilancio, è indubbiamente di buon auspicio per il proseguimento dell'opera di risanamento della nostra economia, per quanto concerne le provvidenze di carattere contingente e più urgenti e per quelle intese a consolidare stabilmente le attività dell'emporio, nella normalizzazione della vita economica, politica e amministrativa che sarà attuata con il pieno ritorno di Trieste alla Madrepatria.

LA GRANDE STAGIONE LIRICA AL CASTELLO

Mercoledì prima di «Guglielmo Tell»

Come i maggiori enti lirici, anche il nostro ente teatrale è ormai per tradizione inserito nel quadro delle attività estive. Tradizione che è conservazione di decoro artistico nella rappresentazione di opere popolari. Queste sono state scelte dalla nostra Sovrintendenza nel repertorio melodrammatico con criterio di intelligente valutazione sia per la loro consistenza musicale convalidata da lungo tempo, sia per le relazioni che queste opere hanno avuto e tuttora hanno con la sensibilità e il gusto del pubblico. La ripresa al Castello del «Guglielmo Tell» di Rossini, dopo l'acclamata accoglienza avuta dal capolavoro rossiniano nella decorsa stagione al Verdi, appare più che giustificata, dettata quasi da un bisogno della nostra cultura musicale diretta con l'imminente nuova edizione verso una più intima e compiuta conoscenza della sostanza strumentale e del senso musicale del «Guglielmo Tell». Opera eroica, meglio che opera melodrammatica, nella quale Rossini ha rinnovato le sue forme espressive con tale ardita e stupenda elaborazione da riuscire incompreso e oscuro ai suoi contemporanei ed anche ai successori per oltre mezzo secolo. Tanto incompreso che il «Guglielmo Tell» ebbe in questi ultimi decenni l'avventura di una vera e propria scoperta accompagnata da una entusiastica meraviglia per le preziose bellezze e per la purezza classica della sua ispirazione musicale.

Ma il «Tell» rossiniano appare oggi come un punto d'arrivo: il massimo punto d'arrivo per il suo autore che creò un capolavoro di sublime bellezza e di potente drammaticità; ed un punto d'arrivo per il grande pubblico che ebbe la ventura di scoprire con la propria intuizione, l'elevatezza classica del pensiero musicale sposata al valore drammatico-morale della vicenda. Inoltre la scena all'aria libera e la vastità del panorama scenico al Castello si presentano quanto mai propizie a rendere più suggestiva la scena delle valli, del villaggio, delle montagne e del lago ove si svolge l'azione del dramma schilleriano. Rivedremo i personaggi possenti che tanto ci appassionarono: il dolore di Arnoldo, l'amore di Matilde, l'ansia fiera e gioiosa e virile di Tell, il dispotico Gessler e i temi orchestrali, pastorali e idillici e il ritmo concitato della ribellione degli oppressi contro il tiranno straniero e la smagliante sinfonia d'apertura che ci presenta l'immenso panorama della natura, degli uomini e dei conflitti in cielo e in terra.

L'allestimento e la distribuzione delle parti non avranno notevoli variazioni talchè è confermata la nobiltà e l'eccellenza dell'esecuzione affidata alla direzione del maestro Molinari-Pradelli. Orchestra, coro, solisti e attrezzisti sono da molti giorni alle prove che si susseguono con ritmo accelerato. «Guglielmo Tell» verrà rappresentato mercoledì 7 luglio e sabato 10 luglio. «Cavalleria» e «Pagliacci» verranno eseguite martedì 13 e giovedì 15 luglio. Accanto al classicismo rossiniano avremo questo anno due opere che segnano il principio del verismo nell'opera lirica italiana. «Cavalleria» è del 1890 e «Pagliacci» è del 1892: due date memorabili nel quadro evolutivo del nostro melodramma e due opere che per uno strano destino, fin dagli anni della loro nascita, sono state sempre rappresentate insieme. La schiettezza e spontaneità della loro linea melodica, più elaborata in Leoncavallo, ma più ardente ed eruttiva nel Mascagni, rendono questi due atti unici particolarmente propizi alle rappresentazioni popolari al Castello dove da molti anni non appariva il verdiano «Rigoletto». Quest'opera scultoria nella quale Verdi per la prima volta costruisce psicologicamente, integra e continua una figura musicale in pienezza di umanità calda e violenta, verrà data giovedì 22 luglio ed in certo modo festeggerà il suo centenario essendo stata composta nel 1853. Naturalmente la stagione lirica al Castello, che sarà seguita da una sontuosa stagione d'operetta che avrà inizio il 28 luglio corrente, è attesa con fervente simpatia e vivo interesse sia per la scelta delle opere, sia per la scelta degli interpreti bene qualificati.

Serata a Radio Trieste con Aristide Baghetti

Aristide Baghetti è uno dei cari ma dimenticati attori del vecchio teatro italiano. Più che ottantenne recita ancora, con incredibile bravura e freschezza, un po' al centro, un po' in periferia. Questa sera, alle ore 20.30, da Radio Trieste, Aristide Baghetti si presenterà agli ascoltatori con una serie di interpretazioni che hanno costituito le tappe della sua varia, lunga carriera.

Aristide Baghetti interpreterà scene da «Lo sbaglio d'essere vivo» di De Benedetti, «Guerra in tempo di pace» di Moser e Schönthau, «Le tre sorelle» di Anton Cecov, «Monologo d'altri tempi», «Rosso di sera» di Pugliese, «La bisbetica domata» di William Shakespeare, «Il Barbiere di Siviglia» di Beaumarchais.

Festa della Guardia di Finanza

I Finanzieri in congedo di Trieste, nella ricorrenza della festa anniversaria del Corpo della Guardia di Finanza, il 5 luglio prossimo, si riuniranno in un rancio cameratesco al Ristorante ai «Gelsi», in via Nordio n. 5, alle ore 20.30. Prenotazioni presso il Ristorante stesso (tel. 94.077).

Gite e soggiorni

C.A.I. SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Soggiorni di 8 e 15 giorni al rifugio Fratelli Nordio-Deffar. Dal 21-7 all'1-8 soggiorno al Passo Rolle. — GARS. 10-11 luglio gita a Sella Nevea con salita al Jof di Montasio. — SCUOLA NAZ. DI ALPINISMO. 10-11 luglio gita di chiusura del corso estivo di arrampicamento a Valbruna. Rifugio Pellarini e salite sulle cime circostanti. Programmi dettagliati, prenotazioni e biglietti in sede, via Milano 2, tel. 352-40.

ASSOC. XXX OTTOBRE - SEZIONE DEL C.A.I. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a SOLDA e VALBRUNA. Con partenza sabato prossimo gita a San Vito di Cadore, Rifugio San Marco per la salita dell'ANTELAO. Programmi dettagliati, iscrizioni a soggiorni, gite e per la Corriera dei Rifugi (Alpi Giulie), in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

F.A.R.I. Soggiorno a San Vigilio di Marebbe. Prenotazioni via Palestrina 6, tel. 36-962, dalle 18 alle 20.

C.I.S.S. (via San Francesco 4, tel. 38-415). Soggiorni estivi a prezzi popolari a Moso di Sesto (San Candido) m. 1339, e a Camporosso.

---

† Munita dei conforti religiosi la nostra cara mamma

Maria ved. Crevatin

ci ha lasciati per sempre.

I desolati figli GERMANO, LUCIA e GEMMA, la nuora, i generi ed i nipoti in unione a tutti gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi 4 corrente alle ore 18 da Crevatini-Muggia.

---

† Il 3 corr. è spirata

Caterina Perli ved. Fontanot

Ne dànno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti.

I funerali seguiranno domani 5 corr. dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo fin d'ora coloro che vorranno onorarne la memoria.

---

† **Stefania Indelicato**

non è più.

La desolata famiglia unitamente a tutti gli altri parenti partecipa la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento dopo brevissima malattia, all'età di 76 anni

Giuseppe Zerial

Ne dànno il triste annuncio, addolorati, la moglie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 luglio 1954

---

† Serenamente come visse, il 30 giugno si spense, all'età di 72 anni

Didia Preli

ved. SALARDI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli ORESTE, IVO, LUIGI, ERIO, ANDREA, la sorella GEMMA, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici curanti dott. Angelo Massignani e Mario Bergonzini.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Crevalcore-Trieste

---

† Il giorno 2 corr. si è spenta la nostra adorata

Leopolda Riosa

lasciando nel dolore il marito VITTORIO, i figli EGILIO e LIVIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Nel sesto mese della dipartita di

Nicolò Parenzan

Nostromo del Lloyd

la sua ANGELA unitamente al figlio GUIDO con la moglie NERINA lo ricorda agli amici e conoscenti.

Una messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di Roiano il giorno 8 corr. alle ore 8.

Famiglie:
PRINCI e NORDIO

Nel trigesimo della scomparsa del

dott. ing. Rosario Cali

una S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

ULTIMA GIORNATA DI FIERA: PREVISTA UN'ECCEZIONALE AFFLUENZA

ALLA MEZZANOTTE SI CHIUDE

Stamane giunge il Sottosegretario ai Trasporti S. E. Mannironi Vivo interesse per la conferenza dell'Ecuador - Il trionfo dell'artigianato - Autografi e interviste dei veterani del calcio

Siamo giunti all'ultima giornata di Fiera: alla mezzanotte d'oggi calerà — simbolicamente — il sipario sulla cittadella degli affari di Montebello. E' prevedibile una folla di proporzioni eccezionali; già ieri, del resto, specialmente nelle ore serali, si circolava a stento nei viali e nei padiglioni.

Nella mattinata vi è stata una interessantissima conferenza stampa di S. E. Leonidas Plaza Lasso, Ministro per l'Ecuador a Roma. Presentato ai giornalisti e agli operatori economici dal dott. Paschi, vicepresidente della Fiera, il dott. Plaza Lasso ha tratteggiato le caratteristiche fondamentali dell'economia della Repubblica ecuadoriana, indicando, altresì, le linee di sviluppo dei traffici con l'estero, con particolare riguardo al mercato italiano. S. E. Plaza Lasso non s'è limitato ad una generica elencazione di prodotti o di norme, ma ha preferito scendere nei minuti particolari, sì da interessare il mondo operatore triestino, il quale, mantiene da molti decenni, solide relazioni d'affari con la lontana repubblica sudamericana. Nel pomeriggio, l'Ambasciatore dell'Ecuador ha visitato per la seconda volta il comprensorio fieristico, e si è soffermato in maniera particolare nel padiglione dei CRDA.

Sempre nella giornata di ieri, hanno visitato la Fiera il dott. Roth, presidente della Camera di commercio della Stiria e vicepresidente della Gratzer Messe, un sincero amico del nostro porto che si adopera instancabilmente per migliorare le relazioni di traffico fra la Stiria e Trieste; il dott. Erschen, direttore della stessa Camera, ben noto in città per i frequentissimi contatti che egli mantiene con i nostri ceti economici; l'avv. Cattaneo, direttore generale della Snia Viscosa, che è stato ossequiato dal vicepresidente dell'Ente Fiera, rag. Ulessi, una comitiva di dirigenti e funzionari della Fiera di Bologna eccetera.

Oggi, in coincidenza con l'ultima giornata fieristica giungerà a Trieste S. E. Salvatore Mannironi, Sottosegretario ai Trasporti. La sua visita è attesa con vivo interesse per i contatti che il Sottosegretario avrà in città. In serata saranno ospiti della Fiera le vecchie glorie del calcio italiano: i veterani della Triestina e del F. B. C. Bologna, parecchi dei quali hanno vestito con molto onore la maglia azzurra. Gli atleti concederanno interviste e autografi ai nostri tifosi. Per l'occasione i calciatori saranno «televisionati». Nel pomeriggio, tutti i televisori inseriti in Fiera saranno messi in sintonia con le stazioni svizzere, per trasmettere la finale dei campionati mondiali di calcio.

Benchè sia presto per fare il bilancio di questi quindici giorni di Fiera, siamo in grado di affermare che moltissimi espositori hanno conseguito risultati molto soddisfacenti, in qualche caso, cospicui. Abbiamo avuto l'occasione di parlare con parecchi artigiani, dai quali abbiamo appreso che l'interesse del pubblico è stato superiore ad ogni aspettativa. Informazioni e richieste a non finire, oltre a solide ordinazioni, sono state registrate da uno dei più valenti artigiani della nostra piazza, sapiente ed artistico creatore di lampade d'ogni genere. Ammiratissime sono state le esposizioni degli artigiani del cuoio, che hanno presentato modelli d'alta classe, specie nelle finissime scarpette per signora, nelle borsette, cinture, cofanetti, portafogli ecc. Grande attrazione hanno esercitato le stoffe tessute a mano, gli splendidi orologi da tavolo; i magnifici fiori e fantasie in piuma di animale da cortile; i soprammobili in corno; i lavori di modellistica; i paralumi lavorati a mano; le cinture in stoffa e cuoio ed altre produzioni d'arte applicata; prodotti da una scuola magistralmente diretta da una nostra notissima artigiana; i lavori in materie plastiche, quelli tratte dalle spugne da una bene organizzata fabbrica locale ecc. Sono stati inoltre ammirati le ceramiche composte da vernici traslucide e variamente colorate, create da un ceramista di grande valore; gli strumenti musicali a fiato, una culla semovente.

Buoni affari sono stati realizzati dai nostri ottimi mobilieri artigiani e da altre aziende artigiane delle province consorelle, fra cui ricordiamo la moda femminile fiorentina; le bambole; i giocattoli e i profumi di Bari; i tessuti a mano della Valtellina; i giocattoli milanesi; i «casalinghi» bergamaschi; le amache e le poltrone da spiaggia veneziane; la ricca esposizione di Pesaro, curata fino nei minimi dettagli da quella Camera di commercio; le meravigliose, e nello stesso tempo utilissime produzioni di ogni genere del vicino Friuli; le artistiche produzioni artigianali della Sardegna e quelle interessantissime della Somalia.

Ecco i premi sorteggiati ierisera in Fiera: 1) n. 03566, verde, cassa B, serie A/4; 2) n. 10237, verde, cassa E, serie A/4; 3) n. 08468, verde, cassa E, serie A/4.

GITE CIT
per il Grossglockner
E PER IL GRANDE FESTIVAL POPOLARE DI VILLACO
La CIT organizza le seguenti gite per l'Austria: per il GROSSGLOCKNER tutti i sabati, con ritorno domenica. Lire 6500 viaggio e soggiorno. a VILLACO, dal 10 all'11 e dal 17 al 18 luglio, per il Grande Festival Popolare, con partenze al mattino e pomeriggio. Viaggio e soggiorno Lire 4800. Prenotazioni CIT, PIAZZA UNITA', tel. 24-793/96.

Nuovi pronunciamenti contro la spartizione

L'esecutivo provinciale della Democrazia cristiana ha deciso ieri sera di ribadire il proprio atteggiamento circa il problema di Trieste con il seguente comunicato: «Di fronte alla campagna diffamatoria e calunniatrice del partito comunista del TLT e di organi di stampa indipendentisti tendente a presentare l'ordine del giorno votato dal Congresso nazionale democristiano di Napoli come un consenso implicito alla tesi della spartizione, l'esecutivo della DC denuncia alla pubblica opinione la malafede di questi movimenti ed organi anti-italiani, cui risale la responsabilità della situazione giuliana per il loro appoggio remoto e attuale alle pretese di Tito. Ribadisce l'evidente identità dello spirito e delle posizioni dell'o.d.g. di Napoli con la mozione votata al Congresso provinciale di Muggia. In entrambe le mozioni infatti si riafferma il diritto dell'Italia su tutto il TLT, riconosciuto dalla nota alleata del 20 marzo 1948 e il diritto delle popolazioni delle due Zone del Territorio all'autodecisione, indicando il plebiscito come valido strumento per la soluzione del problema».

«Circa l'accettazione di una sistemazione provvisoria, nell'eventuale impossibilità di un'immediata soluzione unitaria per l'intero Territorio libero, in tutte e due le mozioni e negli interventi illustrativi fatti in sede dei Congressi provinciale e nazionale, è stato affermato in maniera inequivocabile che tale sistemazione deve essere subordinata a esplicite, precise e concrete garanzie, le quali mentre affidino all'Italia l'amministrazione della Zona A, non pregiudichino in modo alcuno la sorte della Zona B. E' evidente che tali posizioni della DC di Trieste, sia a Muggia che a Napoli, respingono senza equivoci la spartizione del Territorio.

Tensione negli E. L.

per l'indennità di emergenza

Una situazione molto tesa è andata creandosi, specialmente negli ultimi giorni, nel settore dei dipendenti degli Enti locali triestini, in relazione al problema dell'indennità di emergenza. Quest'oggi si riuniscono nuovamente alla C.d.L. i direttivi dei vari sindacati di categoria per riesaminare la situazione alla luce dei più recenti sviluppi. Secondo informazioni dalla Capitale, il problema dell'emergenza verrebbe esaminato compiutamente dal Comitato interministeriale per Trieste, nella riunione prevista per giovedì.

Fra i rappresentanti sindacali delle categorie ci sarebbero due tendenze: l'una radicale, che propende per la proclamazione immediata di uno sciopero, mentre l'altra — più riflessiva — pensa di attendere che l'on. Scalfaro, Sottosegretario alla Presidenza, concluda l'azione che ha avocato a sè qualche mese fa. La riunione odierna dovrebbe avere, in merito, un'importanza decisiva.

Partenze per le colonie

La Croce Rossa Italiana avverte che le bambine in possesso della cartolina-invito, destinate alla colonia di Candide, dovranno trovarsi alle 6 di martedì 6, in piazza Vittorio Veneto, pronte per la partenza.

La Croce Rossa Italiana rammenta a tutti gli interessati che la colonia diurna di Sistiana avrà inizio domani, lunedì. I piccoli bagnanti si trovino alle ore 8.15 in piazza Vittorio Veneto.

Per uno scivolone si abbatte sulla scaletta del bagno

Un brutto rischio al bagno ha corso ieri la studentessa Licia Nadoch, di 15 anni, abitante in via Bramante 3. Poco dopo mezzogiorno, dopo una vigorosa nuotata al largo del bagno «Alla diga», ella si issava sulla scaletta di ferro. Sfortunatamente, uno scivolone sui gradini sdrucciolevoli le faceva perdere l'equilibrio; dopo mezzo giro su sè stessa, la Nadoch si abbatteva sulla rampa, riportando un vasto ematoma all'occipite e stato commozionale. La fanciulla che ha perduto i sensi, è stata subito soccorsa dalla bagnina, la quale ha fatto intervenire sul posto la motolancia dei vigili del fuoco del distaccamento del Porto Vittorio Emanuele, i quali hanno trasportato la Nadoch sino alla testata del Molo, dove è stata adagiata su un'autolettiga della CRI, che la stava aspettando col motore acceso, e trasportata allo ospedale. La Licia è stata ricoverata nel reparto neurologico con prognosi di 10 giorni.

La terza Mostra filatelica

Oggi, dalle 10 alle 13, nella sala del Circolo filatelico triestino di via Torrebianca n. 20, ha luogo la III Mostra filatelica. Il socio Giovanni Felician espone la sua collezione d'Egitto ed alcuni quadri di francobolli del Territorio Libero di Trieste. Durante la Mostra vi saranno le solite contrattazioni. L'ingresso è libero a tutti.

CIT - Orario autoservizi
GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15. Lire 2800.
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21.
MILANO, via Garda, giorn., ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30,
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero, ore 7.
ARTA - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO, giornaliero.
BOLZANO-MERANO, giorn. ore 7.
CORTINA, lun., mart., giov., sab.
FRASSENE' - ROLLE - MOENA - CANAZEI, mercoledì, sabato.
NOVA LEVANTE, via Moena, Carezza, lun., mercoledì, venerdì.
VILLACO - LAGO DI WOERTH - GRAZ, giovedì, sabato, ore 7.45.
CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 - 24-796

ORE DELLA CITTA'

★ Domani, tutti i bambini assegnati al primo turno della colonia di Ravascletto, della Gioventù Italiana, sono invitati a trovarsi alle 7 al ricreatorio «Padovan», per la partenza con i pullman.

L'Associazione feriti per la causa nazionale di Trieste continua l'iscrizione degli interessati nella sede provvisoria, via Università 4 (presso il Circolo Cavana); possono iscriversi anche i non feriti. Orario: giorni feriali dalle 18.30 alle 20.30; festivi dalle 9 alle 12.

Un anello d'oro con due zaffiri e un brillante quadrato, del valore di 150 mila lire, è sparito ierisera alla signora Luigia Rostelli in Curti, residente a Milano. La signora aveva dimenticato il gioiello su una mensola del gabinetto del Palazzo delle Nazioni, alla Fiera, dove lo aveva deposto per lavarsi le mani.

Crociere e viaggi UTAT
L'UTAT tiene a disposizione del pubblico i programmi di tutte le Crociere nel *Mediterraneo* ed *Atlantico*.
Presso l'UTAT si prenotano i viaggi in autopullman in partenza da Trieste, ed i viaggi organizzati dalla *Chiariva, Autostradale, I Grandi Viaggi, Turisanda* e tutti gli altri Uffici Viaggi Italiani ed Esteri.
Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

STATO CIVILE

Il bollettino dello Stato civile si trova in quarta pagina

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 26.2, minima 17.5; pressione 1010.5 mb in lieve aumento; umidità 46 per cento; temperatura del mare 26.1.

Oggi: S. Ulderico. — Il sole sorge alle 4.19, tramonta alle 19.59. La luna sorge alle 8.45, tramonta alle 22.4.

Maree: OGGI: bassa ore 5.25, cm. 55 sotto il l. m.; alta ore 12.10, cm. 38 sopra il l. m.; bassa ore 18, cm. 10 sotto il l. m.; alta ore 23.5, cm. 26 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.50, cm. 46 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12: Selezione; 14: «Il matrimonio segreto», opera buffa in due atti di Domenico Cimarosa; 16.15: Melodie dagli Studi di Londra; 16.45: Campionato di calcio 1954 — Radiocronaca dello incontro di finale; 19.15: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi; 20.30: Serata con Aristide Baghetti; 21.35: Festival della canzone veneziana — Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Kramer; 14: Firmamento musicale; 15: Parata di orchestre; 16: Cinema vecchio e nuovo; 16.45: Varietà; 17.15: Autostop; 18: Ballabili; 19.30: Assi al pianoforte; 20: Radiosera; 21: Dieci canzoni da salvare; 22.30: Domenica sport.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 16.50: Finale del campionato mondiale di calcio; 20.45: Cineselezione; 21.5: Paquebot Tenacity, di C. Vildrac; 22.45: La domenica sportiva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	85	27	56	25	47
BARI	60	12	75	38	45
CAGLIARI	22	58	4	86	65
FIRENZE	48	63	38	27	72
GENOVA	40	6	47	87	17
MILANO	48	42	22	10	33
NAPOLI	19	12	51	3	25
PALERMO	22	60	65	44	75
ROMA	40	54	85	44	76
TORINO	7	75	4	45	39

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Mercoledì 7 luglio, ore 21: Inaugurazione grande stagione lirica: «Guglielmo Tell» di G. Rossini. Prezzi, indistintamente per tutte le rappresentazioni: L. 1500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

ROSSETTI. 15: Ray Milland, Arlene Dahl, Wendell Corey in «Giamaica», un technicolor Paramount. Ult. 22. Prezzi estivi.

FENICE. 15: Su schermo panoramico: «Rommel, la volpe del deserto» con James Mason. Segue interessante attualità. Ultima ore 22. Aria condizionata.

NAZIONALE. 15: Arcobaleno delle rassegne: oggi, «I conquistatori», technicolor con Dana Andrews, Susan Hayward, Patricia Rok. Ult. 22. Prezzi estivi. Cupola aperta.

ARCOBALENO. 15: «Assassinio premeditato», violento... passionale... drammatico, con Joseph Cotten, Jean Peters e Gary Merriel.

FILODRAMMATICO. 14.30: (ult. 22): Sul grande schermo panoramico in technicolor: «Il comandante del Flying-Moon», con Rock Hudson, Steve Cochran, M. Henderson, tratto dal celebre romanzo d'avventure di J. C. Curwood. Segue documentario «Le più belle del mondo» a colori.

AUDITORIUM. 15: «Il giustiziere dei tropici», un grande technicolor Paramount con Ronald Reagan e Rhonda Fleming. Ult. 22.

ASTRA ROIANO. 15: «Cento anni d'amore» con Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Carlo Campanini e Nadia Gray. Ultima 22. Aria condizionata.

CRISTALLO 15: «Scarpette rosse» l'indimenticabile technicolor con Moira Shearer. Funzionano i refrigeratori: 18 gradi. L. 100, 80.

GRATTACIELO. 15.30: «Cronaca di poveri amanti» dal romanzo di Vasco Pratolini. Interpreti A. M. Ferrero, A. Lualdi, C. Greco, M. Mastroianni. Vietato ai minori. Segue «Un viaggio in Stiria». Aria condizionata.

ALABARDA. 15: «Fuoco a Cartagena», technicolor, Sterlyn Hayden e Rhonda Fleming. Secondi 100, ridotti 80.

ARISTON. 17 e 18.45 (estivo 20.30 e 22.15): «Anna prendi il fucile», canzoni, danze nel grandioso comicissimo technicolor Metro, con la vulcanica Betty Hutton e Howard Keel.

ARMONIA. 15.15: «Passione di amazzoni», potentissimo technicolor, L. Darnell, H. Fonda, D. Lamour. Nuovo varietà.

AURORA. 15: «Il diamante del re» con Fernando Lamas, Arlene Dahl, Gilbert Roland. Fantastico technicolor Warner Bros.

GARIBALDI. 14.30: 51.ma replica del grandioso, spettacolare film «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella.

IDEALE. 15 (ult. 21.45): Per oggi soltanto uno spettacolo eccezionale: «La gabbia di ferro», un capolavoro Universal con R. Basehart e S. Hasso. Seguirà: «La vittoria di Rocky Marciano su Joe Walcott» nel campionato mondiale di pugilato. Seguono Paperino di W. Disney in technicolor e «Ski nautico» un documentario istruttivo in technicolor.

IMPERO. 16: «La Casbah di Honolulu» con W. Corey e E. Keyes. Un travolgente poliziesco denso di mistero e d'interesse. Vietato ai minori di 16 anni.

ITALIA, 14.30: «Da quando te ne andasti» con Jennifer Jones, Joseph Cotten e Claudette Colbert. Secondi 100, ridotti 80.

MODERNO. 16: «Ad Est di Sumatra» grandioso technicolor Universal con Jeff Chandler, Anthony Quinn, Marilyn Maxwell e Suzan Ball.

MARE. 15.30: «Un marito per Anna Zaccheo». Un film di Giuseppe De Santis con Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti.

SAVONA. 14: «Il ribelle dalla maschera nera» a colori con Wanda Hendrix e Charles Coburn.

VIALE. 14.30: «Sparate senza pietà» contro la più pericolosa banda di «gangsters» con Alexis Smith, Scott Brady. Prezzi estivi.

VIALE. Oggi mattinata comicissima con nuovi Topolini di Walt Disney. Segue: «Gianni e Pinotto nella Legione straniera». Lire 100.

VITT. VENETO. 14.30: «Schiava e signora» con Susan Hayward, Charlton Heston. Creature smarrite nel cerchio di un destino di amore e di tormento. E' un successo.

AZZURRO. 14.30: «Giustizia di popolo», avventuroso, grandioso technicolor con Lon Mac Callister. Wanda Hendrix. Preston Foster. Successo Columbia. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 16: B. Lancaster e Y. De Carlo in una drammatica avventura «Doppio gioco». Prezzi estivi.

MARCONI. 15: (estivo 20.30): «Ti ho sempre amato» con Amedeo Nazzari, Myriam Bon e Jacques Sernas in un capolavoro Dear Film.

MASSIMO. 15: «Sul sentiero di guerra», technicolor. Jon Hall e O. Larson. Ingresso 100, ridotti 80.

NOVO CINE. 16: «Chi è senza peccato» con A. Nazzari, Y. Sanson. Un dolce idillio d'amore.

ODEON. 15: «L'età dell'amore» con Marina Vlady, Fernand Gravey e Aldo Fabrizi.

RADIO. 16: «La nave delle donne maledette», drammatico e grandioso technicolor con Kerima, Ettore Manni e May Britt. Vietato ai minori.

VENEZIA. 16: «La conquista del West» con Gary Cooper e Jean Arthur.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa 20): Si ripete il primo tempo: «Scaramouche», grandioso technicolor Metro con Stewart Granger, Eleanor Parker e Janet Leigh.

ARISTON ESTIVO. 20.30 e 22.15: (Si raccomanda il secondo spettacolo): «Anna prendi il fucile», canzoni, danze, comicità nel grandioso technicolor Metro con la vulcanica Betty Hutton e Howard Keel.

GARIBALDI ESTIVO. 20.30 ultima 22: 51.ma replica del grandioso, spettacolare film «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: Due rappresentazioni: «Contro tutte le bandiere», technicolor con Errol Flynn, Maureen O'Hara, Universal.

ESTIVO GINNASTICA. 20.45 (Si ripete il primo tempo): «Il mondo nelle mie braccia», stupendo technicolor Universal con G. Peck e A. Blyth.

SECOLO ESTIVO. 20.30: (Si ripete il primo tempo): «Ci troviamo in galleria» con Dapporto e Nilla Pizzi. Nuova varietà.

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30) Si ripete il primo tempo: «Ambra» colossale tchnicolor, Linda Darnell. A grande richiesta.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Terra selvaggia», technicolor con Robert Taylor.

ESTIVO ROIANO. 20.45 (cassa 20). (Si ripete il primo tempo): «La Legione del Sahara», colossale technicolor con Alan Ladd e Arlene Dahl.

ESTIVO SCOGLIETTO. 20.15: «Il romantico avventuriero» con Gregory Peck. Capolavoro Fox.

ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Ricca, giovane e bella», technicolor con Jane Powell, Danielle Darrieux.

ESTIVO BROCCHETTA. 20.30: «Messalina» con Maria Felix. Si ripete il primo tempo.

ESTIVO PATTINAGGIO. 20.45: «Uragano» con Dorothy Lamour e Jon Hall.

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle 21 con le cantanti Masi Fiorani e Rica Pereno; presentatore e cantante Pino Cuomo.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dalle 21.30 tratt. danzanti.

PRETURA DI TRIESTE

Avvisi d'asta

Il 5 corr. ore 15 in via S. Servolo 4, procederò alla vendita di una lavatrice elettrica, macchina da cucire, apparecchio-radio e mobili diversi.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il giorno 8 c. m. ore 16 in piazza Goldoni 10 venderò bilancia affettatrice «Berkel», macchina caffè «S. Marco», due casse controllo «National».

L'Ufficiale Giudiziario

COMUNICATO
La «TRATTORIA DODIC» Strada Basovizza 20 (presso Cave Faccanoni) annuncia alla spett. Clientela che l'impianto di TELEVISIONE recentemente installato funziona particolarmente bene nella sala rinnovata. Giardino-terrazza, vista al mare.

CEDESI
centro città LIBRERIA-CARTOLERIA BIBLIOTECA CIRCOLANTE avviatissima.
Rivolgersi in
Via Diaz 5, solo lunedì mattina dalle ore 10 alle 12

Vampyrette
AEG
l'aspirapolvere completo

Nei migliori negozi

GRANDI RIBASSI
su tutti i
Tessuti estivi
ai
Magazzini MARE
VIA CARDUCCI 28
Leggete l'annuncio in ultima pagina

KOZMANN
FORNELLI - P. Ospedale 1

BRACCIALI
Stermin
V. Mazzini 40

PREMIATA TINTORIA
PULITURA A SECCO
A. F. ZIBERNA
SPECIALIZZATA in giacche di cuoio, pellicce, piumini, cortinaggi, tappeti, vestiti in genere
Stabilimento:
V. MONTE CENGIO 7, tel. 36520
FILIALI:
VIA C. BATTISTI 20, tel. 36282
P.ZZA D. BORSA 10, tel. 38769
P.ZZA DALMAZIA 3, tel. 35137

BIACCHE
COLORI
VERNICI
SMALTI
BOERO
GENOVA - S. Martino, 61
I prodotti BOERO sono in vendita presso i principali negozi

Verniciate?

SMALTO SINTETICO
SOPRAFFINO DELLA
RIVALIN
Nei migliori negozi

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

LA
Casa Moderna
VIA CARDUCCI 6
TELEFONO 35503
Ricorda alla Sua Clientela di aver ottenuto in concessione esclusiva per Trieste la vendita degli articoli della rinomata
DITTA
HAAS
STOFFE PER
ARREDAMENTO
TENDAGGI
TAPPETI
Prima di fare acquisti per la Vostra Casa visitate i grandiosi, sceltissimi assortimenti della DITTA HAAS

Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO
DI VOSTRA FIDUCIA
I migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

1886 1954
Nel 68° anno della sua fondazione
la Ditta
G. AVANZO Succ.
OTTICA-FOTO-CINE - PIAZZA CAVANA N. 7
annuncia
l'apertura del suo negozio in CONTRADA DEL CORSO N. 17 (ang. piazza S. Caterina)
Mezzo secolo di esperienza - Quattro ottici diplomati al Vostro servizio
Elargizioni a favore dell'E.C.A., dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer e del Villaggio del Fanciullo, sostituiscono il tradizionale vernissage

L'amico di Palazzo Vecchio

VOI italiani e voi stranieri che venite a visitare Firenze, e vi affrettate a salire gli scaloni di Palazzo Vecchio, non sapete che una volta percorsi i quartieri monumentali e ritornati giù nella piazza non avete visitato il Palazzo Vecchio, ma il Palazzo Nuovo, non avete veduto i tesori del grande edificio civico costruito dalla Signoria ma soltanto quelli che vi aggiunse la dinastia dei Medici dal granduca Cosimo in poi. Belle, bellissime, immortali cose voi vedete nel Palazzo Nuovo e quando entrate nell'immenso salone dei Cinquecento che il Vasari ideò con una visione grandiosa della vita pubblica fiorentina, quando percorrete le sale, le stanze, i corridoi dei quartieri monumentali, quello di Leone Decimo, quello degli elementi o quello di Eleonora da Toledo, ci trovate una tale abbondanza di meravigliose perfezioni artistiche che resteranno impresse nei vostri occhi e nel vostro cuore.

Tutto questo però è «il Palazzo Nuovo», l'aggiunta cioè che i Medici vi fecero allorquando divennero padroni assoluti della città ed il palazzo sembrò troppo angusto per ospitarvi la reggia di principi così fortunati e potenti. Fu per la moglie di Cosimo il Grande, Eleonora da Toledo, e per la sua numerosa prole che il granduca dette gli ordini per l'ingrandimento prima ancora di pensare a trasferirsi nel Palazzo Pitti, cui doveva fare corona il mirabile giardino di Boboli culminante nell'edificio della Meridiana. Questa è la parte che voi, visitatori italiani o stranieri, vedete fino ad oggi. Del vero Palazzo Vecchio, di quello che fu detto della Signoria, la sede della Repubblica fiorentina, la dimora del Savonarola durante il suo breve dominio, la residenza del gonfaloniere Pier Soderini e persino le stanze dove lavorava il granduca Cosimo prima dell'ampliamento, non le vedete e non le avete vedute mai.

Perchè questa parte, che è la più antica e storicamente la più memorabile, parte prospiciente alla grande piazza, non è visibile? Perchè è stata finora sottratta alla giusta curiosità del pubblico, che vi avrebbe ricercato non soltanto le visioni dell'architettura ed i miracoli dell'arte ma anche ricordi dell'intima storia di una grande ed illustre città?

Perchè era impresentabile e in gran parte lo è tuttora. La capitale prima ed il Comune più tardi vi hanno ammucchiati nel corso di quasi un secolo una fitta quantità di uffici municipali dividendo le sale, intrammezzando le stanze, nascondendo pareti e soffitti ed affollando il vecchio palazzo civico con un formicaio di impiegati che sbrigano in scomodi e oscuri scampoli di stanze il loro lavoro. Tutta la magnificenza era stata riservata al Palazzo Nuovo, tutti i guai erano stati ammucchiati nel Palazzo Vecchio, nel padre nobile di una delle più insigni costruzioni del mondo.

o

E' accaduto però in questi ultimi anni un fatto nuovo. Tra gli amministratori della città uno è stato eletto che si è messo in testa di ridare al nobile palagio la sua antica fisonomia, di sgombrarlo dalle carte facilmente trasmigrabili, di rendergli il suo volto fiero e bellissimo come ai tempi nei quali fu costruito. Questo amministratore è Piero Bargellini, che non ama Firenze soltanto attraverso le pagine dei suoi libri e le parole dei suoi discorsi celebrativi, ma che adora Palazzo Vecchio e si è messo in testa di ridargli la vita, di togliergli tutto ciò che lo deturpa e di rinverdire per quanto sia possibile il suo volto. Non si trattava di cosa facile. Firenze è città scanzonata, ironica ed iraconda, facile ai più bizzarri sobbalzi quando si tratta di contraddire o di disfare, ma lentissima a cambiare le proprie abitudini, ad abbandonare i propri errori. Allorchè Piero Bargellini espose il suo programma di rimettere in piedi il vero Palazzo Vecchio, si trovò contro il novanta per cento della rappresentanza municipale. C'era prima di tutto una questione di bilancio. Parrà incredibile che una città qual è Firenze, che possiede un così meraviglioso patrimonio artistico e che fa di quel patrimonio e del turismo la sua rendita più cospicua, dedichi all'arte, nel proprio bilancio comunale, una cifra ridicola: esattamente lo zero virgola zero quattro per cento.

L'assessore alle Belle Arti Bargellini incominciò dunque quattro anni or sono la sua fatica senza disporre di un centesimo. Liti con la Giunta comunale per avere qualche soldo, liti con la burocrazia amministrativa che non voleva spostare le cifre del bilancio in favore di restauri che si potevano rimandare alle prossime generazioni. Non fare mai oggi, dicono a Firenze, quello che potresti fare domani. Invece Bargellini volle far subito, riuscì ad ottenere che gli fossero assegnati per Palazzo Vecchio la metà degli introiti (20 milioni all'anno) che lo stesso palazzo frutta cogli ingressi dei visitatori e si dette corpo ed anima ad espellere gradualmente dalla parte più antica dell'edificio gli ingombranti uffici.

Quante mirabili scoperte! Saltavano fuori da quello sgombero quartieri legati a pagine fulgidissime della vita fiorentina, e là dove erano tetri bugigattoli di amanuensi, luoghi di deposito e perfino gabinetti di decenza, si rivelavano tutti gli antichi splendori della severa costruzione medioevale. Il vecchio palazzo conserva ancora l'impronta della vita vissuta perchè i reggitori della Repubblica, i gonfalonieri ed il primo duca Medici vi abitavano con le famiglie, sicchè non si tratta di rivelare un museo, un astuccio di cose morte, ma la vita viva del Tre, del Quattro e del Cinquecento. Con un senso di vera commozione si ritrovano l'antica cucina patriarcale col pozzo e l'argano per tirar su l'acqua dal sottosuolo e tutto quell'insieme che costituiva l'organizzazione intima di una casa di quel tempo e di quell'importanza. Basterebbe quest'opera di ritrovamento per fare di Piero Bargellini il benemerito di Palazzo Vecchio. Quando egli avrà terminata la sua fatica, noi avremo in Firenze il più bel palazzo civico del mondo, riportato alla sua storica ed artistica integrità.

o

L'appetito viene mangiando e nel far queste cose Bargellini ebbe agio di notare quanto fosse stato deteriorato durante i secoli l'aspetto decorativo delle sale, delle pareti e dei soffitti. Si potrebbe dire che la «pelle del palazzo», composta di quadri, di affreschi, di decorazioni d'ogni genere ai muri, ai travicelli, ai palchetti o ai pavimenti, avesse subito un generale annerimento, dovuto alla polvere, al fumo delle torce e delle candele che le avevano rischiarate fino a cento anni or sono. Era necessario fare una cura generale, un lavaggio ed un massaggio energico, bisognava insomma rinfrescare e ringiovanire la corteccia interna del palazzo per riportarla al primitivo splendore. Opera di lunga lena e di lunga pazienza, ma che il Bargellini ha intrapresa con spirito da bersagliere, con una furia ed un entusiasmo da impaurire i suoi colleghi di giunta. Lo studiolo di Francesco Secondo ed il Tesoretto sono tutti per aria, mentre i restauratori stanno togliendo dalle pitture le offese del tempo; il quartiere degli elementi è stato ripulito e finalmente riaperto al pubblico, venerandi arazzi che cadevano a brandelli e dei quali nessuno si curava, sono stesi nelle soffitte di Palazzo Vecchio, dove due diligentissime samaritane li stanno rammendando lembo per lembo, con un'abilità che fa tornare alla memoria l'antica scuola fiorentina degli arazzi.

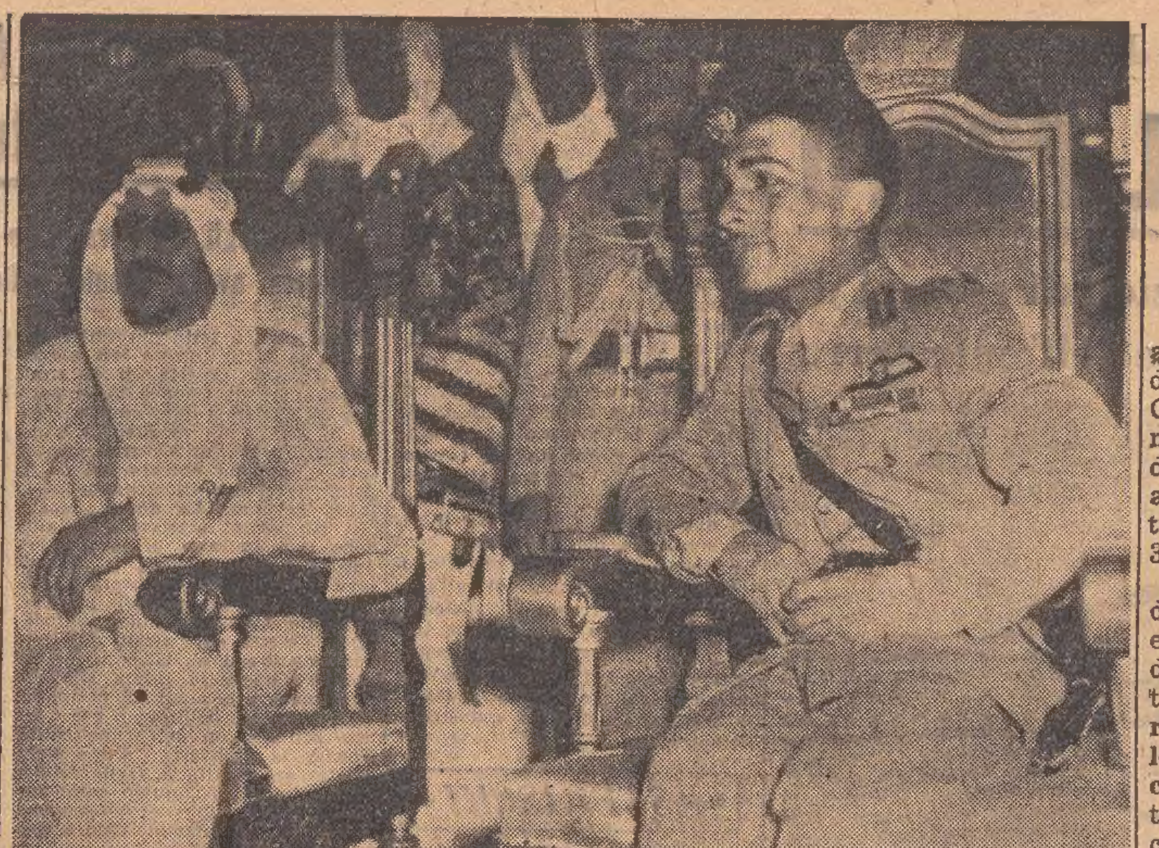
Ora mi chiederete: ma come fa Bargellini, senza soldi, a compiere questi miracoli?

Il miracolo sta proprio qui, nel fare grandi cose con poco o nulla, leticando con questo o con quello per ottenere aiuti pubblici o aiuti privati, tormentando un po' tutti per fare un po' di bene alla città. Per fortuna Piero Bargellini ha trovato l'aiuto caloroso ed entusiastico del sindaco. Questi due uomini di cultura si sono intesi subito. Il sindaco ha detto a Bargellini: vai avanti ad ogni costo. Bargellini ha risposto: come faccio senza quattrini? Il sindaco ha replicato: fai debiti.

Tutti e due hanno un programma solo: onorare Palazzo Vecchio ringiovanendolo per quanto sia possibile.

Strana questa città. Di tanti sindaci che sono passati alla testa delle sue amministrazioni, due soli si sono interessati con entusiasmo al Palazzo Vecchio e cioè alla culla cittadina, ma nessuno dei due era fiorentino. Il primo fu il sindaco Sangiorgi, uomo colto, romagnolo esuberante, grande oratore ed innamorato di Firenze; il secondo è il siciliano che tutti conoscono, La Pira, innamorato anche lui della città del fiore e capace anche lui di fare pazzie per lei. In fondo, come sono simpatici questi sindaci non fiorentini!

PAOLO NOMADE



RE SAUD HA RECENTEMENTE VISITATO LA GIORDANIA OSPITE DI RE HUSSEIN. ECCOLO (a sin.) ACCANTO AL GIOVANE SOVRANO NEL PALAZZO REALE DI AMMAN

Concluso il «Maggio fiorentino» con i concerti sinfonici estivi

La «Missa solemnis in re min.» di Luigi Cherubini - Acclamato ritorno di Guido Cantelli e Bruno Walter - Le audizioni sinfoniche nel Chiostro della Basilica di Santa Croce

Firenze, luglio

Quest'anno il «Maggio musicale fiorentino» è terminato al chiuso. Per motivi di carattere finanziario, l'istituzione ha dovuto rinunziare all'allestimento del tradizionale spettacolo all'aperto che — di musica o di prosa — ebbe a concludere, dal 1933 al 1953, eccettuati gli anni di guerra, nel Giardino di Bòboli oppure nell'una o nell'altra piazza, il festival di Firenze. Ma gli ascoltatori non sono stati del tutto delusi, ancorchè giustamente dispiaciuti per l'assenza di una manifestazione tanto significatica. Intanto — per la terza volta — il sindaco di Firenze ha voluto che proprio un'esecuzione musicale di grande attrattiva all'aperto fosse offerta gratuitamente alla cittadinanza fiorentina. Ed ecco quest'anno (come nel 1952 con il rossiniano «Stabat Mater», come nel 1953 con la verdiana «Messa da requiem») il popolo affluire compatto nella piazza della SS. Annunziata per ascoltare la superba «Missa solemnis in re min.» di Luigi Cherubini che soltanto qualche mese fa (e precisamente a Perugia, nell'ottobre scorso, in occasione della «VIII Sagra musicale umbra») era apparsa in Italia per la prima volta. Opera di grandiosa fattura, d'alto magistero compositivo, pronta nell'elaborazione tematica, consapevole nell'ingegnosità strumentale, la «Missa solemnis» è stata concertata e diretta con perizia ed entusiasmo da Emidio Tieri e cantata da Lucille Udovick (il soprano americano che il «Maggio» ha scoperto e presentato con successo nello spettacolo inaugurale: la spontiniana «Agnese di Hohenstaufen»), dalla sempre solerte Rina Corsi, dall'ottimo Gianni Raimondi, da Giorgio Tozzi, dalla brava Laura Tondi e da Gustavo Gallo. Al Teatro Comunale intanto, le quattro rappresentazioni della «Fanciulla del West» vedevano il pubblico accalcarsi furiosamente e rimpiangere che le recite non potessero aumentare. Così, mentre il sipario calava per la quarta ed ultima volta sul dolente addio di Minnie e di Johnson ai minatori pur vòlto verso una speranza (od un miraggio?) migliore, il «Maggio» preparava una sorpresa: la sua prosecuzione in una serie, breve ma importantissima, di audizioni sinfoniche nel Chiostro della Basilica di Santa Croce.

E qui conviene ricordare che, in materia di concerti (senza contare i due «recitals» di Artur Rubinstein e di Walter Gieseking), questo «XVIII Maggio» si era comportato molto onorevolmente. Aveva ospitato Wilhelm Furtwaengler a capo dei suoi Filarmonici berlinesi in un programma che aveva posto in luce — soprattutto in pagine di Haendel e di Wagner — la eccellenza di alcune famiglie di strumenti e la sempre vigile e poderosa personalità del direttore. Poi, e qui si tratta di un avvenimento eccezionale, Guido Cantelli aveva accettato di dirigere due concerti con la «Orchestra del Maggio musicale fiorentino», rientrando a Firenze dopo vari anni di assenza e attuando, in tal modo, una delle sue sempre più rare e preziose comparse europee.

Il successo di Giulio Cantelli è stato frenetico. E giustamente. Chè pagine quali «La mer» di Debussy o «Dafni e Cloe n. 2» di Ravel non possono, in assoluto, essere interpretate con maggior perfezione, in virtù di una consequenzialità di discorso musicale, di una omogeneità e compattezza di respiro dinanzi alle quali l'uditorio non può non prorompere in acclamazioni entusiastiche. Dei due programmi cantelliani, il primo era interamente beethoveniano (ed interessantissimo in «Egmont» e in alcuni episodi della «Sinfonia n. 6»); l'altro, ancor più fortunato, variamente volto a Mozart, a Casella oltrechè a Debussy e a Ravel. Altro avvenimento memorabile il ritorno di Bruno Walter, assente da Firenze dal 1938, dominatore, allora, di indimenticabili spettacoli e concerti mozartiani. Un vero poeta, Bruno Walter, oggi; se possibile, più sublimato e spiritualizzato che mai. Non può essere l'individuo dai successi travolgenti (e che potrebbe importargli, oggi, a lui, settantottenne, duramente provato dalle tragiche vicende di quaggiù; gli bastano le confidenze supreme che egli trae saggiamente, miracolosamente, dai testi di Mozart e di Gustav Mahler); ma è, come lo è stato a Firenze, creatura prediletta per umiltà di sentire, per modestia, per segreto e riposto segno intimo al quale consegna, in aperta bellezza, lo spirito e il significato delle opere d'arte che la sua sapiente vecchiezza presceglie. Dopo concerti sinfonici di così alto carattere, il «Maggio» — privato dello spettacolo lirico all'aperto — si è vendicato (per così dire!) prolungandosi in un ciclo di audizioni orchestrali accolte dalla cittadinanza e dalle folte comitive turistiche forestiere con vivo favore. Va bene che Dimitri Mitropoulos ha dato l'avvio a questa nuova fase del «Maggio» con due splendenti esecuzioni, calde, vibranti, concitate, dove hanno rifulso maggiormente il Verdi di «Nabucco», il Kodaly delle «Danze di Gàlanta», lo Schumann della «Sinfonia n. 2» e la bella, fresca e fragrante «Sinfonia n. 5» di Mendelssohn. Ma anche le manifestazioni prossime sono destinate a viva simpatia sia per i nomi dei direttori (Leopold Stokowski, Paul Klecki, Antonio Pedrotti e altri ancora), sia per il fatto che il Chiostro della Basilica di Santa Croce è, senza esagerazione, un ambiente «unico» per docilità acustica, per raccoglimento, per agibilità e per facilità di raggiungimento (e anche questo ha la sua importanza).

Là dove soltanto il «I Maggio» aveva operato, nel lontano 1933, chiedendo a Jacques Copeau di inscenare la memorabile ed insuperata «Rappresentazione di Santa Uliva», oggi il pubblico torna affascinato dalla poesia e dall'armoniosa bellezza delle architetture. Questa «coda» sinfonica del «XVIII Maggio» — che in futuro verrà anche maggiormente rinforzata e predisposta — serve, in fondo, doppiamente, ancorchè svincolata dal fattore operistico, alle esigenze della città che sono in luglio non meno vivaci e sensibili che nei mesi primaverili immediatamente precedenti.

L. V.

UNA DELLE STAZIONI DELLA «VIA CRUCIS» DIPINTA DAL PITTORE TIZIANO PERIZZI PER LA CAPPELLA DELLA TURBOCISTERNA «MARE NOSTRUM»

UNA NUOVA SCIENZA IN RAPIDO SVILUPPO

La geografia medica

Mediante accurate indagini sulla diffusione per località di talune malattie si spera in America di riuscire a scoprirne le cause

New York, luglio

Sta prendendo grande sviluppo una nuova scienza: la geografia medica. I funzionari dell'Ufficio federale della sanità pubblica, per mezzo di apposite mappe, vanno fissando le località dalle quali si diffondono e in cui si sviluppano alcune malattie, in scala continentale oltre che in scala locale. Risultati interessantissimi sono venuti fuori finora, da questo studio che ha rivelato come gli organismi microscopici, dai quali deriva la maggior parte delle malattie di cui soffre l'umanità, attecchiscano di preferenza in certi climi ed ambienti. I geografi-medici esaminano il suolo, la vegetazione, il prevalere di certi venti, i dati delle precipitazioni, la proporzione delle mosche e delle zanzare, la disposizione delle strade, i tipi di abitazioni, gli abiti della gente, la categoria economica alla quale essa appartiene, le vostre abitudini di vita ecc. Tutti questi elementi influiscono sul genere delle malattie e sulla media della vita. Col tempo si spera che tali indagini possano fornire indizi per scoprire l'origine di alcuni morbi che finora hanno sfidato le ricerche della scienza medica.

Mappe dettagliate

Per mezzo di mappe dettagliate, che sono state tracciate casa per casa, i «detectives» della sanità pubblica sono riusciti a individuare la causa di 200 epidemie verificatesi l'anno scorso negli Stati Uniti. Quando la popolazione della California fu colpita da una forma grave di encefalite, i geografi-medici non solo fissarono con grande esattezza le strade, le case e le condizioni topografiche della zona ma rivelarono anche la prevalenza delle zanzare che trasmettono la malattia dagli equini all'uomo. Il servizio della sanità pubblica fu guidato, l'estate scorsa, dai geografi nella distribuzione della globulina-gamma per la prevenzione della poliomielite. I geografi prepararono delle carte segnanti i limiti a cui si era estesa la paralisi infantile negli anni precedenti e in base ad esse previdero le località che sarebbero state colpite successivamente e alle quali fu subito spedito il prezioso siero. L'esercito degli Stati Uniti chiede il consiglio dei medici geografi ogni volta che le truppe debbono essere mandate in paesi esteri per conoscere le malattie prevalenti in quelle zone e il tipo d'inoculazioni necessario a prevenirle. L'Ufficio delle ricerche navali contribuisce alle spese della compilazione della prima mappa generale del mondo contenente tali informazioni che viene eseguita dalla Società geografica americana.

Le mappe finora eseguite hanno rivelato fatti poco o niente conosciuti prima: per esempio, che le principali cause di morte negli Stati Uniti, ad eccezione di cinque Stati del Sud e del Medio West, sono le malattie cardiache, il cancro e l'apoplessia; che la cirrosi epatica viene annoverata tra le principali malattie solo negli Stati di New York, della California e del distretto di Columbia dov'è situata la capitale. Le mappe indicano il fenomeno, ma non ne dànno la spiegazione. Spetta ai sanitari ricercarne le cause. Il medico geografo non deve affrettarsi a tirare conclusioni lasciandosi influenzare dalle statistiche. La cirrosi, per esempio, che prevale nelle regioni citate, 50 anni addietro sarebbe stata attribuita all'eccessivo uso di bevande alcooliche. Ma, da allora, i sanitari hanno accertato che la malattia può essere causata dalla malaria, dalla cattiva nutrizione, e da altri fatti che indeboliscono l'organismo. L'Arizona ha la più alta mortalità per tubercolosi, non perchè gli abitanti di quello Stato contraggono più facilmente la malattia, ma perchè il clima mite attrae una quantità di tubercolosi da altri Stati. Lo stesso può dirsi dell'alta mortalità per cancro a New York ed a Chicago che devesi ai numerosi ospedali dove sono ricoverati i sofferenti di tale malattia; e nella California e in Florida giacchè colà vanno a passare i loro ultimi anni numerose persone anziane ed inferme.

Il quadro delle malattie negli Stati Uniti è cambiato radicalmente da mezzo secolo. Al principio del Novecento la polmonite e l'influenza rappresentavano le cause primarie della mortalità: veniva subito dopo la tubercolosi, poi il tifo, la dissenteria e la difterite, che rappresentavano minacce gravi. Adesso queste malattie non fanno più paura. L'anchilostoma, un parassita intestinale che debilita l'organismo a causa delle minute emorragie che produce fino a causare la morte, assai diffuso specie negli Stati del Sud, è attualmente in grande diminuzione perchè assai meno gente oggi va scalza. Un'altra malattia quasi sparita è la malaria non perchè la zanzara non esista perchè la zanzara non esista in ogni parte degli Stati Uniti, ma perchè è migliorato il tenore di vita della popolazione, e la zanzara non trova più il terreno adatto al suo sviluppo.

Le carte sanitarie hanno confermato ciò che prima solamente s'intuiva, cioè che i bambini che nascono e crescono negli «slums» sono più deboli e più piccoli di quelli che vivono in quartieri migliori. La differenza s'inizia fin dal terzo mese. La mancanza d'aria e di luce, il cibo scarso, l'agglomeramento e l'assenza di ogni igiene determinano la diversità di sviluppo.

I geografi medici hanno pure trovato che i venti, le piogge e la vegetazione influiscono sulla salute.

Promettenti risultati

Le mosche, le zanzare, le zecche, i parassiti trasmettitori di malattie abbondano in terreni umidi e coperti di vegetazione. La qualità del terreno si fa sentire negli alimenti: la rachitide ed il gozzo si possono far risalire direttamente alle deficienze minerali del suolo che si ripercuotono nei cibi e nell'acqua potabile. I medici geografi debbono pure studiare la vita, le abitudini e l'ambiente degli organismi apportatori di malattie (batteri, virus, protozoi, muffe) sia prima che infettino l'organismo sia dopo averlo infettato. Benchè gli Stati Uniti siano protetti da rigidi regolamenti sanitari, tuttavia alcuni germi produttori di malattie riescono a passare attraverso la barriera. L'anno scorso l'ufficio della sanità pubblica ricevette rapporti da ogni parte della nazione sulla comparsa della psittacosi, una malattia trasmessa dal pappagallo ed anche da altri uccelli, che in alcuni casi riesce fatale all'uomo. Un sanitario addetto al controllo delle epidemie, ricostruendo sulla mappa le informazioni ricevute, rintracciò la sorgente dell'infezione in una uccelliera della Florida.

Il Nevada presenta la più alta quota di vaiolosi di tutta la nazione. La spiegazione è semplice: nel Nevada non esiste la vaccinazione obbligatoria. Il tetano si riscontra più frequentemente negli Stati del sud che in quelli del nord perchè il terreno del sud è più favorevole alla propagazione del tetano che quello del nord. Chi sa perchè il tifo esantematico è assai frequente nel sud, mentre i topi che lo diffondono per mezzo di una pulce si trovano in ogni parte degli Stati Uniti? E perchè l'encefalite si verifica soprattutto nell'Ovest mentre le regioni dell'Est ne restano quasi immuni? A queste e ad altre domande potranno forse rispondere un giorno i geografi medici.

AMERIGO RUGGIERO

E' stato scarcerato il vice di Goering

Landsberg, 3

L'ex ispettore generale della Luftwaffe, Maresciallo Erhard Milch, è stato dimesso sulla parola dal carcere di Landsberg per criminali di guerra. Milch era stato il vice di Goering ed era il responsabile della produzione per la difesa aeronautica e l'aviazione.

L'Alta Commissione e il Comando americano non hanno voluto confermare o fare commenti in merito. Un funzionario americano ha detto che la liberazione sulla parola viene effettuata in tono dimesso, per permettere all'ex detenuto di rifarsi una nuova vita.

Milch venne condannato dal tribunale di Norimberga al carcere a vita nel 1946. Fu l'unico di dodici processi a essere svolto con un solo imputato, accusato di sfruttamento di manodopera coatta. L'Alto commissario McCloy ridusse la sua sentenza a quindici anni nel 1951; con la riduzione di pena per buona condotta avrebbe dovuto uscire l'anno venturo. E' andato a Ratingen, presso Duesseldorf, a vivere con una nipote. Era figlio di un farmacista ebreo e fu l'unico ebreo rimasto in carica sotto Hitler, per quanto fosse egli pure finito in disgrazia.

Prescrizione di biglietti di banca e di monete «Italma»

Si avverte che il Ministero del Tesoro, per andare incontro ai possessori di titoli provvisori da L. 10.000 e da L. 5.000, di biglietti da L. 1.000, da L. 500, da L. 100 e da L. 50 dei vecchi tipi di emissione della Banca d'Italia, nonchè di monete «Italma» da L. 10 e da L. 5 di vecchio conio, che eventualmente non avessero potuto provvedere entro il 30 giugno u. s. alla sostituzione delle dette valute, *ha prorogato al 30 settembre* p. v. il termine utile per la presentazione di esse alle Filiali della Banca d'Italia.

I titoli provvisori, i biglietti di banca e le monete «Italma» non sostituiti entro tale data del 30 settembre p. v. rimarranno prescritti.

MAL DI SCHIENA

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità, che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino anche voi.

Chiedete al vostro Farmacista le **PILLOLE FOSTER**

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Bilancio dell'esercizio 1953

Il 23 giugno si è riunito a Roma, sotto la presidenza del prof. Roberto Bracco, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per la approvazione del quarantunesimo bilancio chiuso al 31 dicembre 1953.

La relazione illustrativa del conto «profitti e perdite» e del conto «patrimoniale» del bilancio ha potuto anzitutto mettere in luce come **risultato fondamentale quello del pareggio dei conti economici**, raggiunto dall'attuale amministrazione al secondo anno della sua attività, dopo che gli esercizi precedenti avevano chiuso in perdita fino dal 1947.

Questo dato essenziale acquista tanto più evidenza, ove si consideri che nello stesso esercizio **sono stati operati ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per oltre 1.654 milioni.**

Tra le variazioni rispetto al 1952, si citano in particolare le seguenti: il «fondo indennità impiegati» è passato da L. 909.404.423 a L. 1.110.881.110; il «fondo oscillazione valori mobiliari» è passato da L. 427.484.721 a L. 1.121.679.445; il «fondo ammortamento partecipazioni assicurative» è passato da L. 458.883.735 a L. 597.391.246. Resta all'incirca equivalente il «fondo riserva attività varie», che passa da L. 260.712.246 a L. 220.927.352, mentre il «fondo ammortamento partecipazioni non assicurative», nella parte residuata dopo gli utilizzi, risulta fuso col «fondo oscillazione valori mobiliari», non avendo più ragione di restare come fondo autonomo.

Ove si consideri che, a differenza delle Imprese consimili, l'I.N.A. non ha ancora potuto disporre del «fondo conguaglio monetario», fondo che il bilancio registra nell'ingente somma di L. 29.871.564.000, ne risulta la saldezza patrimoniale della Azienda, ma ne risulta altrettanto evidente, in correlazione con l'ormai raggiunto equilibrio dei conti economici, anche la capacità dell'I.N.A. di consolidare e di sviluppare nei prossimi esercizi quella sua linea di reddito che può ragionevolmente far sperare come non lontano il ripristino della distribuzione degli utili agli assicurati.

La stessa relazione illustra con altri dati e riferimenti il progressivo incremento e consolidamento dell'Azienda, in tutti i suoi settori.

Sono al riguardo da mettersi in particolare evidenza **la riduzione dei costi** che nel presente esercizio è continuata con risultati sensibili, soprattutto per le spese non destinate ad incrementare la produzione, **l'aumentato gettito dei premi, l'incremento registrato nei redditi patrimoniali ed infine l'incremento della produzione industriale**, che nell'esercizio 1953 si è verificato attraverso un sensibile aumento della produzione in capitali assicurati.

La produzione diretta ha raggiunto la cifra di L. 90.307 milioni (contro 86.039 del 1952), di cui L. 43.061 milioni nel settore delle assicurazioni ordinarie, L. 34.212 milioni in quello delle collettive e L. 13.034 milioni nelle assicurazioni popolari.

Oltre all'incremento registrato nei capitali assicurati, va posto in evidenza che, rispetto al numero dei nuovi contratti, si è potuto arrestare la linea discendente, che seguiva, a partire dal 1947, l'andamento pressochè analogo e generale del mercato.

Il portafoglio, che è stato oggetto di un'accurata ed ampia operazione di ricognizione, specialmente nei settori delle assicurazioni collettive e popolari, risulta costituito al 31 dicembre 1953, di 4.603.096 contratti per un ammontare di L. 472.056.389.663 di capitali assicurati e di L. 366.417.256 di rendite vitalizie.

Gli oneri inerenti al portafoglio per liquidazione sinistri, scadenze, riscatti e rendite hanno comportato un esborso complessivo di L. 5.545.646.955 al netto delle quote a carico dei riassicuratori; a tale somma va aggiunto l'importo di L. 17.400.422 corrisposto nel 1953 agli assicurati quale partecipazione agli utili sui bilanci degli esercizi precedenti.

Per effetto dell'accresciuto portafoglio, **le riserve matematiche** relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1953, al netto delle riassicurazioni, sono ascese a lire 81.267.440.307, da cui, dedotte le spese di acquisto da ammortizzare, si ha la cifra di bilancio in L. 71 miliardi 301.505.324, con un aumento, rispetto al 1952, di L. 13.157.452.710. E' da notare che l'analogo incremento registrato per il biennio — L. 24.606.348.989 — è pari ad oltre il 50 per cento della consistenza delle riserve al 31 dicembre 1951 (L. 46.695.156.335).

Il gettito globale dei **premi di competenza** nel 1953, al netto delle cessioni in riassicurazione, è stato di L. 22.169.745.692, con un aumento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di L. 2.714.348.119.

Le spese di amministrazione, per effetto dell'energica azione di contenimento svolta in base alle direttive del Consiglio, hanno inciso sull'ammontare dei premi netti di competenza dell'esercizio in ragione del 13,85 per cento contro il 15,68 per cento del 1952, con una riduzione dell'1,83 per cento rispetto allo scorso anno e del 3,05 per cento nei confronti del 1951. In cifra assoluta, l'ammontare delle spese di amministrazione è stato di L. 3.070.977.654 contro L. 3.050.269.764 del 1952.

Le attività patrimoniali, che al 31 dicembre 1952 ammontavano a L. 57 miliardi 923.990.639, sono passate a L. 70.038.768.043, con un **aumento di ben 12 miliardi 114.777.404, e cioè del 20,9 per cento.** E' da porre in risalto l'opera svolta dall'Amministrazione per distribuire tali attività in modo da raggiungere il miglior equilibrio tra il più alto reddito e la migliore garanzia di valore degli investimenti. I risultati ottenuti sono da considerarsi soddisfacenti. Infatti, facendo riferimento ad una soltanto delle voci fondamentali e cioè ai **beni immobili**, si rileva che i medesimi al 31 dicembre 1953 — pur essendo il vecchio patrimonio immobiliare riportato ancora in bilancio in base al valore anteguerra — rappresentano il 24,14 per cento delle attività patrimoniali complessive contro il 20,34 per cento alla fine dell'anno precedente (al 31 dicembre 1946 la percentuale era appena del 12.58 per cento). Circa il **reddito netto del patrimonio**, dalla somma già cospicua di L. 3.783.782.981 del 1952 si è passati nel 1953 a L. 4.492.466.906, **con un aumento di L. 708.683.925, pari al 18,73 per cento.**

Nel corso dell'esercizio la Amministrazione ha continuato a porre ogni cura per rafforzare e incrementare l'organizzazione produttiva. Sono state altresì studiate nuove forme di assicurazione, onde adeguare sempre più le prestazioni assicurative dell'Azienda alle mutevoli esigenze della clientela.

Da notare, inoltre, nel 1953 la ripresa di lavoro della gestione già tenuta a suo tempo per conto dello Stato in ordine alla assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali, nonchè la gestione su nuove basi del servizio delle polizze fidejussorie per gli esattoriali e, nei confronti delle società collegate (Le Assicurazioni d'Italia, Fiumeter, Praevidentia, Previdenza del Lavoro) l'opera rivolta al coordinamento al vertice delle rispettive azioni, in modo particolare per quelle attività che, pur restando distinte, possono essere svolte con reciproco vantaggio secondo un indirizzo comune: tutto ciò soprattutto allo scopo di porre le basi di una politica produttivistica di gruppo.

Un rilievo particolare merita la stipulazione delle tre convenzioni che furono concluse con la gestione I.N.A.-Casa, organo esecutivo autonomo del Piano incremento occupazione operaia — Case per i lavoratori.

Il Consiglio, nel prendere atto dei risultati concreti e delle finalità raggiunte nel corso dell'esercizio, ha infine manifestato, con il compiacimento per i collaboratori tutti dell'Azienda, Agenti e Produttori, Dirigenti e Impiegati, la propria certezza nelle crescenti fortune dell'Ente.

l'acquolina in bocca!...

3: i reni

Un piatto di asparagi alla parmigiana non può non provocare l'acquolina in bocca! In caso contrario c'è qualcosa, nel vostro organismo, che non funziona perfettamente. Forse i reni? Provate allora un Ganciarosso, l'aperitivo dalla formula perfetta, che, tra gli altri ingredienti, contiene anice, ginepro e camomilla, diuretici di sicura efficacia che, accelerando le funzioni renali, stimolano prontamente l'appetito. Un Ganciarosso allora, ed acquolina in bocca!...

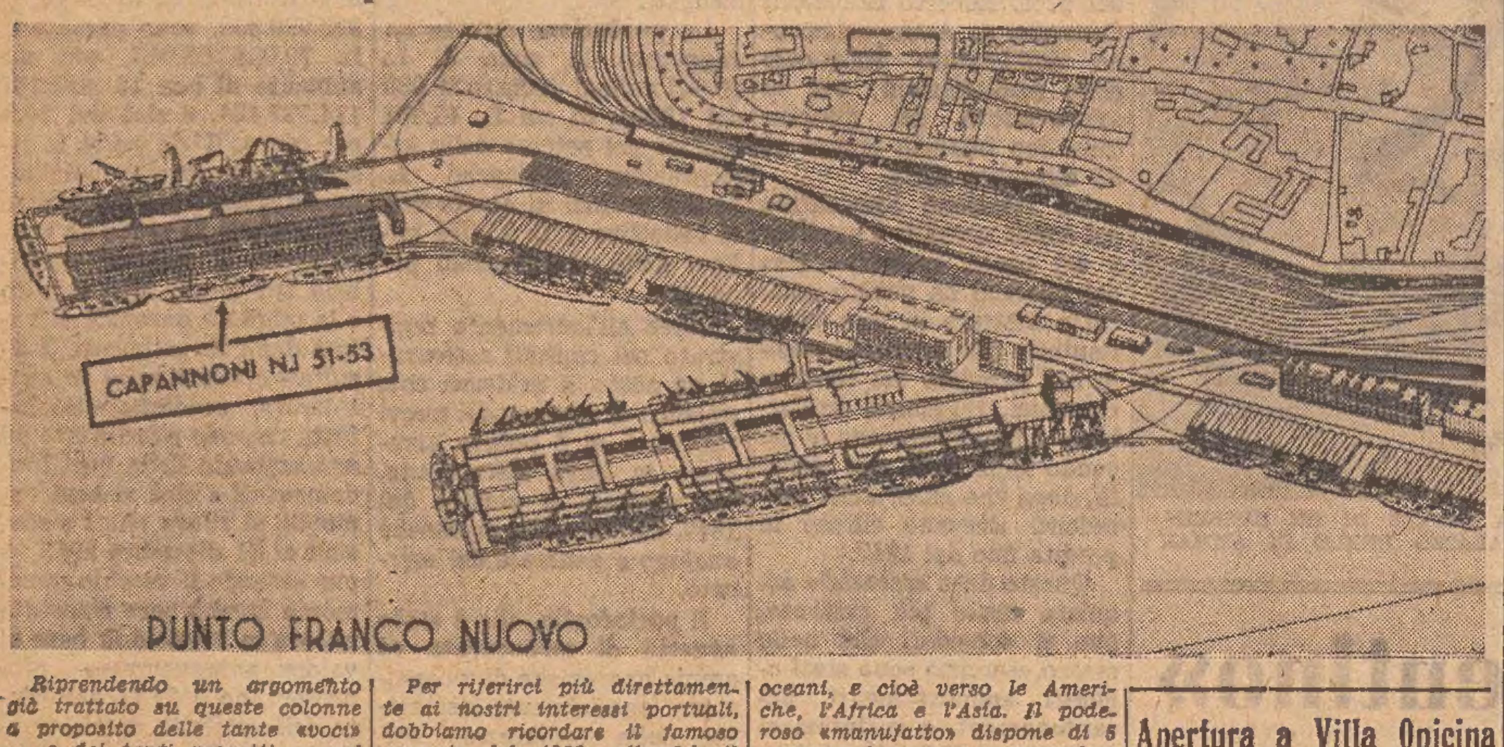
Ganciarosso

l'aperitivo dolceamaro

A PROPOSITO DI ASSURDE RICHIESTE JUGOSLAVE

IL MOLO VI "CUORE,, DEL PORTO

Non esistono attualmente nei grandi porti internazionali esempi di zone messe a disposizione esclusiva di un dato Paese dell'entroterra



Riprendendo un argomento già trattato su queste colonne a proposito delle tante «voci» — e dei tanti progetti — sul problema di Trieste, rileveremo oggi che il termine di «concessione portuale» deve intendersi, in senso moderno, non già come assegnazione in affitto di una ben determinata zona o area, composta da rive, bacini o moli, ma sotto il profilo di una serie di facilitazione tariffarie interessanti una più o meno complessa congerie di servizi. Tanto è vero che non esistono attualmente nei grandi porti internazionali zone speciali messe a disposizione esclusiva di un dato Paese del retroterra che di quei porti si serve.

Infatti, nella stessa Amburgo, la «concessione» cecoslovacca consta di un bacino per le riparazioni dei natanti fluviali di proprietà della navigazione statale cecoslovacca, che fanno servizio lungo l'Elba fino al Mare del Nord. Le merci cecoslovacche che transitano attraverso il grande porto anseatico, si inseriscono nella normale organizzazione portuale, senza specifici privilegi di aree. Rotterdam, attraverso le cui calate passa un formidabile contingente di merci di origine germanica — circa l'80% del movimento di questo porto olandese è alimentato precisamente dalla economia germanica — non ha mai ricevuto formale richiesta da parte del Governo di Bonn di assegnare un'area portuale in affitto od in concessione allo Stato tedesco. Altrettanto può dirsi di Amsterdam, di Brema, ecc. Nella stessa Stettino, la zona della penisola di Ewe, concessa dal Governo polacco alla Cecoslovacchia per la costruzione di un porto franco nazionale, è stata restituita all'amministrazione portuale, non intendendo Praga utilizzarla. E la prova più evidente di ciò è data dal fatto che la nuova Marina mercantile cecoslovacca — che, com'è noto, dispone di due unità d'altomare, la «Republika» e la «Fucich» — ha preferito disertare Stettino per appoggiarsi interamente al porto di Gdynia.

Per riferirci più direttamente ai nostri interessi portuali, dobbiamo ricordare il famoso esempio del 1922, allorchè il Governo nazionale concesse in favore della Cecoslovacchia nel porto di Trieste l'uso, in esclusiva, dell'area del capannone n. 69 del Porto Duca d'Aosta; dopo alcuni mesi, Praga chiedeva l'abolizione della concessione per l'impossibilità di utilizzare convenientemente l'area ad essa riservata. Un esempio consimile si è verificato a Fiume, quando Roma affittò alla Jugoslavia il bacino Thaon de Revel; è da far presente che allora i due massimi porti dell'Alto Adriatico — Trieste e Fiume — erano sotto la sovranità italiana, e che la Jugoslavia avrebbe avuto il massimo interesse ad approfittare della concessione da lei richiesta. Dopo 16 anni di completa inutilizzazione, la stessa Jugoslavia restituiva spontaneamente il suddetto bacino all'amministrazoine portuale fiumana.

Può apparire logica la concessione di un'area portuale «in esclusiva» alla Jugoslavia nel porto di Trieste, quando i massimi utenti del traffico sono l'Austria, l'Italia, la Siria, il Libano, gli Stati Uniti ed il Levante? Perchè la Jugoslavia dovrebbe ricevere una parte «sostanziale» del porto, quando essa non ha che scarso interesse a servirsi dello stesso, come lo dimostrano a sufficienza le statistiche?

Qualche agenzia ha scritto in merito all'eventuale concessione in affitto esclusivo del molo VI del Porto Duca d'Aosta alla Jugoslavia. La notizia ha suscitato legittime apprensioni in città, perchè il molo VI, costituisce una delle opere magistrali del nostro emporio. Secondo quanto ci ha fatto notare il dott. Bernardi, direttore generale dei MM.GG., il molo suddetto rappresenta il «cuore» del nostro porto. Esso, per efficienza lavorativa, equivale al 60-70% di tutti i due porti franchi, mentre attraverso i suoi impianti passa il 50% di tutto il traffico in transito. Sul molo VI gravitano tutti i collegamenti ed i servizi da Trieste verso gli oceani, e cioè verso le Americhe, l'Africa e l'Asia. Il poderoso «manufatto» dispone di 5 capannoni, su una superficie utile di 60.000 metri quadrati, e di 28 gru, di cui 10 da 5 tonnellate le rimanenti 18 da 2 tonn. e mezzo. In esso trovasi anche il silo granario.

Potrebbe la Jugoslavia utilizzare il complesso impianto? Evidentemente no. Concedendo il molo VI, verrebbe a ripetersi la stessa tragedia del bacino fiumano Thaon de Revel. Al massimo, la Jugoslavia, non potendo saturare da sola le capacità del molo, sarebbe costretta a ricercar traffici in Austria, da smistare sul molo, facendo così concorrenza alla parte rimanente del porto di Trieste. E ciò costituirebbe il colmo degli assurdi.

La "Columbus,, per l'anniversario dell'Indipendenza americana

Oggi, in occasione del 178.o anniversario della Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti d'America, la presidenza centrale della «Columbus Association» e la delegazione di Trieste dell'Associazione «Cristoforo Colombo», lanciano ai loro soci un appello, che ricorda l'enunciazione dei principi contenuti in quella Dichiarazione, proclamanti tutti gli uomini creati eguali agli occhi di Dio e che perciò possiedono un inalienabile diritto alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità. Tali principi, osserva l'appello, sono anche oggi i pilastri del comune vivere civile in una società dove regna una vera libertà e una sana democrazia. Combattere per la vittoria di tali principi è dunque un dovere per tutti gli uomini coscienti.

L'ASSEMBLEA DELLA MINERVA

Ricordato il 70.o compleanno di Attilio Tamaro

Presieduta dal conte Rossetti, si è tenuta iersera l'assemblea della Società di Minerva. Il segretario Ciana ha ricordato che questo 144.o raduno coincide con il decimo anniversario della feconda ripresa promossa dall'avv. Cesare Pagnini, ripresa che ha rappresentato per la Minerva un periodo di massima attività, specialmente per frequenza e regolarità di lavoro, oltre che per serietà di studi. E' stata rilevata anche la crisi dell'Università popolare, che preoccupa i circoli intellettuali e l'opinione pubblica.

L'avv. Cesare Pagnini, poi, ha rilevato come quest'anno compia settant'anni Attilio Tamaro, al quale Trieste e le terre adriatiche vanno debitrici di un'opera preziosa, feconda, per la conoscenza e la divulgazione della storia, nonchè per la strenua difesa del diritto italiano sulla Venezia Giulia e sulla Dalmazia. Socio corrispondente della Minerva, collaboratore prezioso dell'Archeografo Triestino, Attilio Tamaro diede un contributo poderoso alla storia di queste terre con l'insuperata «Storia di Trieste» e con le altre sue opere che lo pongono tra i più illustri storici d'Italia.

A quelle dell'avv. Pagnini, il prof. Baccio Ziliotto ha aggiunto commosse parole di ricordo dei primi anni di attività svolta in comune, dicendo della fede e della capacità d'indagine storica sempre poste dal Tamaro nei suoi studi, e soprattutto nella difesa dei valori nazionali.

Gita a Castelmonte degli esuli umaghesi

Indetta dal Gruppo culturale «S. Pellegrino», avrà luogo il giorno 11 corr. una gita a Castelmonte degli esuli umaghesi. Coloro che desiderano partecipare si affrettino a prenotare i posti entro mercoledì 7 corr. telefonando al n. 35-556, mensa Acli, via Duca d'Aosta 10.

Apertura a Villa Opicina del bagno e lavatoio pubblico

La Direzione del Servizio bagni comunali rende noto che il bagno pubblico e l'annesso lavatoio di Villa Opicina entreranno in funzione il giorno 6. Il bagno osserverà il seguente orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20; domeniche e feste dalle 8 alle 13.

Verrà praticata la tariffa in vigore negli stabilimenti di città e cioè: bagni in vasca adulti lire 150; bambini accompagnati lire 75; bagni a doccia indistintamente lire 100; asciugamani lire 15, lenzuola lire 30; saponette lire 30 al pezzo. Il lavatoio, eccettuate le domeniche e le giornate festive, rimarrà aperto al pubblico come segue: dal 1.o aprile al 31 ottobre, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; dal 1.o novembre al 31 marzo, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Chiusura estiva del bagno di via A. Manzoni. La direzione del Servizio bagni comunali rende noto che lo stabilimento di via A. Manzoni rimarrà chiuso al pubblico dal 5 luglio al 4 agosto.

La Messa d'argento di mons. Giuseppe Dagri

Oggi alle 10, in via Besenghi 6, presso le suore Ausiliatrici mons. Giuseppe Dagri parroco di Isola d'Istria, canterà la sua Messa d'argento. Tutti ricorderanno il rancore dei titini contro questo sacerdote integerrimo ed invitto, che soltanto con la violenza brutale ha potuto essere separato dai suoi fedeli parrocchiani. Mons. Dagri, nato ad Isola, è stato ordinato sacerdote il 30 giugno 1929. Nel luglio 1936 venne designato parroco della sua città natale e, da quella data resse la parrocchia sino il 19 luglio 1952, giorno in cui i titini l'obbligarono a lasciare il paese. Per vent'anni, quindi, mons. Dagri diede tutto se stesso per il bene spirituale dell'importante centro della nostra costa, meritandosi l'affetto e la stima di tutta la popolazione. Durante l'occupazione tedesca prima e l'oppressione titina poi, si prodigò infaticabilmente per proteggere e aiutare quanti a lui ricorrevano e per salvaguardare il patrimonio della industriosa cittadina.

ASTERISCHI

MAGISTERO DI PIANOFORTE

La signorina Licia Fragiacomo di Ermanno ha conseguito brillantemente per la valente preparazione del chiarissimo prof. Emilio Russi, il magistero di pianoforte presso l'Istituto J. Tomadini di Udine. Alla neo-professoressa vivissimi rallegramenti e auguri.

GLI OGGETTI D'ORO...

...si ricorda ancora una volta, non si vendono a peso. Si invita pertanto il pubblico a diffidare sia dai clandestini, come pure dalla suddetta vendita a peso, in quanto questa comporta soltanto merce di qualità scadente tanto per il titolo che per lavorazione. Il pubblico quindi potrà avere la massima fiducia nei negozi muniti del disco dell'Associazione Orafa Triestina.

ECONOMIZZERETE...

...rivolgendovi per i vostri acquisti da R. Marchi, via Genova 19, dove troverete un grande assortimento abiti per signora, modello e comuni, mantelli, sottane e camicette. Tutto a prezzi imbattibili!

E' ANTICA TRADIZIONE...

...che al ristorante «da Dante» ex «Fortuna», si mangi bene, in un ambiente confortevole, e con L. 700 si può liberamente scegliere da una lista ricca di oltre cento vivande accuratamente preparate. La sala giardino gode di aria condizionata.

STRAPPATO ALLA MORTE dall'intervento dei sanitari

Mentre egli dormiva, solo in casa, l'acqua di una pentola aveva spento bollendo la fiamma del gas

Una sosta a letto più lunga del solito ha fatto correre ieri all'autista Osvaldo Coletta, di 42 anni, abitante in via Canova 15, il pericolo di lasciare questo mondo. Verso le 13.30, sua moglie, la sarta Luigia Purini, di 48 anni, rincasava e, appena entrata nel corridoio, avvertiva il caratteristico tanfo del gas. La donna sapeva che il marito, coricatosi all'alba dopo una nottata di lavoro, era ancora a letto e, così, si precipitava nella stanza: il poveretto giaceva al suolo, accanto alla finestra. Evidentemente, sentendosi soffocare, il Coletta si è alzato dal letto per avvicinarsi al balcone, ma un malore l'ha colto prima che potesse mettere le mani sul nottolino. In cucina, sul bollitore a gas c'era una pentola con dell'acqua calda. Poichè la chiavetta d'una delle rosette era aperta è facile intuire che, bollendo, il liquido sarà fuoruscito dal recipiente, riversandosi sulla rosa di fiamme sino a spegnerla.

Dopo aver chiuso il gas e aereato l'ambiente, la donna ha chiamato la CRI e, con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Biagini, è accorso sul posto. All'opera del medico e dei suoi infermieri, i quali si sono prodigati per oltre mezz'ora in suo aiuto, il Coletta deve la vita: e difatti, mentre gli infermieri praticavano al poveretto la respirazione artificiale e gli somministravano l'ossigeno, il medico gli ha praticato sei iniezioni cardiotoniche, due di canfora, due di caffeina e due di lobelina. Solamente quando il Coletta è apparso fuori pericolo, i sanitari lo hanno adagiato sull'autolettiga, dove ha preso posto anche sua moglie, e lo hanno avviato all'ospedale. L'autista è stato trattenuto in osservazione con prognosi di 6 giorni.

Mortali le conseguenze del tuffo nell'acqua bassa

La pur giovane e vigorosa tempra dello studente Luciano Scussa, di 15 anni, abitante con i genitori in via Veruda 52, non ha resistito alle gravi lesioni riportate venerdì pomeriggio al bagno «Excelsior», quando, nel tuffarsi nell'acqua bassa egli ha sbattuto violentemente il mento sul fondo sabbioso. Come riferito nella precedente edizione, lo Scussa, che s'era recato al bagno assieme a un suo inseparabile amico, il quale abita in via Scomparini, era stato subito soccorso e trasportato in una saletta adiacente al ristorante, dove lo avevano raccolto i sanitari della CRI. Trasportato all'ospedale, lo Scussa era stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto neurologico. Per tutta la mattinata di ieri, sebbene avesse ancora gli arti paralizzati, il ragazzo ha parlato con la sua mamma; alle 13, improvvisamente le sue condizioni sono precipitate ed egli è entrato in agonia, per spegnersi alle 16.42. In seguito all'urto violento, aveva riportato la frattura dell'ultima vertebra. Luciano Scussa era figlio unico e frequentava con profitto il I corso dell'Istituto Nautico. Suo padre è occupato quale operaio presso la ditta Ribarich, con sede in via delle Milizie. Il giovane doveva compiere quindici anni il 17 di agosto e il giorno della sciagura egli stava facendo il diciassettesimo bagno della stagione. I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio.

Dal sasso scattò la vipera per morderlo al braccio

Un agghiacciante anche se non grave infortunio sul lavoro è occorso ieri al minatore Mario Trento, di 26 anni, abitante in via Aleardi 6. Verso le 13.30, il giovane che dipende dalla ditta Castiglioni, era intento a rimuovere alcuni massi nella zona del sanatorio di Poggioreale, in costruzione. Nello spostare una pietra, il Trento è stato morso al braccio destro da una vipera ch'era attorcigliata sotto il sasso. Malgrado il timore dell'avvelenamento, il Trento ha avuto la forza di lasciare il cantiere da solo e di scendere con la tranvia al centro, recandosi quindi alla CRI. Dopo una sommaria medicazione, il giovane è stato avviato all'ospedale con un'autolettiga, dove ha trovato posto un'altra infortunata: la pulitrice Maria Slatich in Secoli, di 27 anni, abitante in via S.M.M. inf. 1289, la quale, mentre stava riassettando il dancing «Odeon» di via San Lazzaro, era scivolata sul pavimento, riportando nella caduta la frattura del polso destro con dislocazione. Mentre il Trento è stato medicato al pio luogo e dimesso con prognosi di 4 giorni, la Secoli è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Poco prima di mezzogiorno, lo operaio Marcello Rautnik, di 43 anni, abitante in via Toti 14, era intento ad accatastare un'imbragata di tavole sulla motonave «Stadium», ormeggiata nei pressi del magazzino 1, al Porto Vittorio Emanuele III. Ad un tratto egli è rimasto col braccio destro imprigionato tra l'imbragata e la murata della nave, riportando nella terribile morsa la frattura del metacarpo e ferite lacero contuse alla mano. Trasportato all'ospedale dalla CRI è stato ricoverato nel reparto ortopedico del pio luogo con prognosi di 20 giorni.

Infine, sul lavoro, è rimasto infortunato anche Maggiolino Moltucci, di 39 anni, abitante in via Milano 15. Poco dopo le 13.30, il Moltucci, che è occupato presso la Compagnia Portuale «ex Quester», percorreva in bicicletta una strada interna del Porto Duca d'Aosta, diretto verso l'hangar 65. Senonchè, durante il percorso, a causa d'uno scarto della ruota anteriore del ciclo, egli è finito contro un reticolato che recinta un appezzamento di terreno, riportando contusioni escoriate al dorso e al gomito destro. Trasportato all'ospedale dalla CRI, lo infortunato è stato trattenuto in osservazione nel pio luogo con prognosi di 3 giorni.

STATO CIVILE

Nati 9, morti 6, matrimoni 11.

MORTI: Tarlao Giovanni a. 55; Stor in Riosa Leopolda a. 51; Zerial Giuseppe a. 85; Pertich in Fontanot Caterina a. 74; Russo Silvio mesi 4; Refatti in Indelicato Stefania a. 41.

MATRIMONI RELIGIOSI: Colombin Mario tornitore con Centassi Francesca sarta; Giacomelli Luciano perito ind. con Sergas Lidia commessa; Favento Piero impiegato con de Mottoni Liliana impiegata; Da Col Umberto segantino con Tolmer Adelina sarta; Romalino Fred macchinista con Babici Argentina casalinga; Colonna Francesco operaio con Uva Carmela casalinga; Bratti Sergio portiere con Spessot Giulia impiegata; Merlo Francesco impiegato con De Palo Lidia cassiera; Zadnich Oreste manovale con Babich Maria casalinga; Taraban Lionello macellaio con Rupena Maria impiegata; Marcovich Pietro bracciante con Radelli Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bordon Giordano bracciante con Schillani Mirella casalinga; Segina Mario autista meccanico con Antoni Anna casalinga; Mollo Alberto magistrato con Lazzaro Lena studentessa; Petronio Ottavio ingegnere con Rigutti Bruna impiegata; Marsilio Sergio impiegato con Rigutti Rosita casalinga; Clauti Vittorio perito agrario con Kucich Nerea commessa; Zeriau Sergio impiegato con Comel Maria Vittoria parrucchiera; Bonaiti Giorgio industriale con Orvisi Liliana casalinga; Guida Leonardantonio guardia finanza con Troiani Maria casalinga; Vascotto Alfieri Bruno mugnaio con Vesnaver Anna Maria impiegata; Felluga Romano aiutante laboratorio con Stella Fulvia insegnante scuola materna; Sorini Lucio capitano maritt. con Pauletich Marta casalinga; Oberti Giordano tubista con Cernecca Remigia casalinga; Chiuder Oscarre musicista con Cok Emilia casalinga; Colombin Giordano ragioniere con Patrono Ondina sarta; Smotlak Mario muratore con Malalan Carla sarta; Palazzo Ennio ferroviere con Benedetti Silvana impiegata; Millevich Livio autista con Abrami Iolanda casalinga; Minghinelli Silvano musicista con Venturi Giuliana casalinga; Sossi Silvestro commesso con Ugrin Cecilia casalinga; Vitiello Antonio autista con Zito-Rebek Franca infermiera; Frausin Livio elettricista con Bramuzzo Giovanna casalinga; Furlan Diego macellaio con Prandi Bianca casalinga; Tuftan Nicolò guardiafili con Carbone Isabella casalinga; Roncarolo Attilio albergatore con Pieri Nerina impiegata; Vissi Mario commerciante con Trevisan Mirella casalinga; Martari Duilio impiegato con Fasoli Irene casalinga; Rolla Arturo ingegnere con Gorrini Maria Chiara casalinga; Antonello Vittorio cementista con Toffolo Anna casalinga; Isanz Rado ingegnere con Michajlova Tatiana studentessa; Mosina Vittorio tubista con Tul Emma operaia industria; Ventura Paolo pescatore con Iacobellis Maria casalinga; Bicatti Agostino impiegato con Huber Lidia impiegata; Clara Giorgio impiegato con Visintini Renata.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Carso» (it.); B. 9 «Enri» (it.); B. 10 «Treviso» (it.); B. 11 «Astypalea» (gr.); B. 15 «Titograd» (jug.); B. 16 «Loredan» (it.); B. 17 «Ardahan» (tur.); B. 20 «Achillefs» (gr.); B. 23 «Reili» (nor.); B. 24 «Stadium» (it.); B. 37 «Zagreb» (jug.); B. 38 «Maria Cosulich» (it.); B 39 «Sirob» (cost.); B. 42 «Timavo» (it.); B. 47 «Carlo Garrè» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). Arsen. Dock: «Allegra» (it.). San Marco: «Trieste» (it.). Scalo Legnami N.: «Albatros» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.).

Il Paradiso dei golosi nella Rotonda della Fiera

Veramente Dante i golosi li ha cacciati in un Girone dell'Inferno, mentre qui, alla Fiera, dobbiamo veramente parlare di «Paradiso»: per i buongustai, per gli amanti di un buon boccone o di un buon bicchiere. E in genere per tutti i visitatori che — alle attrattive di un apparecchio televisivo, di un'orchestra, di una proiezione cinematografica, preferiscono... il mistico raccoglimento che accompagna i peccati della gola.

Non occorrono piante e indicazioni topografiche, per individuare il Piazzale gastronomico della Rotonda: per chi entra da via Revoltella, e in genere per chiunque arriva nei pressi del Palazzo delle Nazioni, uno stuzzicante profumino di... buone robe fornisce il filo d'Arianna per orientarsi rapidamente.

Primo piatto: brodo o minestra?

«Questo è un prodotto Knorr, signore. E' una minestrina che la famosa Casa svizzera Vi offre gratuitamente in assaggio, perchè Vi possiate convincere che...» ecc. ecc. Mentre una delle graziose biancovestite signorine offre al visitatore la degustazione, accompagnata da opportune spiegazioni, fra la folla che si accalca al grazioso chalet svizzero notiamo entusiastici commenti e approvazioni. Non perchè l'offerta è gratuita, ma perchè i deliziosi prodotti Knorr hanno veramente conquistato il pubblico.

In pochissimi anni tutta l'Italia ha imparato a conoscere e ad apprezzare le specialità Knorr, che vanno dal ben noti brodi di manzo e di lusso alle insuperabili minestrine, fra cui ricordiamo con piacere la crema di boleto (squisito aroma di funghi freschissimi), quella di punte d'asparagi, la «Florida», deliziosa minestra di verdure, e tante altre.

Queste minestre si sono ormai imposte dovunque per la loro qualità superiore, per il gusto ineguagliabile, per la rapidità di preparazione (5 minuti!), per il prezzo: ed ecco perchè ogni sera ritroviamo allo stand della Knorr una fitta schiera di visitatori che spesso... chiedono il bis!

Secondo piatto: gnocchi, pasticcio, ravioli?

E qui arriviamo da un poeta: il ben noto signor Tommasi, del «Pastificio Casalingo», che è sì un amante della poesia in versi... ma ancor più di quella che si esprime nelle pentole. Quest'anno ci ha portato una sua nuova specialità, un «pasticcio» che col suo odore e il suo aspetto fa resuscitare i morti! Ma naturalmente non è tutto qui: ad ogni ora della giornata, mentre una imponente batteria di pentoloni lascia sfuggire i più stuzzicanti odorini, si vedono i cuochi e gli aiutanti che, in perfetta tenuta di lavoro, sfornano i più appetitosi piatti di ravioli, gnocchi, pasta alla bolognese, ecc.

Guardando la fitta schiera di visitatori che si accalcano al banco, ricordiamo il motto del poeta che dice:

«i ravioli che birboni! Più ne mangio e più son buoni...»

e ci convinciamo che veramente dev'essere così: anche i sughi, vero capolavoro d'arte culinaria bolognese, contribuiscono non poco a questo successo. Ed è utile rammentare che il Pastificio Casalingo (via Crispi 17, tel. 96-188) fornisce da anni a una vastissima clientela di intelligenti massaie non solo tutti i vari tipi di pasta all'uovo, fresca e secca, pasta verde, ravioli, ecc. ma anche i suoi speciali sughi già preparati, venduti in bicchieri.

Con ciò si può concludere che sono rari coloro che visitano la Fiera senza la sosta obbligata al «Pastificio Casalingo»: e ancor più rari coloro che, dopo averne assaggiato in Fiera i prodotti, non ne diventano clienti fissi!

I VINI DI SICILIA

Ma ora si entra già in un'atmosfera di più mistico raccoglimento: siamo nel regno degli intenditori e degli appassionati. I vini generosi e profumati dell'ardente terra siciliana non hanno bisogno di aggettivi, per il pubblico di intenditori: dallo Zucco al Corvo ed al Diaspro di Salaparuta; dal Faro allo Sparviero, al Gebbia, all'Eboro, al Cerasuolo, al Villagrande. E non dimentichiamo la infinita gamma di vini dolci e amabili, l'Ala, il Mamertino, i vari Marsala, Moscati, Passiti, Malvasia...

Il dialogo iniziato fra il raffinato intenditore e il prezioso calice continua poi, su di un piano elevato, con il funzionario dell'Ente Regione Siciliana, il dott. Scaffidi, che con rara competenza e intelligente azione guida i contatti fra il pubblico... e i vini, serviti da una fresca schiera di attraenti fanciulle.

Notiamo che quest'anno l'Assessorato all'Industria e Commercio di Palermo ha unito al chiosco vini anche i caratteristici prodotti dell'artigianato siciliano; e così, in una cornice di luci e colori, il contatto fra Trieste e la Trinacria si fa più intimo e più persuasivo.

LA DREHER

Quando si dice «la Dreher» non occorre aggiungere «birra», perchè, oggi in tutta la Penisola già si sa che cosa significa questo nome: merito di questa grande Casa, che da tanti e tanti anni porta onore alla nostra Città.

Lo stand della Dreher è un confortevole ed accogliente angolo di frescura e di riposo, che invita a sostare... il viandante assetato (il visitatore in Fiera è davvero un viandante, che ha percorso molti chilometri di fronte espositivo!) in una tappa obbligata. Per chi vuole c'è il banco, ma per gli stanchissimi c'è un comodo salottino. Una classica architettura e l'armonia di colori fanno degna cornice ai prodotti.

Diciamo ai prodotti, perchè naturalmente c'è anche la birra speciale «Nectar Deorum - Cervisia Jucunda», ribattezzata familiarmente... la «Gioconda» da consumatori ed esercenti. E' finalmente una birra che ha dato le maggiori soddisfazioni ai consumatori più esigenti, oramai abituati alle più costose birre estere d'importazione. Consigliamo quindi ai più raffinati di non esitare: una «Gioconda»,... e poi ne renderanno grazie alla Dreher!

ASSISTENZA AI CONVALESCENTI DA MALATTIE TUBERCOLARI

Prossima l'apertura della mensa post-sanatoriale

Per interessamento del Dipartimento assistenza sociale del G.M.A., sarà prossimamente istituita una mensa assistenziale post-sanatoriale. La gestione della mensa è stata affidata all'Ente Comunale di assistenza, in collaborazione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale e con il Consorzio provinciale antitubercolare. La mensa è riservata a convalescenti da malattie tubercolari, che versino in condizioni di particolare bisogno economico, con dimora stabile in uno dei Comuni della Zona da almeno tre anni, che abbiano compiuto il 18.o anno di età e che abbiano esaurito il periodo di sussidio post-sanatoriale da non oltre quattro mesi.

Tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, desiderano essere ammessi alla mensa speciale, dovranno fare domanda, su apposito modulo che potrà essere ritirato nei dispensari presso i quali gli interessati sono in evidenza per i controlli medici periodici. Appena riempita la parte riservata al richiedente, il modulo dovrà essere restituito al dispensario stesso, il quale provvederà alle pratiche successive. Coloro che saranno ammessi al provvedimento verranno avvisati tempestivamente a domicilio.

A favore degli ex tubercolotici, inoltre, l'Associazione post-sanatoriale organizza anche quest'anno un soggiorno estivo, con i fondi raccolti nella «Settimana di solidarietà con il tubercoloso povero». Il soggiorno si terrà in una località della Carnia, con a carico dei partecipanti soltanto la spesa per il viaggio. Gli interessati sono invitati a rivolgersi di persona alla segreteria dell'Associazione, via Duca d'Aosta 12. Le iscrizioni si chiudono il 15 luglio.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Sulla terraferma... del Coroneo quattro marittimi turchi

Quattro giovani turchi — nel senso letterale, e non nel senso politico che, dal tempo di Kemal Ataturk, è stato dato alla definizione — sono comparsi ieri di fronte alla Corte alleata di rinvio: si tratta dei ventenni Ozturk Husejin e Kandemir Adil, del diciottenne Jadiman Rifat e del ventiquattrenne Guler Recep, tutti e quattro marittimi e imbarcati sul piroscafo «Karsiyaca», giunto in questi giorni a Trieste per l'appunto dalla Turchia.

Motivo della loro comparsa di fronte al giudice alleato? Espatrio clandestino. Motivo dell'espatrio, ovvero del volontario abbandono della nave che li ospitava? Divergenze di carattere economico con l'armatore. Al giudice Curry i quattro hanno infatti spiegato, attraverso l'interprete, di non aver riscosso fino a quel momento, nonostante le ripetute insistenze, una somma che era stata loro promessa; e di aver deciso di abbandonare la nave in segno di protesta, per cercar migliori fortune nella nostra città.

Poichè la nave era già partita e pertanto la versione data dai quattro transfughi non poteva venir controllata, il giudice, con sentenza salomonica, ha deciso di rinviare i quattro turchi per ora in cella, fino al prossimo arrivo d'un'altra nave turca, a bordo della quale saranno rimpatriati.

Smarrita una «carta dei veleni»

Alle ore 10.30 di ieri, nel tratto compreso tra la via XXX Ottobre e la piazza Sant'Antonio Nuovo, è stata smarrita una richiesta, su carta intestata al Centro sperimentale agrario forestale, riguardante l'acquisto di 100 grammi di cianuro di potassio e 200 grammi di solfuro di carbonio. Il rinvenitore è pregato di consegnare tale richiesta alla Polizia. Gli istituti farmaceutici ed i negozi autorizzati alla vendita dei predetti veleni sono diffidati a non consegnare al richiedente i prodotti ed a segnalare tale eventuale richiesta alla Polizia.

LA BIENNALE E LA MOSTRA DI MARCO POLO

TRENO TURISTICO PER VENEZIA

Domenica prossima, 11 luglio, sarà organizzato un treno turistico per Venezia. Scopo principale dell'iniziativa è di facilitare la visita alla Biennale d'Arte, nonchè alla Mostra d'arte internazionale cinese allestita in occasione delle celebrazioni del 7.o centenario dalla nascita di Marco Polo. Sia per l'ingresso alla Biennale, allestita ai Giardini pubblici, che per l'ingresso alla Mostra d'arte cinese, allestita a Palazzo Ducale nell'appartamento dei Dogi, i gitanti beneficeranno di sconti speciali: unitamente al recapito di viaggio saranno, infatti, rilasciati i biglietti d'ingresso alla Biennale e alla Mostra d'arte cinese rispettivamente ai prezzi ridotti di lire 150 e 200.

Come di consueto sarà, poi, posta in vendita la nota tessera valida per 4 viaggi in vaporetto sull'intero percorso Ferrovia-Lido al prezzo di lire 150 e sarà offerta la possibilità di effettuare una bellissima escursione in motoscafo riservato alle isole di Murano, Burano, Torcello e San Francesco del Deserto al prezzo di lire 750; questa gita avrà luogo nel pomeriggio con partenza alle ore 14.30 dal Ponte degli Scalzi (di fronte alla stazione ferroviaria) e ritorno verso le 18.30 nel medesimo punto. Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 980.

Il treno turistico — nel quale è assicurato il posto a sedere — osserverà i seguenti estremi d'orario: *Andata:* Partenza da Trieste Centrale alle ore 6.40; arrivo a Venezia S. L. alle ore 9.49.

Ritorno: Partenza da Venezia S. Lucia alle ore 20.18; arrivo a Trieste Centrale alle ore 23.38.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi, come di consueto, alle biglietterie delle Stazioni di Trieste C.le e di Trieste Campo Marzio oppure alle agenzie di viaggi. Il quantitativo dei posti disponibili è limitato.

La statua della Madonna

Il comitato mariano ricorda che domani lunedì, scade il termine per la consegna dei modelli in grandezza naturale delle statue dell'Immacolata. La commissione giudicatrice, dopo provveduto al collocamento delle statue su apposito palco, si riunirà mercoledì prossimo per l'esame delle opere.

al NAZIONALE
LA RASSEGNA D'ORO
West SCONFINATO
4 LUGLIO — I CONQUISTATORI
DANA ANDREWS - SUSAN HAYWARD
PATRICIA ROC
TECHNICOLOR - UNIVERSAL
5 LUGLIO — L'IMBOSCATA
ROBERT TAYLOR - ARLENE DAHL
JOHN HODIAK
REGIA S. WOOD — MGM
ORARIO CONTINUATO - PREZZI NORMALI

AL CINEMA FENICE
seconda settimana di grandioso successo del film
ROMMEL
"La volpe del deserto,,

RADIO Trevisan
ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI
FRIGORIFERI
Electrolux
10 anni di garanzia
Tel. 24-018 — Via S. Nicolò N. 21

LAGOMARSINO
MACCHINE PER UFFICIO
COMUNICA
CHE DA OGGI LA SEDE DELLA SUA ORGANIZZAZIONE A TRIESTE E' IN
Galleria Protti N. 1 - tel. 29935
PREGA PERTANTO LA SUA SPETT. CLIENTELA DI VOLER PRENDERE NOTA DEL NUOVO INDIRIZZO GRATA SE AD ESSO VORRA' RIVOLGERSI PER IL
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DI VENDITA
LAGOMARSINO
MACCHINE PER SCRIVERE
CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
Sede di Trieste
GALLERIA PROTTI 1 (ammezzato) - Telef. 29935

Sempre pronti ad ogni sforzo con
OKASA
il ricostituente nervino
attivo per principi ghiandolari, vitamine, provati agenti minerali.
Talvolta le forze vitali non sono compromesse da malattie vere e proprie, ma ridotte per età, sforzi eccessivi, preoccupazioni, disagi. OKASA aiuta allora validamente al recupero, ridona con le forze la gioia della vita.

NUOVA SOCIETA' GAS LIQUIDO
QUALITA' SUPERIORE PER USO DOMESTICO
CON STABILIMENTI PROPRI
CERCA CONCESSIONARI E DISTRIBUTORI
condizioni vantaggiose. Scrivere referenze: Cass. 1 C S.P.I., Udine

COLLEGIO BRANDOLINI ROTA
Padri Giuseppini del Murialdo — Oderzo — Telefono 12
SCUOLA ELEMENTARE — SCUOLA MEDIA — LICEO SCIENTIFICO — ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI PARIFICATI
Vacanze estive: CASA BRANDOLINI
Dosoledo di Cadore (m. 1225)

la nuova confezione tascabile

Veramon
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

SORDITA'
TELEACUSTICA - Milano
VIA AMBROSIANA N. 22
I migliori apparecchi a valvole ed a Transistor alle condizioni più vantaggiose — Massima garanzia di qualità e assistenza — TELEFONO N. 874-402

GRANDI RIBASSI su tutti i
Tessuti estivi
ai
Magazzini MARE
VIA CARDUCCI 28
Leggete l'annuncio in ultima pagina

PILLOLE DI S. FOSCA del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L.150 AL LABORATORIO S.FOSCA
F. PONCI-VENEZIA

Pesa bambini — NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N. 31-048

(«Giornalfoto»)
L'ING. GUICCIARDI, DIRETTORE GENERALE DELL'AQUILA, E IL DOTT. DORIA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI, A COLLOQUIO CON L'AVV. ALDO SILVESTRI AMARI, DIRETTORE GENERALE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DURANTE LA VISITA ALL'AQUILA DEI PARTECIPANTI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEL PETROLIO

LA SFORTUNATA SPEDIZIONE GHIGLIONE SULL'HIMALAIA

Il dramma vissuto sull'Api nel racconto dell'unico superstite

L'entusiasmo giovanile fu fatale ai suoi compagni - Una vittoria per l'Italia - Piange il vecchio alpinista accanto alla salma dell'argentino Ibanez nella cattedrale di Nuova Delhi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 3

Stamane, nella cattedrale cattolica del Sacro Cuore, a Nuova Delhi, è stato celebrato, in un'atmosfera raccolta e commossa, un servizio funebre in memoria del giovane ed eroico alpinista argentino Francisco Ibanez, morto il 30 giugno in un ospedale di Katmandu, nel Nepal, per congelamento riportato durante il viaggio poco fortunato della spedizione argentina all'Himalaia.

Attorno al feretro, che era poggiato su di un catafalco al centro della grande navata, in una quieta penombra, erano molte persone: diplomatici di numerosi paesi, europei, indiani, volti di sconosciuti che volevano rendere un omaggio estremo al valoroso quanto sfortunato alpinista sudamericano. Ibanez aveva 36 anni ed è morto per aver nascosto ai suoi compagni di spedizione di avere i piedi congelati, affinchè essi, senza preoccuparsi di lui, proseguissero nel tentativo di raggiungere la vetta del Dhaulagiri, a 8.170 metri di altitudine. Il suo sacrificio fu vano, poichè la spedizione dovette desistere dalla sua impresa.

I primi sintomi del congelamento si erano manifestati il 2 giugno, allorchè la spedizione aveva raggiunto una quota di quasi 7 mila metri. Le cordate erano già partite per una ricognizione delle strade di accesso alla vetta per cui, pur tra sofferenze e spasimi tremendi, egli tacque. Fu solo quattro giorni dopo, quando cadde al suolo non riuscendo più a reggersi, che comunicò le sue condizioni ai colleghi: ormai il male era andato avanti e perciò l'operazione di amputazione di ambedue i piedi, effettuata non appena giunto a Katmandu, non era stata sufficiente a salvarlo ed egli morì il giorno dopo.

Queste cose venivano evocate dai presenti alla triste cerimonia, quando nella cattedrale si è fatto un istante di silenzio. Un uomo anziano, quasi vecchio, dall'aspetto abbattuto, sconfitto, è entrato lentamente nella cattedrale e, mentre il volto gli si rigava di pianto, è andato a porsi a fianco del catafalco. Qualcuno lo ha riconosciuto, ben presto tutti sapevano chi egli fosse: un italiano, Pietro Ghiglione, un uomo che a più di 70 anni si era avventurato con tre compagni, tutti giovani, sulle montagne dell'Himalaia, verso il Saipal, e che oggi è l'unico superstite della spedizione. Ghiglione era giunto da due giorni a Nuova Delhi e si era rinchiuso in un tetro silenzio, rifiutandosi di veder gente e soprattutto di farsi vedere. Ma, avendo avuto notizia che stamane si celebrava l'ufficio funebre per Ibanez, non ha voluto mancare di parteciparvi.

Egli ha assistito immobile, come impietrito, a tutto il rito, e quindi all'uscita non ha potuto evitare di essere avvicinato dai giornalisti, ai quali non aveva più parlato dal momento in cui aveva, con voce rotta, smentito la voce ottimistica giunta dal Nepal secondo la quale Rosenkrantz, Barenghi e Bignami sarebbero stati ancora vivi. Egli non ha potuto che confermare quanto già si era saputo, sia pure in maniera frammentaria, dagli «sherpa».

Malgrado la sua età, Ghiglione aveva raggiunto con i suoi compagni — durante la marcia di ritorno — il campo a circa 6500 metri, dal quale Rosenkrantz e Barenghi partirono per tentare l'assalto finale al monte Api, alto 7.300 metri, una vetta finora mai scalata, che si trova in una regione dell'Himalaia praticamente inesplorata. Rosenkrantz e Barenghi non erano ritornati, erano stati inghiottiti dalla montagna così come qualche giorno prima era stato inghiottito Bignami, precipitando in un torrente che lo aveva trascinato a valle nelle sue schiume vorticose.

La spedizione aveva stabilito il suo campo n. 3 per l'attacco all'Api il 13 giugno, perchè dopo la morte di Bignami gli altri due giovani alpinisti volevano conquistare in sua memoria una vetta, anche se non quella che inizialmente la spedizione si era prefissa. Erano trascorsi venti giorni dall'incidente. Il 14 giugno assai di buon'ora erano partiti in tre, i due italiani ed uno dei tre «sherpa», Gyantzen. Dovevano ritornare in serata: trascorsero invece 24 ore senza che se ne avessero notizie ed allora Ghiglione stesso, insieme agli altri due «sherpa» partirono alla loro ricerca. Ma una violenta tempesta di neve si abbatteva su di loro impedendo persino il ritorno al campo n. 3, per cui dovevano riparare al campo n. 2.

Al mattino del 17, lo «sherpa» Gyantzen, spossato, sanguinante e quasi cieco si abbandonava privo di sensi al suolo dinanzi al campo. Allorchè rinvenne, raccontò il dramma al quale aveva partecipato: erano giunti a cinque minuti di marcia dalla cima dell'Api, quando a Rosenkrantz cominciò a sanguinare il naso. Per questo si fermò, incitando i due compagni a raggiungere la vetta Barenghi, con lo sherpa, proseguirono e raggiunsero la cima. Ritornati da Rosenkrantz, Barenghi affidò questo ultimo alle cure dello sherpa e decise di scalare da solo una cima secondaria del grande massiccio. Essi lo videro giungere vittorioso sulla vetta ed apprestarsi al ritorno. Ma poi tutta la montagna venne avvolta da una violenta raffica di vento e di nevischio e il giovane alpinista fu travolto durante la discesa e precipitò evidentemente in un burrone.

Lentamente lo «sherpa», sorreggendo l'esausto compagno prese la via del ritorno. Ma Rosenkrantz era agli estremi ed il 16 giugno, dinanzi al campo n. 3, abbandonato il giorno prima da Ghiglione, spirava tra le braccia del nepalese. Questi, anche lui sfinito, dopo averlo pietosamente composto, attraverso tremende difficoltà, in una atmosfera turbinosa e gelida, in cui la già difficile respirazione di quelle altitudini sembrava in certi momenti quasi impossibile, raggiungeva il campo n. 2.

Il vecchio alpinista ha concluso il suo racconto affermando che Rosenkrantz e Barenghi sono stati vittime del loro generoso entusiasmo giovanile. «Malgrado la tragedia — ha aggiunto — la conquista della vetta dell'Api costituisce una bella vittoria per l'Italia e per la spedizione, giacchè per la prima volta una squadra composta di alpinisti italiani è riuscita a conquistare un picco nell'Himalaia superiore ai 23 mila piedi».

A. S.

FINE DEL RAZIONAMENTO DOPO QUATTORDICI ANNI

CARNE A VOLONTÀ sulle mense inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Cantando una vecchia canzone ottocentesca in cui si inneggia al «roast-beef of old England», le donne di Londra hanno salutato oggi con una manifestazione svoltasi a Trafalgar Square la fine, dopo quattordici anni e mezzo, dell'era dei razionamenti. «Roast-beef della vecchia Inghilterra — dice la canzone — oh, roast-beef della vecchia Inghilterra!» «Come era bello quando se ne mangiava un paio di libbre alla prima colazione da mandare giù con un paio di pinte di birrà!».

Lunedì prossimo, 5 luglio del 1954, per la prima volta dopo quattordici anni e mezzo la massaia inglese potrà entrare in macelleria, in qualsiasi macelleria, e ordinare due libbre di «roast beef della vecchia Inghilterra». L'ultimo giorno in cui un atto del genere le era stato consentito dalla legge fu il 7 gennaio del 1940. Da allora ad oggi, la massaia inglese era stata la vittima del macellaio, che per tutto questo periodo ha potuto fare a meno di essere gentile verso i propri clienti, giacchè i medesimi erano obbligati ad accettare quello che, bontà sua, egli si diceva disposto ad accordare.

Ma tra oggi e domani i macellai dovranno reimparare le buone maniere di un tempo se vorranno conservare la clientela. Il razionamento della carne è stato l'ultimo a restare ancora in vigore. Pochi mesi or sono erano stati liberati i grassi e lo zucchero e da allora le rubriche di arte culinaria di tutti i giornali e il famoso «Cuoco della televisione inglese» Philip Harben (che è un personaggio estremamente popolare in Granbretagna) stanno cercando di reinsegnare alle massaie inglesi quell'arte che, dopo tanti anni esse avevano praticamente dimenticato. Se ci riusciranno e se lo standard della cucina inglese subirà un sensibile miglioramento, rimane a vedersi.

Quattordici anni di razionamento hanno infatti creato tutta una nuova generazione ignara delle delizie della buona cucina, che letteralmente non sa distinguere il sapore del burro da quello della margarina e crede che la salsiccia sia sempre stata fatta di mollica di pane e spezie.

Ad ogni modo gli inglesi hanno salutato, come può capirsi, con grande gioia, la fine dei razionamenti. Oggi mucchi di tessere sono stati bruciati in piazza a Londra e in altre città della Granbretagna, mentre la folla composta principalmente di massaie e bottegai cantavano intorno ai falò.

Per la verità, non tutte le tessere annonarie sono state oggi distrutte: cinque milioni di tessere, quelle dei bimbi, al disotto dei cinque anni, serviranno ancora fino alla fine di ottobre per garantire alcuni generi alimentari a prezzo ridotto.

L'«Economist» osserva che il pubblico ha avuto piena fiducia dall'inizio alla fine in una amministrazione che è stata sia incorruttibile che efficiente, e che il razionamento ha contribuito indubbiamente a migliorare il tenore di vita delle classi meno abbienti.

A. L.

LA BISACCIA HA POTUTO parlare con la madre

ASSOLTO UN REPORTER CHE AVEVA FOTOGRAFATO UGO MONTAGNA

Roma, 3

Anche questa mattina personaggi di riguardo nell'ufficio del dott. Sepe. Il dott. Polito infatti si è intrattenuto col magistrato per circa due ore.

E' noto che il dott. Polito è stato il primo a svolgere le indagini sulla tragica fine di Wilma Montesi, e, se anche la sua tesi del pediluvio non trova ormai credito, è chiaro che egli deve essere egualmente in possesso di elementi interessanti per la nuova istruttoria.

Il dott. Sepe ha poi ricevuto Elisabetta Menghini, Trieste Rossi e la signora Ester Bisaccia, cui ha concesso un nulla osta per visitare la figlia. La signora infatti ha avuto l'atteso colloquio con Adriana oggi nel pomeriggio alle Mantellate. A proposito di Adriana Bisaccia, sembra che un giovane professionista di Avellino attenda con malcelata ansia la liberazione della ragazza: sul suo nome viene mantenuto il più assoluto riserbo, ma si sa che egli ha intenzione di sposare la Bisaccia non appena sarà uscita dal ginepraio in cui, volente o nolente, si è cacciata.

Il «marchese» Montagna sembra stia attraversando un periodo particolarmente sfortunato. Un altro piccolo «dispiacere» infatti — dopo i tanti che ne ha avuti in questi tempi — lo attendeva stamane alla Pretura penale. Egli doveva comparire come parte lesa in un processo intentato contro un fotoreporter che, lui nolente, lo aveva fotografato tempo fa in piazza Ss. Apostoli. Ma in udienza il Pretore dott. Specchio, accogliendo in pieno la tesi difensiva, ha assolto il fotoreporter a norma dell'art. 51 del Codice penale, perchè questi aveva agito nell'esercizio di un suo proprio diritto: il diritto di «fotocronaca». Il Pretore ha infatti ritenuto che la notorietà del «marchese» Montagna legittimasse l'attività del fotoreporter nel ritrarre le sue sembianze e legittimasse altresì i giornali a pubblicare le fotografie così ottenute.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 8-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Perla» 10-7 da Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Africa» 27-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occid., Estremo Oriente; «Duino» verso il 9-7 da Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, per l'India, Pakistan-Costa Occid., Costa Orientale; «Risano» verso 30-7 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan, Costa Occid.; «Caboto» verso 30-7 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 10-8 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa Occid., Costa Orient.; «Diana» 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa Orient.; «Portorose» verso 18-8 da Trieste, (Napoli), (Livorno), Genova, (Nizza), Marsiglia, per (Taragona), (Torrevieja), Bizerta, Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occid., Congo, Angola; «Algida» verso 20-7 da Genova, per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 2-7 part. da Mogadiscio per Aden; «Alga» 24-6 arr. a Calcutta; «Algida» 30-6 part. da P. Said per Genova; «Ambra» 3-7 in arr. a Marsiglia; «Asia» 4-7 part. da Colombo per Bombay; «Astra» 30-6 arr. a Matadi; «Australia» 317 part. da Djakarta per Fremantle; «Caboto» 1-7 in arr. a Cochin; «Diana» 30-6 part. da Gibuti per Massaua; «Duino» 30-6 arr. a Genova; «Europa» 4-7 in arr. a P. Said; «Isonzo» 1-7 part. da Agadir per Dakar; «Neptunia« 1-7 arr. a Genova; «Oceania» 29-6 part. da Djakarta per Fremantle; «Onda» 3-7 in part. da Marquez per Daressalaam; «Perla» 30-6 part. da Venezia per Genova; «Portorose» 1-7 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Risano» 25-6 arr. a Bombay; «Sistiana» 1-7 arr. a Cotonou; «Spuma» 30-6 part. da Mogadiscio per Tanga; «Timavo» 29-6 arr. a Trieste; «Toscana» 30-6 part. da Melbourne per Fremantle; «Tripolitania» 2-7 part. da P. Said per Suez; «Vivaldi» 2-7 part. da Karachi per Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze per l'America: «Vulcania» 4-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Andrea Doria» 13-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Cristoforo Colombo» 15-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 23-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Augustus» 6-8 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Marco Polo» 7-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 8-7 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa Atlantica); «Leme» 1-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica); «Stromboli» 20-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico; «Vesuvio» 20-8 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

N.B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 1-7 part. da New York, Gibilterra, Napoli; «Conte Biancamano» 26-6 part. da New York, Gibilterra, Palermo; «Saturnia» 30-6 part. da Lisbona, Halifax, New York; «Vulcania» 4-7 in part. da Napoli, Genova, Cannes; «Atlantico» 30-6 part. da Trieste, Napoli; «Etna» 1-7 arr. a Portland; «Nereide» 1-7 part. da Cristobal, Puntarenas; «Stromboli» 1-7 part. da Palermo, Pireo, Trieste; «Tritone» 26-6 arr. a Los Angeles; «Vesuvio» 1-7 part. da Cristobal, Curacao, Casablanca; «Marco Polo» 27-6 arr. a Genova; «A. Usodimare» 2-7 part. da Punà, Callao, Arica; «A. Vespucci» 2-7 part. da Cristobal, Cartagena; «Augustus» 3-7 part. da Dakar, Rio, Santos; «Conte Grande» 2-7 part. da Rio Janeiro, Recife; «Giulio Cesare» 2-7 part. da Buenos Aires, Montevideo; «Leme» 30-6 part. da Napoli, Fiume; «P. Toscanelli» 30-6 arr. a Venezia; «A. Zotti» 26-2-53 arr. a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 4-7 «Rovigo» Genova, M. Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.), Marsiglia; «Loredan» 5-7 Trieste, Iskenderun, Izmir, Metelino, Istanbul (ev.), Deringe (ev.), Cavalla (ev.); «Treviso» 5-7 Trieste, Venezia, Bari (ev.), Pireo, Candia (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Famagosta (ev.), Adalia (ev.), Izmir (ev.), Istanbul (ev.); «Abbazia» 8-7 da Genova, Napoli, Pireo, Istanbul; «Messapia» 7-7 ore 8 Trieste, Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Chioggia» verso 9-7 Trieste, Iskenderun, Beirut (ev.), Port Said (ev.), Alessandria (ev.), Candia (ev.); «Enotria» 10-7 Genova, Napoli, Alessandria, Beirut; «Vicenza» verso 13-7 Genova, Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.), ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Barletta» 15-7 Trieste, Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 16-7 ore 8 Trieste, Venezia, Bari, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 4-7 a Bari; «Barletta» 3-7 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 4-7 a P. Said; «Chioggia» 4-7 in navigazione verso Venezia; «Messapia» 4-7 da Pireo per Bari; «Loredan» 4-7 a Trieste; «Otranto» 4-7 a Istanbul; «Treviso» 4-7 a Trieste; «Enotria» 5-7 da Siracusa a Napoli; «Grimani» 5-7 a Limassol; «Abbazia» 5-7 da Napoli per Genova; «Belluno» 4-7 a Istanbul; «Rovigo» 5-7 a Marina di Carrara; «Udine» 4-7 previsto a Mersina; «Vicenza» 1-7 a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» 22-7 da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 17-7 da Trieste per Venezia, scali di Linea Periplo Italico; «C. di Messina» 9-7 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Gli svaghi all'aperto possono affaticare,
ma quanto è piacevole poi il riposo
rinfrescato dalla deliziosa, frizzante Coca-Cola!
Essa è sana, pura, di qualità superlativa.
È buona sempre e dovunque.
Provatela alla vostra prossima gita!

SOCIETÀ IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE - TRIESTE, VIA DEI GIACINTI 32 - 34, TRIESTE
IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

SU SEGNALAZIONI GIUNTE DA UDINE E DA TRIESTE

ARRESTATO A MILANO un friulano con 3 chili di oppio

La merce sarebbe di provenienza bulgara

(«Giornalfoto»)
IL RIDENTE E FRESCO VOLTO DI LIDIA BENVENUTI, LA BELLA FANCIULLA ELETTA «MISS FIERA DI TRIESTE»

Milano, 3

Una brillante operazione di polizia ha portato al sequestro di oltre tre chilogrammi di oppio. La Questura di Milano, su segnalazione di quella di Udine e della Polizia di Trieste, vigilò sui movimenti del ventiseienne Egone Feresin, un friulano che da qualche tempo si trovava a Milano. Oggi finalmente l'operazione si è conclusa con successo. Gli agenti di pubblica sicurezza sono intervenuti mentre il Feresin, in via Gonzaga, si accingeva a salire con un pacco su un taxi. Nel pacco sono stati trovati oltre tre chili di oppio in pani.

Pare che il Feresin abbia avuto questa merce a Trieste.

Una quindicina di giorni or sono gli agenti del reparto stupefacenti venivano a conoscenza che il Feresin stava trattando a Milano la vendita di un notevole quantitativo di oppio, del quale offriva in visione un campione. Il Feresin venne pedinato, identificato e quindi lasciato ripartire, indisturbato, per Cervignano del Friuli. Ieri il trafficante, che nel frattempo era sempre stato a sua insaputa sottoposto alla più stretta sorveglianza, ritornò a Milano recando in una borsa di cuoio kg. 3.015 di oppio in pani della migliore qualità.

Per l'intera giornata il Feresin cercò di entrare in contatto con i possibili acquirenti dell'oppio, senza però riuscire a concludere l'affare. Infatti costoro, o perchè insospettiti o per altri motivi che ancora si ignorano, all'ultimo momento si sono rifiutati di procedere all'acquisto. E' stato a questo punto che gli agenti della Tributaria, nell'impossibilità di riuscire ormai ad entrare in contatto con l'organizzazione dei contrabbandieri, hanno bloccato il Feresin procedendo al suo arresto.

Sembra che l'oppio sia di provenienza bulgara e che il Feresin ne attendesse, entro breve scadenza, un'altra partita.

Risulta che il Feresin apparterrebbe alla Polizia Civile di Trieste.

PER IL MANCATO FUNZIONAMENTO D'UNO SCAMBIO?

Scontro ferroviario in Francia con 20 morti e oltre 50 feriti

I corpi delle vittime liberati con la fiamma ossidrica

Avignone, 3

Un treno passeggeri e un «merci» sono entrati in collisione presso Tournon, tra St. Etienne ed Avignone. Secondo un comunicato ufficiale diramato alle 23.30 dalla direzione delle Ferrovie, il bilancio delle vittime del disastro di Tournon ammonta a 20 morti e a oltre 50 feriti.

Il locomotore del treno passeggeri, in tre elementi, è stato letteralmente tagliato in due dalla locomotiva del «merci». Questo poi, è letteralmente penetrato a telescopio nella seconda vettura. La terza vettura è stata sollevata nell'urto ed è stata gettata in cima al mucchio dei rottami delle precedenti.

Alla luce delle fotoelettriche, squadre di vigili del fuoco e di volontari hanno iniziato la difficile opera di soccorso. Essi hanno dovuto aprirsi la strada centimetro per centimetro con la fiamma ossidrica fra le lamiere e le tubazioni metalliche contorte e insanguinate. Medici e sanitari accorsi in gran numero all'allarme generale stanno praticando sul posto trasfusioni di plasma sanguigno ai feriti più gravi.

Il disastro è uno dei peggiori sinistri ferroviari del dopoguerra in Francia. E' stata subito aperta un'inchiesta sulle cause che hanno determinato la sciagura: dai primi rilievi sembra che essa debba attribuirsi al mancato funzionamento di uno scambio.

Il calzolaio e le sue vittime

"Non avrebbero parlato se fossero sopravvissuti,,

Alessandria, 3

Al processo contro il calzolaio Olmo, è continuato oggi lo interrogatorio dell'imputato.

PRESIDENTE: «Perchè vi siete dato un colpo con la sbarra corta invece di usare quella adoperata contro vostra moglie e il Dametto?».

IMPUTATO: «Quella era caduta in terra insanguinata. Non ho più avuto la forza di toccarla e così mi colpii con l'altra che ho trovato nel negozio».

PRESIDENTE: «Come mai avete simulato la rapina? Non avevate pensato che i due fossero solo feriti e potessero parlare?».

IMPUTATO: «Supponevo che per salvare l'onore di tutti, essi all'ospedale avrebbero taciuto».

Il Presidente ha poi consegnato alla P. C. lo scritto sui rapporti con la moglie, compilato ieri in cella, dietro suo invito, dall'Olmo, per confrontarlo con la lettera-testamento pubblicata dai quotidiani prima del tentato suicidio in carcere dell'imputato. Lo scritto è risultato quasi identico.

In chiusura d'udienza alcuni testi hanno deposto sui rapporti fra i coniugi Dametto confermando come l'uomo fosse di buoni costumi mentre la moglie era invece spendacciona e poco attiva.

Il processo riprenderà lunedì prossimo.

Le condanne al processo per l'uccisione del sindaco

Bolzano, 3

Alle 23, la Corte d'assise di Bolzano, dopo tre ore in camera di consiglio, ha emesso la sentenza del processo per l'uccisione del sindaco di Caldaro, Attilio Petri.

Il Seppi ed il Thomaser, riconosciuti colpevoli di omicidio volontario, esclusa l'aggravante della premeditazione e col beneficio delle attenuanti generiche, sono stati condannati il primo a 14 anni di reclusione ed il secondo a 9 anni e 4 mesi. Ma in virtù delle varie amnistie, al Seppi la pena è stata ridotta a 5 anni, a al Thomaser a 2 anni.

L'imputato Soelva, invece, è stato assolto per insufficienza di prove ed immediatamente scarcerato.

Un omaggio dei medici

PREMIO INTERNAZIONALE assegnato al Pontefice

Dublino, 3

La segreteria del 6.o Congresso internazionale dei medici cattolici ha annunciato che il primo premio internazionale d'etica medica sarà conferito al Pontefice «in omaggio filiale per le sue numerose e luminose allocuzioni sulla moralità medica, che formano un complesso di leggi ammirevoli nel campo dell'etica professionale». Il premio consiste in una preziosa medaglia e in una pergamena riccamente istoriata.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è ancora interessata da una debole area depressionaria mentre la debole perturbazione precedentemente segnalata si è portata dalla Francia meridionale sulle Alpi occidentali spostandosi lentamente verso Sud-Est. Pertanto sulle regioni settentrionali si avrà aumento della nuvolosità con possibilità sulle zone montuose di qualche precipitazione a carattere di rovescio. Tale aumento della nuvolosità potrà estendersi nella giornata di domani anche sulle regioni dell'alto versante tirrenico. Sulle rimanenti regioni condizioni di tempo variabili con nuvolosità intermittente e ampie schiarite. Locali manifestazioni temporalesche nelle ore pomeridiane sugli [illegible]ra stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano 8.9, 27.1; Trento 12.4, 28.6; Torino 11.9, 25.8; Milano 13.5, 27.2; Venezia 17.8, 26.5; Genova 18.8, 24.9; Bologna 16.8, 28; Pisa 13.6, 23.8; Firenze 11.8, 27.4; Perugia 13.8, 24.3; Ancona 15.4, 25; Pescara 15.2, 25.2; L'Aquila 12.3, 22.2; Roma 14.9, 26.1; Napoli 15, 24.1; Campobasso 16, 21; Bari 18, 25.4; Potenza 12, 20; Reggio Calabria 19, 25; Palermo 19, 23.6; Messina 20, 24.5; Catania 16.4, 30.4.

Oggi era di passaggio dalla nostra città il grande Capo indiano «Occhio di pernice», intervistato subito da un giornalista, rispose serio: Bing, bing, beng, beng, bung. Calli calli, fugo fugo, Cicca cioca relli relli.

RUGGERO ROSSONI
Corso Garibaldi 8 - TRIESTE

PRESENTA PER L'ULTIMO GIORNO ALLA
VI FIERA DI TRIESTE
AL PADIGLIONE RADIO-TELEVISIONE LA GRANDE NOVITA'
il teleproiettore
GALATIC
nelle dimensioni di: 40, 60, 75 pollici (campo visivo per 200 persone) specialmente adatti per locali pubblici, circoli ed associazioni
e televisori
GALATIC
nelle misure di: 14, 17, 21 pollici

VISITATECI NEGLI STANDS N. 36, 37, 50, 51, 491
E CHIEDETE IN OMAGGIO UN VOLANTINO
NUMERATO PER CONCORRERE ALLA
ESTRAZIONE DI UN TELEVISORE
GALATIC

CONCESSIONARIO UNICO ED ESCLUSIVO PER TRIESTE E T.L.T.
DELLA SOCIETA' ITALIANA TELEVISIONE — NOVARA
RUGGERO ROSSONI
CORSO GARIBALDI N. 8 — TRIESTE — CORSO GARIBALDI N. 8

Il dott. Mario Bisiani
SI E' TRASFERITO IN VIA BATTISTI 14
Riceve 17-18

La dott. Teresa Zanuti in Peri
e il dott. Angelo Peri
hanno trasferito il loro ambulatorio in via Donota n. 3 (Piazza Malta), conservando il numero telefonico 38-244 e mantenendo il consueto orario

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in
VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

MALATTIE DELLE VENE
E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina Interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

ULCERA GASTRO-DUODENALE
Colecistiti — Annessiti — Artrosi
CURA ELETTRICA
NEMECTRODYN
A CORRENTE INTERFERENTE
Dott. Marco Fattovich - V. Giulia 22

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: [illegible] Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 36021
Abitazione: Telefono 23708

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 37-424
Ore: 11-30-12.30 e 18-19.30

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Cliniche Dermosifilopatiche
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

OGGI LA FINALE DEI MONDIALI DI CALCIO

L'Austria batte l'Uruguay per 3-1 e conquista il terzo posto in classifica

Zurigo, 3

Sovvertendo il pronostico, l'Austria ha conquistato il terzo posto nella Coppa del Mondo dopo una partita in cui ha dominato per la maggior parte del tempo. Meritatissimo successo di una squadra, ch'era sembrata umiliata mercoledì scorso dalla Germania, contro un'altra che era uscita dal campo di Losanna con tutti gli onori dopo aver fronteggiato e messo in pericolo la potente squadra ungherese. Indubbiamente la cattiva giornata dei sudamericani ha facilitato il compito dei danubiani, ma la maestria e la sicurezza con cui hanno disposto degli avversari provano che l'elevato punteggio con cui furono piegati dai germanici non rispecchia esattamente la differenza di valore e che, se tale differenza davvero esistesse, e non fosse stata occasionata da una giornata particolarmente infelice, i tedeschi daranno domani a Berna molto filo da torcere ai magiari. Il gioco del calcio, specialmente, ha sorprendenti situazioni come quella che si è prodotta oggi, ma non può distruggere in una singola partita il valore di una squadra com'è quella che si è palesata oggi l'austriaca.

Gli uruguayani sembravano irriconoscibili. Pareva che sulla maggior parte di essi pesasse una invisibile mano, mentre gli austriaci dimostravano grande freschezza. Quasi sempre, in ogni duello in cui aveva valore l'anticipo di tempo, gli austriaci avevano la meglio, tanto quando Ocwirk o Hanappi o Koller spezzavano le offensive uruguayane, quanto se erano il bravissimo Stojaspal o Dienst o Probst a mettere in difficoltà la difesa degli ex campioni.

C'è stato, nessuno lo nega, l'incidente che per tutto il secondo tempo, ed anche per alcuni minuti del primo, ha privato la squadra di efficace collaborazione da parte di Schiaffino. Ma non basta la menomazione di un atleta che, del resto, anche mezzo zoppo, ha reso ancora servigi ai compagni, per spiegare l'offuscamento di un undici come quello uruguayano, famoso per la reazione nei momenti difficili.

E' difficile dire da chi dipenda di più tale sbandamento. Non si può certamente muovere appunto ad Andrade, uno dei migliori giocatori in campo, che ha più volte salvato situazioni che sembravano definitivamente compromesse. Nè si può fare appunto al sempre generoso Santamaria, che ha terminato la partita in area di rigore austriaca, e nemmeno a Martinez, che senza aver brillato come altre volte, non ha demeritato. Era sulla linea sinistra della squadra uruguayana che s'era prodotta una falla. Non solo Cruz ha giocato una partita mediocre tanto che Borges ha dovuto spesso ripiegare in difesa. Ma lo stesso Borges ha miseramente perduto palloni e spento con tiri fiacchi o mal diretti occasioni favorevoli. Così pure Carballo non ha soddisfatto, e neanche Abadie, anche quando alla metà della ripresa è passato al centro per cercare di giocare la estrema carta. Mendez e Hohberg hanno giocato con slancio, specialmente nel primo tempo, ma la loro velocità era più apparente che reale. Lo si vedeva dalla facilità con cui gli austriaci indovinavano ed anticipavano loro movimenti, infine anche Maspoli, se ha effettuato alcune belle parate, si è messo in situazioni difficilissime in altre, e nell'azione del terzo gol è rimasto davvero come impietrito.

Alla fine della partita i sudamericani apparivano stanchi e, come è comprensibile, demoralizzati. Ma nulla hanno potuto dire sul risultato. Lo hanno accettato sportivamente, sia pure con maggiore amarezza di quello della partita con l'Ungheria. Degli austriaci non v'era da dire che bene. La squadra ha ritrovato estro e limpidezza di gioco in tutti i reparti, e non è certamente l'asserzione che l'Uruguay non era all'altezza delle precedenti prestazioni che può diminuire il loro successo. Favoriti dal pronostico e poi battuti dalla Germania, si sono oggi, nella inversa situazione, rifatti completamente.

Le trame del gioco, sia nel rilancio dalla difesa agli attaccanti, sia nelle prodezze individuali di Stojaspal, che nelle combinazioni fra lui, Dienst e Probst, sono state di una chiarezza meravigliosa, e sebbene le puntate non fossero così frecciate come quelle di altre squadre, non si può dire che abbiano esagerato in lentezza. Padroni della situazione, hanno giocato, oltre che con senso pratico, anche con pregevolezze artistiche. La partita non è piaciuta, in definitiva, causa il moderato impegno posto dagli americani, tanto che una certa parte di spettatori ha cominciato a lasciare lo stadio prima della fine. Ma il disinganno degli spettatori non è da attribuire alla squadra danubiana, quanto alla delusione provata per la mediocre prestazione degli ex campioni, il cui comportamento con i magiari presentava non soltanto come quasi sicuri vincitori, ma anche come protagonisti di scintillanti imprese individuali. Tutto questo è completamente mancato ed è comprensibile la silenziosa protesta di un pubblico che non cercava di meglio che incoraggiare i sudamericani come hanno provato ad applaudire a scena aperta all'indirizzo di Andrade.

La difesa austriaca ha formato un'elastica barriera nella quale le migliori azioni uruguayane vengono smorzate inesorabilmente. Hanappi e Ocwirk sono apparsi una linea sopra a Kollmann, Barschandt e Koller. All'attacco Stojaspal ha compiuto anche prodezze individuali che nulla avevano da invidiare a quelle dei migliori sudamericani e la sua intesa con i compagni specialmente con Probst e con Dienst è stata di primo ordine.

Lo stadio dell'«Hardturm» non era gremito quando le squadre hanno iniziato il giuoco nelle seguenti formazioni: URUGUAY: Maspoli; Santamaria, Martinez; Andrade, Carballo, Cruz; Abadie, Hohberg, Mendez, Schiaffino, Borges. AUSTRIA: Schmied; Hanappi, Kollmann; Barschandt, Ocwirk, Koller; Korner I, Wagner, Dienst, Stojaspal, Probst.

La partita ha visto quasi sempre superiorità dei danubiani. Dopo che il portiere ha parato sui piedi di Hohberg un tiro pericoloso gli austriaci hanno preso la direzione delle operazioni e la loro pressione stava per concludersi al 9' con un tiro di Stojaspal che ha battuto all'incrocio dei pali. Il primo gol è venuto al 17': sulla destra in area di rigore Cruz atterrava Dienst. L'arbitro svizzero Wyssling non ha esitato a concedere la massima punizione per un fallo che è apparso più occasionale che volontario. Stojaspal trasformava con un tiro imparabile. Due minuti dopo Maspoli era costretto a salvare in angolo una cannonata di Probst e, poco dopo, a parare un forte tiro di Korner. Il pareggio uruguayano è venuto al 19' su di un'azione in linea. Mendez riceve in piena velocità un pallone che passa ad Hohberg che con decisione e forza batte il portiere austriaco.

Al 14' della ripresa la pressione austriaca si conclude con un autogol di Cruz che respinge male di testa un tiro di Koerner. Il pallone va indietro mentre Maspoli si apprestava a uscire, ed entra in rete. Due a uno. Al 34' la spada di Brenno sul piatto della bilancia. E' Ocwirk che portatosi avanti scaglia un violento pallone da oltre venti metri. Maspoli non fa un gesto come impietrito e la palla entra indisturbata. Negli ultimi dieci minuti la partita perde di velocità. Ambedue le squadre sono stanche ma gli austriaci sono al sicuro. In un estremo sprazzo di energia Santamaria si porta in area di rigore. Ma anch'egli ha dato fondo a gran parte delle energie e la difesa austriaca senza orgasmo lo neutralizza.

Il fischio trova gli austriaci raggianti e gli uruguayani sono depressi schierati sul margine del minuscolo campo dell'«Hardturm». Stojaspal e compagni ricevono le congratulazioni ufficiali ed il loro inno saluta la conquista del terzo posto.

PIETRO PETROSELLI

Previsto l'esaurito per oggi allo stadio Wankdorf di Berna

Berna, 3

L'ultimo incontro dei V Campionati del mondo, quello valevole per il titolo assoluto 1954, avrà luogo, come è noto, domani pomeriggio alle 17 sullo stadio di Wankdorf di Berna. Si prevede che per Ungheria-Germania siano presenti 65.000 spettatori, cioè il massimo di questo stadio.

Circa la formazione della Germania, si sa fin da oggi che essa sarà la stessa che affrontò l'Austria nella semifinale. Un velo di mistero circonda invece la formazione degli ungheresi. La retroguardia sarà quella tipo con Grosits, Busanski, Lantos, Bozsik, Lorant, Zakarias, ma è sull'attacco che si hanno i dubbi in quanto non si sa ancora se Puskas sarà utilizzato o meno. Ecco pertanto le due possibili ipotesi sulla formazione dell'attacco magiaro: 1) Budai, Kocsis, Hidegkuti, Puskas, Csibor; 2) Budai, Hidegkuti, Palotas, Kocsis, Csibor.

Televisione alle 16.55

L'Ufficio stampa della Radio Televisione Italiana informa che la finalissima del campionato mondiale di calcio Germania-Ungheria, che si svolgerà oggi a Berna, sarà teletrasmessa in cronaca diretta alle ore 16.55. La telecronaca comprenderà l'intera partita nonchè la cerimonia della consegna della coppa del mondo alla squadra vincente.

BIAVATI COLAUSSI ANDREOLO PASINATI ROCCO

Ex campioni del mondo di calcio in gara oggi per Trieste e Bologna

La passione sportiva degli amatori del calcio sarà appagata oggi da un duplice spettacolo: prima potranno assistere alla televisione alla finale del campionato mondiale, nel tardo pomeriggio avranno poi la soddisfazione di rivedere sul campo di gioco una eletta schiera di ex azzurri, le «vecchie glorie» di Trieste e di Bologna, con gli ex campioni del mondo Andreolo, Biavati, Colaussi, Montesanto, Pasinati, Rocco.

Per consentire agli sportivi di seguire entrambi gli avvenimenti, la partita delle «vecchie glorie» avrà inizio sul campo di San Giovanni alle ore 18.45, cioè in coincidenza con il termine della trasmissione televisiva dalla Svizzera.

Il confronto tra i campioni triestini e bolognesi si annuncia oltremodo interessante, anche perchè sarà disputato alla vecchia maniera, vale a dire con il classico metodo di gioco che ha portato due volte l'Italia alla vittoria nei campionati mondiali, dando così modo al pubblico di porre a raffronto lo stile di gioco del passato con quello moderno del «sistema».

Sono annunciate le seguenti formazioni: BOLOGNA: Ferrari; Malagoli, Ricci; Marchese, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Maini, Nardi, Violi; riserve Cingolani e Arcari IV. TRIESTE: Blason; Mian, Rigotti; Presca, Salar, Radio; Pasinati, Blasevich, Trevisan, Rocco, Colaussi; riserve Striuli, Baldi, Castellani. ARBITRO: l'internazionale Galeati.

A dare una cornice festosa all'avvenimento e per rendere omaggio ai campioni, vi è stata in questi giorni una gara di offerte di doni che saranno consegnati sul campo ai giocatori. Due coppe sono state poste in palio dal signor Trombetti di Bologna e dall'orefice concittadino Ezio Iviani e numerosi altri premi sono offerti da ditte e bar della città.

Zatopek battuto

Budapest, 3

Emil Zatopek è stato battuto dal campione ungherese Kovacs sulla distanza dei diecimila metri, nel corso dell'incontro fra Ungheria e Cecoslovacchia disputato oggi allo stadio di Budapest. Kovacs ha registrato 29' 09", Zatopek 29'09"8.

MENTRE IL FERRÓVIARIO VINCE L'INCONTRO DI MODENA

La Triestina supera l'Edera per 10-3 e consolida il primato della «A» di hockey

L'Edera ha tenuto testa agli alabardati nella prima mezz'ora di gioco, pareggiando con Torre la rete d'apertura di Brezigar, ma poi ha dovuto cedere di fronte all'intraprendenza degli attaccanti della Triestina. Il secondo tempo vedeva i rossoneri in vantaggio di una rete, scaturita al termine di una bella triangolazione, conclusa da Giai da distanza ravvicinata. Nelle file alabardate subentrava un certo nervosismo e l'iniziativa passava nelle mani degli avversari che non riuscivano a sfruttare la situazione anche per l'energica difesa opposta da Forti e Bertuzzi II. Rimetteva le sorti in parità Bertuzzi II e successivamente un errore di De Santi — l'unico della partita — dava la possibilità alla Triestina di ricuperare il terreno perduto. Poi ancora due volte Brezigar sorprendeva la difesa ederina con tiri angolati e imparabili.

Ormai la Triestina aveva trovato il giusto ritmo e il gioco a metà campo veniva controllato con sufficiente sicurezza. Nell'ultimo tempo Torre veniva spostato all'attacco per sostituire l'indisposto Giai, mentre nei reparti arretrati subentrava Pietersky. Il cambio era tardivo ed invece di dare dei risultati positivi dava la possibilità alla Triestina di aumentare il suo vantaggio con le successive marcature di Brezigar, Bertuzzi III (2); Braida da lontano saettava in rete una pallina che trovava Cataletto impreparato, diminuendo così lo svantaggio.

Gli alabardati hanno meritato la vittoria, avendo svolto un gioco più preciso e lineare, sostenuto principalmente da Forti e Bertuzzi II, pilastri della compagine; i due giocatori, oltre a curare il gioco difensivo con uno stretto controllo degli avversari, hanno appoggiato efficacemente le azioni di contropiede, inserendosi spesse volte nelle manovre offensive.

La prova di Brezigar e Bertuzzi III è stata convincente, benchè l'accordo tra i due non sia ancora perfetto per l'instabile posizione di Bertuzzi che segue con lentezza di movimenti gli spostamenti, ritardando la fase conclusiva.

Nelle file ederine ancora una volta De Santi si è egregiamente comportato, compiendo dei salvataggi difficilmente riscontrabili in un portiere di modesta statura tecnica. Giai ha giocato per onore di firma, rendendosi utile malgrado le sue precarie condizioni fisiche. Gli altri, specie Rautnich, mancano di mordente e di precisione nel passaggio nella fase d'impostazione del gioco, sia a metà campo che sotto la rete avversaria. Arbitraggio impeccabile; nessun rigore è stato concesso durante i 60' di gioco. Risultati parziali: 1-1, 4-1, 5-1.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II (1), Brezigar (5), Bertuzzi III (3), (Loggia II e Torrenti II). EDERA: De Santi (1, autorete), Braida (1), Torre (1), Giai (1), Rautnich (Pietersky e Devidovich). ARBITRO: Vesce di Novara.

B. I.

LA CLASSIFICA

Triestina	3	3	0	0	21	7	6
Pirelli	3	2	1	0	15	12	5
Ferroviario	3	2	0	1	18	21	4
Monza	3	1	1	1	24	14	3
Edera	3	1	1	1	16	21	3
Amatori	3	1	0	2	15	15	2
Brescia	3	0	1	2	7	29	1
Novara	3	0	0	3	11	18	0

Ferroviario Ts-Amatori 5 a 3

L'Amatori è incappato in una grave sconfitta ad opera del Ferroviario. Quali attenuanti di certo rilievo per i canarini si possono considerare le precarie condizioni di Marchetto e di Marzoli. Va aggiunto poi che De Lellis non ha soddisfatto, essendosi dimostrato ancora a corto di preparazione. L'attacco modenese è quindi esistito soltanto a tratti e per merito di Tavoni. La vittoria dei triestini è il giusto premio della migliore condotta e della chiara dimostrazione di un gioco da essi fornito.

Da parte modenese Marchetto, ed a tratti Dagnino, sono riusciti a contenere le irresistibili azioni dei triestini, mentre al portiere Conti non sono certo imputabili le cinque reti, assolutamente imparabili. Schierata inizialmente con le due ali arretrate, la squadra del Ferroviario resisteva benissimo alla sfuriata dei modenesi e riusciva in contropiede a pareggiare con Krassevich la rete ottenuta in apertura di gioco da Tavoni su «rigore», passando poi in vantaggio con Cabrini. Le azioni degli ospiti si facevano assai più autoritarie nel secondo tempo con Sicignano I e Sicignano III, protagonisti di magnifici scambi. Vantaggio dei triestini anche nel secondo tempo. La partita assumeva toni drammatici nel terzo tempo, allorquando i modenesi, facendo appello ad un estremo tentativo, incitati dall'urlo della folla, insidiavano l'area del Ferroviario, ma Talocchi, uno dei principali protagonisti nei primi due tempi, salvava in modo portentoso la sua rete.

Finale a tinte gialle. L'arbitro stesso si lasciava imporre la volontà dei giocatori. Molti incidenti in campo causati dall'eccitazione degli atleti con i nervi a fior di pelle. Ben otto «rigori» subivano i triestini ma Talocchi nella mischia sotto la sua porta si ergeva come un baluardo insormontabile salvando il punteggio e la meritatissima vittoria della sua squadra. A un minuto dalla fine l'arbitro espelleva Loggia.

FERROVIARIO TRIESTE: Talocchi, Cosimi, Loggia (1), Sicignano I (1), Sicignano III (1), Cabrini (1), Krassevich (1). AMATORI MODENA: Conti, Dagnino, Marchetto, Tavoni (3), Marzoli, Di Lellis, Braidi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. M.

Monza-Brescia 15 a 3

Monza, 3

I campioni del Monza sono ritornati alla vittoria contro la modesta compagine del Forza e Costanza di Bresscia. Ottimo l'esordio dell'ex ederino Castoldi II nel ruolo di centro, mentre è stato lasciato a riposo il capitano Arnaboldi. Discreta la prestazione della squadra ospite. Risultati parziali: 6-1; 5-1; 4-1.

MONZA: Bolis, Pennati, Castoldi II (1), Gelmini I (7), Gelmini II (5), Villa, Levati (2). FORZA E COSTANZA BRESCIA: Ziglioli, Righetti, Mocellin, Guggiana I (2), Brioni, Brignoli (1). ARBITRO: Santacaterina di Schio.

Pirelli-Novara 7 a 6

Novara, 3

La squadra novarese, battuta sabato scorso dalla Triestina, ha conosciuto oggi la seconda sconfitta interna. Risultati parziali: 2-1, 2-4, 3-1. PIRELLI: Paparelle, May, Bedogni, Colombo (4), Vighenzi (3), Farina, Muggiani. NOVARA: Sacchi, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti (3), Panagini (3), Franchi, Albertinazzi. ARBITRO: Muti di Milano.

La Serie B di hockey

Inter Pattinatori-Crda 7 a 6

INTER PATTINATORI TRIESTINI: Salvini, Florit, Martini, Gregori (4), Sicignano II (3), (Viscovich e Franzà). C.R.D.A. MONFALCONE: Cano, Tognon, Ciotti (2), Valenti (1), Passudetti (2), (Rodollovich (1) e Barbarizza). ARBITRO: De Col di Modena.

La partita conclusiva del girone eliminatorio ha fatto registrare la chiara affermazione degli interini che, piegando i monfalconesi si piazzano al primo posto in classifica; le due squadre disputeranno pertanto il girone finale. Dopo due tempi equilibrati, condotti ad andatura lenta e quasi svogliata, i giocatori davano vita ad una terza frazione vivace ed elettrizzante, sfiorando a più riprese la vittoria, che veniva conquistata dai locali con due magistrali reti di Gregori nei minuti finali.

La Connolly vince il torneo di Wimbledon

Londra, 3

La finale del singolare femminile del torneo internazionale tennistico di Wimbledon ha dato il seguente risultato: Connolly batte Brough per 6-2, 7-5. Nella finale del doppio maschile gli australiani Hartwig e Rose hanno battuto gli americani Trabert-Seixas per 6-4, 6-4, 3-6, 6-4. Questa finale è stata interrotta per circa mezz'ora a causa della pioggia.

Curiosità

Cosa bevono durante la sosta?

Ginevra, 3

Desiderate sapere che cosa consumano, di preferenza negli spogliatoi, prima dell'incontro e durante il riposo le diverse squadre partecipanti alla Coppa del mondo? Ecco: prima dell'incontro, gli uruguayani bevono o mangiano limoni, i brasiliani caffè e acqua minerale, le altre squadre nulla. Così, solo le due squadre americane si rinforzano prima della partita.

Durante la sosta: i brasiliani caffè; i tedeschi tè caldo, limone, zucchero e acqua minerale; gli jugoslavi tè caldo; gli italiani acqua minerale e limone; i francesi acqua minerale; gli uruguayani caffè caldo; gli inglesi tè senza latte nè zucchero (lo zucchero è preso a parte); gli scozzesi tè e limone preso a parte; i turchi acqua minerale; i belgi acqua minerale; gli svizzeri tè al limone.

O

Come spiegare che, a Basilea, durante l'incontro Uruguay - Inghilterra, la folla era per gli inglesi e contro gli uruguayani, mentre a Berna, nell'incontro Ungheria - Brasile, lo stadio era per i brasiliani contro gli ungheresi? I sudamericani sono dunque fischiati a Basilea e applauditi a Berna. A Basilea una signora dice degli uruguayani: «Vengono da troppo lontano perchè si possa amarli». D'altro canto, un'altra signora, a Berna, ha così detto dei brasiliani: «Si fanno voler bene perchè sono belli». Questa la logica femminile.

O

Parlate con ciclisti, ginnasti, tiratori, atleti di varie altre specialità: sono lieti di veder finire la Coppa del mondo di calcio, che accaparra tutta l'attenzione e lascia nell'ombra altre importanti manifestazioni: i campionati del mondo di ginnastica a Roma, le corse ciclistiche, la preparazione del Giro di Francia e della Svizzera: la prospettiva dei campionati europei di atletica. E' giunto il momento di dare a ciascuno il suo posto al sole.

O

In alcuni stadi, vi è uno «speaker» che, a mezzo dell'altoparlante, pretende dirigere la folla di tifosi, tenta di calmare quando si fischia, avvertendo che è proibito. Perchè non vieta anche gli applausi? Sono i due versetti che compongono lo stesso dittico, bisogna ammettere l'uno e l'altro, oppure vietare tutto.

Colloquio Onesti-Barassi

Roma, 3

Questa mattina, nei locali del CONI ha avuto luogo un lungo colloquio tra il presidente avv. Onesti e l'ing. Barassi, presidente della Federazione italiana gioco calcio. Al colloquio, di cui non si conoscono le conclusioni, ha partecipato anche il segretario generale del CONI dott. Zauli.

Vittorie internazionali di pugilatori triestini

Padova, 3

Vittoria di stretta misura della compagine veneta sulla forte squadra di Innsbruck, che si presenta con cinque campioni d'Austria. I nostri ragazzi sono usciti fuori indenni di sconfitte con due brillanti pareggi e due sonanti vittorie, una di forza ed una di classe. Ecco i risultati:

Pesi gallo: Ardito di Trieste batte per fuori combattimento alla seconda ripresa, Hofer. Pesi piuma: D'Agostino di Trieste pari con Bidner, campione d'Austria. Pesi leggeri: Semeraro di Trieste pari con Grumser, campione d'Austria. Pesi medio-massimi: Bartoli di Trieste batte Pfitscher, campione d'Austria, ai punti.

STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Pronostico per Theme Song nel Premio del Continente

Nel convegno di trotto che avrà luogo questa sera all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 20.30, sarà disputato il Premio del Continente (lire 1.000.000; m. 2480) la terza delle cinque grandi prove ippiche in calendario a Trieste per l'annata in corso. Il campo comprende: Fiordaliso (A. Baldi), Mocolon (F. Tiego), Kukurusa (W. Casoli), Terrore (N. Branchini), Bellona (S. Brighenti), Montepolo (B. Baldi) a m. 2450; Nibble Spencer (R. Ossani), Theme Song (A. Finn) a m. 2480.

Si tratta di un'eccezionale concorso di celebri guidatori oltrechè di cavalli che hanno particolare attitudine alla severa distanza dei tre giri di pista. L'attesissima «novità» della gara sarà Theme Song, il cavallo americano che da poco ha debuttato sulle piste italiane, preparato e guidato da Finn. Theme Song, che sarà certamente il favorito della gara sul campo, ha un record americano di 1.16.7 ed un limite italiano di 1.19.1 che può essere migliorato già questa sera, se si considera che Theme Song si è già ripetuto sull'1.19 nelle ultime quattro sortite, pur su distanze inferiori a quella odierna. In linea tecnica questa presentazione di Theme Song sulla distanza dei 2500 metri ha un valore eccezionale, dopo il continuo progresso segnato dal cavallo in questi ultimi tempi. Al suo fianco troveremo un altro americano adatto alle corse faticose, Nibble Spencer.

Ai due americani, sarà contrapposto un campo indigeno comprendente eletti specialisti della distanza che si sono distinti negli ultimi tempi su diverse piste italiane: Mocolon nel «circuit» veneto, Terrore, domenica scorsa a Firenze, Kukurusa, in una fruttuosa «tournée» nel Sud, dove tra l'altro ha preso parte ad una corsa sui tre chilometri; indi Bellona e Montepolo freschi dall'aver partecipato al velocissimo Premio SIP, corsa di campionato, ed infine Fiordaliso, l'alfiere dello sport locale.

In sede di pronostico, a parte la previsione generale per Theme Song, sarà molto da vedere per il secondo posto, tra soggetti che sono di pressochè pari possibilità. Infatti, con i trenta metri che separano gli indigeni da Nibble Spencer, anche questo viene ad essere sulla medesima linea dei cavalli del primo nastro. Fanno spicco per il secondo posto Kukurusa, Bellona e Nibble Spencer.

Il programma di contorno sarà tutto all'altezza dell'avvenimento centrale. In primo piano una corsa Totip alla pari sui 1650 metri con: Aldifà, Teano, Adriano Romano, Ajaccio, Elettrodo, Prataiola, Ginger, Evandro, Malizia e Catone. Di non minore importanza una corsa per 4, 5 e 6 anni in cui saranno, tra gli altri, Opel, Alabama, Erbarosa e Zecca; pure alla pari sui 1650 metri.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Asia:* Muscletonia, Dorlac, Furietta. *Premio Australia:* Oliba, Babiù, Nemea. *Premio America:* Ultor, Abar, Boleria. *Premio Africa:* Aldifà, Malizia, Ginger. *Premio Oceania:* Quassia, Alice, Attaccato. *Premio del Continente:* Theme Song, Kukurusa, Bellona. *Premio Europa:* Erbarosa, Opel, Alabama.

Atletica femminile

Germania-Italia 69 39

Monaco, 3

La Germania ha battuto col punteggio di 69 a 39 la rappresentativa italiana nel quarto confronto di atletica leggera che opponeva le due nazionali femminili. Ecco i risultati: *100 metri:* 1) Erny (G.) 12"3; 2) Musso (I.) 12"4; 3) Greppi 12"4; 4) Sander (G.) 12"5. *200 metri:* 1) Arenz (G.) 29"3; 2) Bertoni (I.) 29"5; 3) Hanschk (G.) 25"7; 4) Ferrario (I.) 26". *800 metri:* 1) Weiss (G.) 2'17"1; 2) Simonetti (I.) 2'25"6; 3) Albano (I.) 2'25"7; 4) Isleb (G.) 2'33"6. *80 ostacoli:* 1) Sander (G.) 11"4; 2) Seonbuchner (G.) 11"4; 3) Greppi (I.) 11"6; 4) Musso (I.) 11"7. *400 metri staffetta:* 1) Germania 48"1; 2) Italia 48"8. Salto in alto: 1) Erardt (G.) 1,56; 2) Schmueckle (G.) 1,56; 3) Giardi (I.) 1,49; 4) Palmesino (I.) 1,45. *Salto in lungo:* 1) Seonbuchner (G.) 5,67; 2) Scheibner (G.) 5,41; 3) Fassio (I.) 5,26; 4) Pinto (I.) 5,13. *Getto del peso:* 1) Warner (G.) 14,10; 3) Piccinini (I.) 12,26; 4) Paternoster (I.) 11,87. *Lancio del disco:* 1) Warner (G.) 45,58; 2) Netzbandt (I.) 40,20; 3) Heinrich (G.) 39,93; 4) Paternoster (I.) 38,22. *Lancio del giavellotto:* 1) Broemmel (G.) 43,36; 2) Turci (I.) 41,62; 3) Rossi (I.) 40,54; 4) Heinrich (G.) 38,61.

La Serie B di pallanuoto

Olona-Fiamma Ts. 5-3 (2-1)

L'Olona di Milano ha vinto, secondo le previsioni, contro la volitiva squadra triestina che, inferiore in linea tecnica e fisica ha cercato di sopperire con maggior spirito agonistico. La partita ha avuto appunto per la vivacità dei triestini spunti piacevoli, specie nel primo tempo quando la superiorità olonese non era ancora chiara. Il migliore dei lombardi è stato Caprarullo, seguito da Lombardi. Ottima la prova del portiere Celeste I. In campo triestino merita un cenno particolare la prestazione di Bradaschia.

OLONA: Celeste I, Battoni, Vascani, Caprarullo, Viganò, Lombardi, Celeste II. FIAMMA: Flora, Calogerà, Ballarin, Sain, Padovan, Bradaschia, Nassivera. Arbitro: Scannerini di Firenze. Reti: Caprarullo (O) 2'53", Celeste II (O) 7'54", Bradaschia (F) 8'59" del primo tempo; Caprarullo (O) 48", Lombardi (O) 1'47" Lombardi (O) autogol 6'09", Sain (F) 7'14", Lombardi (O) 7'52".

Oggi a Trieste

CALCIO

«Vecchie Glorie bolognesi» contro **«Vecchie Glorie triestine»**. Campo S. Giovanni, ore 18.45.

IPPICA

Riunione notturna di trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.30. **Premio del Continente:** 1 milione, metri 2480. **Premio Africa:** lire 250 mila, corsa Totip.

PALLANUOTO

Edera - Arsenale, campionato di serie B, ore 10. **Fiamma Trieste - Libertas Sestri,** campionato di serie B, ore 18. **Triestina - Mameli,** campionato di serie A, ore 21. Tutte le gare avranno luogo nella piscina coperta del CONI.

BASEBALL

Valmaura - CUS Trieste, campionato di serie C, ore 8.30. **Pirati - Tergeste,** ore 10.30. Le due gare si svolgeranno sul campo di via Flavia.

CICLISMO

Coppa Latteria sociale di Sedrano, per esordienti; km. 56. Partenza ore 10.30 da Barcola-Cedas, arrivo a Prosecco. **Coppa «CRDA»,** per amatori; km.89. Partenza ore 9 da via Fabio Severo, arrivo a Banne (Cavalcavia).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.

la moda che non cambia
MAGNESIA S.PELLEGRINO
prendere ogni mattino un cucchiaino di
MAGNESIA S.PELLEGRINO

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
CRETON - VELLUTI
COPERTE - PLAID
LE QUALITÀ MIGLIORI AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 7

una volta si spennava il classico cappone
Una volta, per preparare il brodino eccezionale delle grandi occasioni, si ricorreva al pollo o meglio ancora al cappone, che gli esigenti buongustai ritenevano insostituibili per dare alla minestra, sostanza, sapore e fragranza.
oggi
basta mettere in pentola il delizioso brodo di lusso
Il dado che supera per delicatezza di aroma e qualità di componenti, tutto ciò che l'arte cuciniera ha saputo creare da oltre cinquant'anni.

finalmente a disposizione di tutti!
Concessionaria per l'Italia: MONDA, Milano
Rolli 35

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi a famiglie per lavare biancheria. Scrivere Cassetta 21732 A UPI.
FIDATA, media età, capace governo casa, offresi presso persona sola. Cass. 11750 A UPI.
SIGNORA offresi per bucato in casa propria, anche per bar. Finderle, telefonare lunedì mattinata 26805. 65348 A
SIGNORA anziana offresi governo casa persona sola. Cass. 11740 A. U.P.I.

B Rich. pers. servizio L. 25

FRIULANE, slovene, istriane per villeggiatura, buonissime famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 2 B
STABILE tutto fare cercasi prontamente. Antonini, via Pozzo del Mare 1, terzo. 65300 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloriture olio, offresi. Battisti 3, portineria. 65368 C
A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili, anche domicilio, offresi. Battisti 3, portineria. 44946 C
A. PITTORE stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, Via Mazzini 22, portineria. 44944 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio smalto. Tel. 44540. 65146 C
A. PITTORE verniciatore tappezziere carta parati, lavoro accurato, offresi. Telef. 24434. 44974 C
AUTISTA propria macchina furgoncino Topolino offresi consegne merci città. Tel. 23288. 44908 C
AUTISTA meccanico giardiniere offresi casa signorile. Tel. 42764. 65250 C
CAMERIERE giovane bella presenza pratico ristorante, ottime referenze, offresi anche stagione. Cass. 11712 C UPI.
CASSIERA, cauzione, referenze, bella presenza, offresi. Telefono 33566. 44901 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco francese serbocroato, ragioniere diplomato, offresi seria ditta. Offerte Cass. 11711 C UPI.
CUOCO pasticcere capace disponibile, offresi. Scrivere: Latini, via del Bosco 2. 65257 C
DATTILOGRAFA impiegata, pratica lavoro ufficio, offresi. Cassetta 11764 C UPI.
FALEGNAME piccoli lavori edili rimodernature lucidature mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 44883 C
FALEGNAME offresi lucidatura riparazioni mobili in genere, prezzi modici. Tel. 97409. 44910 C
IMPIEGATA perfetta dattilografa conoscenza lingue tedesca francese inglese, lunga pratica spedizioni, offresi. Cass. 11747 C UPI.
INFERMIERA lunga pratica ospedaliera, offre assistenza qualsiasi genere. Via F. Crispi 26-II. 65342 C
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefon. 48831. 44950 C
1.000.000 cauzione bancaria assumerei posto incarichi fiducia disposto viaggiare trasferirsi, massima serietà. Scrivere Cass. 11749 C. U.P.I.
PER negozio assumerei qualsiasi lavoro cucito. Cass. 11716 C U. P. I.
PIANOFORTI accordature riparazioni, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Stime. Telefono 41346. 44894 C
PITTORE stanze cucine gesso calce, 3000-4000 offresi. Telefono 25538. 44880 C
PORTINAI offronsi coniugi soli. Referenze, eventuale cauzione. Cass. 21736 C UPI.
RAGIONIERE 50-enne, esperienza commerciale amministrativa esperto controlli, contabilità, bilanci, tenuta libri, paghe, contributi, offresi. Accetterebbe mansioni fiducia, cassa. Massime referenze. Cassetta 21716 C UPI.
SARTA taglia mette in prova confeziona modelli. Dell'Istria 19, Perez. 44972 C
SIGNORA offresi stiro e cucito, pomeriggio. Offerte Cassetta 11720 C. U.P.I.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 44882 C
VETRINISTA soggettista provetto offresi a seria ditta. Disposto trasferirsi. Cass. 21739 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. PREZZI modicissimi specializzazione permanenti, tinture, manicure, ondulazione, taglio moderno, parrucchiera Sabina, Salone Roma, Cellini 2, tel. 28412. 65317 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 44892 CC
A. OROLOGI riparazioni, un anno garanzia, lire 600, Crispi 8. 44933 CC
A. PERMANENTI originali tepide complete 1000. Salone Ciani, Oriani 1, tel. 90139. 21725 CC
A. PERMANENTI tiepide tipo americano garantite 1200. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922.
ARTIGIANO edile tutti lavori restauri pavimenti. Telefon. 96884. 44965 CC
FALEGNAME riparazioni lucidature mobili, prezzi modici, offresi. Via Parini 17. 44887 CC
LUCIDO mobili a domicilio, lavoro perfetto, prezzi minimi. Telefonare 36072. 44917 CC
ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano». Cure speciali per obesità, afflosciamenti cutanei, peli superflui. Massaggi elettrici, ginnastica ortopedica. Bagni medicati. Vaporizzazioni. 65392 CC
PERSIANE avvolgibili di finestre qualsiasi riparazione, artigiano Cernigoi, telefonare 95846, anche fuori orario. 44935 CC
RICAMI a mano e macchina rammendature, plissè, bottoni, rammagliatura calze. Via Imbriani 12 tel. 29397. 44925 CC
RIPARAZIONI oggetti artistici, giocattoli meccanici, elettrici, bambole ricambi teste braccia gambe, parrucche vestiti. Coroneo 1. 65382 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA commessa, giovane, presenza, cerca negozio manifatture. Offerte Cass. 11703 D U. P. I.
CERCO volti nuovi, buone voci, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 38, Torino.
COMMESSA aiuto commessa stenodattilografa cerca negozio abbigliamento. Esigonsi referenze. Cass. 11742 D UPI.
COMMESSA e aiuto commessa, pratiche abbigliamento, cercansi. Cass. 21727 D UPI.
CORRISPONDENTE tedesco inglese cerca primaria ditta commerciale, occupazione intera o mezza giornata, referenze. Offerte Cassetta 11726 D UPI.
DIPLOMATO anni 30-40 conoscenza tedesco, cerca primaria ditta ramo alimentari per mansioni produzione ed ispettive. Precisare dettagliatamente posti occupati presentando curriculum e referenze a Cass. 21738 D UPI.
GARZONA apprendista 14-enne, bella presenza, negozio abbigliamento femminile, cercasi. Offerte Cass. 11735 D UPI.
GARZONA cerca fioraio Marchi, Ghega 15. 65398 D
GARZONA sarta donna cercasi. Rivolgersi Suzzi, via Università 10, lunedì mattina. 65399 D
LAUREATO o laureando scienze economiche, conoscenza lingue, cercasi, ufficio stampa economica. Cass. 21718 D UPI.
LAVORANTE sarta donna perfettissima cercasi. Alta Moda, Venti Settembre 16. 65344 D
LAVORANTE sarta uomo pratica confezioni cercasi. Cass. 11758 D U. P. I.
ORCHESTRA cercansi componenti, minimo sei persone, per prossima apertura pista da ballo. Scrivere specificando spettanze. Cassetta 11732 D UPI.
POSTO fiducia offresi a signorina, piccola cauzione. Cass. 21734 D. UPI.
RAGAZZO 14-enne per negozio alimentari cercasi. Viale Sonnino n. 60. 129 D
SIGNORINA giovane, perfetto tedesco, cercasi, 2 ore pomeriggio, per bambino cinquenne. Specificare età, referenze, pretese. Cassetta 11729 D UPI.
SIGNORINA pratica corrispondenza inglese, possibilmente tedesco. cercasi. Telefonare 96640.
STENO-dattilografa perfetta, velocissima tedesco italiano, cerca importante società per pronta assunzione. Cass. 11702 D UPI.
VIOLINISTE, fisarmoniciste, pianiste brave bella presenza, cercansi, contratto estero. 38930. 44981 D
16-ENNE bella presenza apprendista bar cercasi. Via Timeus 16, mattinata. 330 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA elegante tranquilla garçonniere cerca distinto serio. Cassetta 21747 E UPI.
CAMERA vuota con comodo cucina cercasi. Cass. 21707 E UPI.
MATRIMONIALE uso cucina cercano giovani distinti coniugi soli presso signora sola. Cass. 11730 E, U.P.I.
MOBILIATA con vitto cerca distinta pensionata. Offerte Cassetta 11751 E UPI.
STANZA presso famiglia fine cerca distinta signorina sola, cambio compagnia, aiuto. Cass. 11707 E U. P. I.
STANZETTA vuota senza comodo cucina, cerca pensionata, famiglia non mestierante, centro. Cassetta 11725 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A distinto camera un letto, con uso bagno, telefono. Telefonare dalle 16-19, 93240. 65368 F
A. INDIPENDENTE centro mobiliata, telefono, affittasi distintissimo. Cass. 11738 F UPI.
CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi a distinto, prezzo modico. Gatteri 46 porta 19. 65340 F
CAMERA mobiliata indipendente centro, uso telefono, affittasi a distinto. Largo Santorio 5 porta 15. 65355 F
CAMERA due letti, bagno, telefono, affittasi due amici. Aleardi 4, porta 6. 44906 F
CAMERA con comodo cucina affittasi. Via di Prosecco 56.
CAMERA affittasi, scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono. Tel. 36614. 65315 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Alfredo, Corso 20, bar. 44938 F
CAMERETTA soleggiata mobiliata 6000 affittasi, persona serissima. Ind. UPI 44961 F.
CAMERINO mobiliato affittasi, donna seria, cambio pochi lavori domestici serali. Ind. UPI 44940 F
CENTRALISSIMA elegante, uso bagno, telefono, unico subinquilino, distinto affittasi. XX Settembre 20-I. 65379 F
ELEGANTE pulitissima affittasi, persona sola. Via Galleria 3, porta 11. 65310 F
INDIPENDENTE mobiliata affittasi a distinto. Via Fontana 4, II, sin. (Fabio Severo, dietro Tribunale). 44903 F
MATRIMONIALE camera pranzo cucina centralissimo, affittasi distinti anticipando annualità. Telefono 36718. 44856 F
MATRIMONIALE bellissima, acqua corrente, eventuale comodo cucina, affittasi. Cass. 11756 F UPI
MATRIMONIALE centralissima, tutti conforti, affittasi distinti. Telefono 27195. 44491 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare dalle 13 alle 18. P. Goldoni 10-I porta 1, 44884 F
MOBILIATA una persona, bene soleggiata, sul davanti, ingresso scale, affittasi. Pascoli 34-III, sin. 65328 F
MOBILIATA soleggiata telefono, volendo vitto, affittasi. Cellini 2, sinistra. 65369 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Udine 55-III. 65318 F
MOBILIATA, bagno, affittasi distinto. Ghirlandaio 6-IV, porta 9. 44912 F
MOBILIATA indipendente bagno telefono affittasi a distinto. Telefonare 96438. 65292 F
MOBILIATE 1-2 matrimoniali sala pranzo, cucina, bagno, affittansi alleati. Tel. 29965. 65321 F
STANZA matrimoniale ottimo stato, vendesi. Via Toti 11-II, sinist. 65323 F
STANZA bellissima, soleggiata, uso bagno, poco cucina, affittasi periferia, coniugi senza bambini. Cass. 11714 F UPI.
STANZA una vuota, eventualmente due. comodo cucina, bagno, affitto minimo, affittansi, verso compenso spese. Cass. 11759 F UPI.
STANZA mobiliata cura vestiario offresi a signore distinto, desiderando vitto. Paraggi Carlo Alberto. Tel. 36796. 65365 F
STANZA vuota comodo di cucina, affittasi. Via Milano 27, porta 9. 44958 F
STANZA bella, soleggiata, acqua corrente, telefono, affittasi uno-due amici, pressi Campomarzio. Indirizzo UPI 65275 F. 65275 F
STANZA affittasi serio signore. Fabio Severo 55-II, sin. 44893 F

alle alte temperature → la lubrificazione del motore diventa problematica.

Soltanto
ENERGOL BP
il lubrificante raffinato 5 volte →

garantisce una straordinaria aderenza agli organi in movimento, a qualsiasi sforzo e temperatura;

contribuisce ad un più efficace raffreddamento delle parti calde del motore evitando la formazione di residui carboniosi e l'incollamento delle fasce elastiche;

permette una immediata, perfetta e completa lubrificazione anche a motore freddo;

protegge tutte le superfici metalliche, con le quali viene a contatto, dall'azione corrosiva degli acidi che si formano in seguito al fenomeno della combustione;

mantiene un lunghissimo periodo di efficenza.

cambiate con
ENERGOL BP →

FLUIDO alle basse temperature
VISCOSO alle alte temperature
STABILE a qualsiasi condizione d'impiego

AGIP

IN VENDITA PRESSO TUTTI I DISTRIBUTORI AGIP

STANZA bellissima centro uso bagno, telefono, affitta non mestierante sola a persona distintissima. Scrivere Cass. 21720 F UPI.
STANZA vuota primo piano, ingresso scala, affittasi, Corso Garibaldi 11. Visibile da lunedì 10-12, 16-18. 65288 F
STANZE due mezzanino ingresso scale adatto impianto gabinetto dentistico, zona particolarmente favorevole. Cass. 21750 F UPI.
STANZE una due, cucina, mobiliate, in villetta, giardino, Udine, scambiasi per 20 giorni con Trieste. Cassetta 24 B, SPI, Udine. 5825 F
STANZE 2 uso ufficio, I piano, affittansi. Tel. 27321. 65332 F
STANZETTA mobiliata presso signora sola non mestierante, uso bagno, telefono, ascensore, paraggi Carlo Alberto, affittasi. Offerte Cass. 11709 F UPI.
STANZETTE due affitto, anche coniugi soli. Rivolgersi Rettori 4, secondo, Lena. 65299 F
UFFICIO 2 stanze ammezzato, vuote, indipendenti, centrali, affittansi. Telefonare 27709, dalle 13.30 alle 17. 44937 F
UFFICIO una grande stanza, eventualmente due, entrata libera, affittasi. Machiavelli 3-III, sinistra, ascensore. 44969 F
UFFICIO arredato centro primo piano affittasi. Telefonare lunedì 44-208. 65378 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media, Avviamento, Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 65240 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
«ALMA sartoria signora», mantelli tailleurs, occasione vestito sera raso pizzo L. 25.000. Lezioni taglio cucito. Piazza Borsa 4. 65366 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 65308 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
DATE le moltissime richieste in Fiera, i corsi di taglio per signora con il Metodo brevettato Chiarello incominceranno il 15 luglio. Prenotazioni Sartoria Chiarello, Gatteri 10. 44970 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria. Stenografia. Giulia 26, primo. 44867 G
INGLESE, tedesco; riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 65268 G
JESSIPOVA, accademia di danze classiche e moderne, di società: rapida preparazione. S. Lazzaro 3 tel. 38719. 65331 G
LEZIONI matematica, analitica, costruzioni, preparazione esami autunno. Telefonare 14-18 n. 23004. 65197 G
MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 65249 G
RIMANDATI ogni classe e scuola troveranno conveniente preparazione presso «Istituto Italia», Largo Barriera Vecchia 16, tel. 94163. 1378 G
SIGNORINA diplomata Università Cambridge dà lezioni inglese adulti, bambini e cerca cambio conversazione con persona francese. Tel. 22425. 65314 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, greco. Telefonare 96566 domenica-lunedì. 44890 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA pelle contenente 4 buste paga smarrita tratto Roiano Piccolo Mondo. Onesto rinvenitore mancia telefonando 90448. 123 H
BRACCIALETTO smarrito autobus Gloria. Mancia riportandolo Astar, Gambini 11. 44921 H
CAGNA tipo Lassie grigio macchiato nero, smarrita Opicina; forte mancia al rinvenitore. Telefonare 28913. 65316 H

I Off. appart. bott. L. 25

A Roiano, camera cucina, affittasi, compenso 150.000, pigione 5000 mensili. Piccardi 45, trattoria. 65395 I
ALLOGGIO vuoto oppure mobiliato due camere e cucina, centro, cedesi affittanza. Cass. 11706 I U. P. I.
AMBULATORIO ufficio affittasi. Viale XX Settembre 20-II, telefonare 96380, visitare lunedì. 65204 I
APPARTAMENTI per abitazioni od uffici, stabile di lusso, posizione centrale, 4-6 stanze, doppi servizi; riscaldamento centrale, affittansi. Tel. 28427, Ufficio amministrazione stabili. 44907 I
APPARTAMENTINI piccoli grandi, uffici, stanze vuote affittansi. Riccio, Montecucco 8. 65357 I
APPARTAMENTINO villa Barcola, mobiliato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi 30.000 mensili. Telefonare 33949. 65297 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze stanzino, bagno cucina, riscaldamento autonomo, via Capuano, affittasi. Telefonare 29159. 65290 I
APPARTAMENTO lussuoso nuovissimo, centrale, affittasi prontamente: 3 stanze, anticamera, doppi servizi, massimo conforto. Telefono 27833. 65294 I
APPARTAMENTO 5 camere, cameretta, bagno, telefono, libero subito, affittasi. A.T.A., S. Nicolò 3-a. 65391 I
CAMERA, cucina, soleggiato spazioso, S. Giovanni, scambierei più grande centro, compensando. Informazioni Bar Pavan, Pellico 1. 65296 I
CAMERA con poggiolo, cameretta cucina, soleggiato, scambio con quartierino oppure portineria, compensando. Cass. 11744 I UPI.
CAMERA cucina piccolo affitto scambio con 1 o 2 camere in più. Compenso. Tel. 35095. 44905 I
CENTRALISSIMO 4 stanze stanzetta, accessori moderni, scambiasi con 2 stanze stanzetta. Telefono 95982. 44947 I
FONDO chiuso mq. 300 ufficio telefono tettoia, adatto deposito legnami, materiali edili, ecc., affittasi. Tel. 43-180, ore 13-15. 44932 I
ICAM 2 stanze, cucina, bagno, telefono, Campi Elisi, scambierei con più grande. Telefonare pomeriggio 97561. 65303 I
ICAM camera cucina scambio con 2 camere, compensando. Cassetta 11763 I UPI.
LOCALE piccolo adatto negozio oppure deposito, affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17.30-19. 44914 I
LOCALE 12 mq. un foro adatto latteria, affitto 10.000 mensili concordato tutto 1956, cedesi affittanza. Cass. 21751 I UPI.
LOCALI centralissimi uso ufficio ambulatorio studio, affittansi. Telefonare 29159. 65291 I
LOCALI d'affittare. Via Roma 9, Muggia. 44900 I
MAGAZZINO vasto centrale adatto officina, posteggio, motoscooters, cedesi affittanza, escludendo mediatori. Cass. 11737 I UPI.
MAGAZZINO via Coroneo (cortile), affittasi. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 65400 I
MAGAZZINO interno piccolo per deposito, affittasi. Telef. 25492, dalle 10-12. 44011 I
QUARTIERE, 2 stanze, camerino, cucina, accessori, mezzanino, pressi Rotonda Boschetto, scambiasi uguale, piani più alti, anche periferia. Offerte Cass. 21748 I UPI.
QUARTIERI 3, 4 stanze, accessori, affittansi, Alabarda, S. Spiridione 6 (lunedì). 65358 I
QUARTIERINO scambio con portineria. Bar Corso 20, Arturo. 44923 I
SOFFITTA, stanza, stanzetta, cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Telefonare 38638. 65341 I
UFFICIO laboratorio (stanza) centralissimo, indipendente, affittasi. Telefonare 92657. 44904 I
UFFICIO interno, centralissimo, parte magazzino, affittasi. Precisare articolo. Cass. 11718 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

AMBIENTE adatto negozio centro, o paraggi Carducci, cercasi. Cass. 21731 L UPI.
APPARTAMENTINO due stanze, cucina, accessori, affitto aggiornato non eccessivo, cercano coniugi distintissimi. Offerte dettagliate, esclusi intermediari. Cassetta 11705 L UPI.
APPARTAMENTINO camera e cucina, cercano coniugi soli, 120 mila compenso spese, affitto aggiornato. Telefonare lunedì ore 8-13, telefono 90-760. 65293 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze possibilmente centrale, modesti accessori, cercasi prontamente, disposto pagare 10.000 mensili compenso 500.000. Dario, Caffè Danubio, piazza S. Antonio 2. 65356 L
APPARTAMENTO 3 stanze servizi, affitto basso, cercasi verso compenso spese. Cass. 25 B, SPI, Udine. 5824 L
APPARTAMENTO 2 camere accessori, fitto aggiornato, esclusi compensi, cercasi subito. Telefonare 97151. 65393 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno, cerca piccola famiglia compensando. Telefonare 41770. 65279 L
CAMERE una-due cucina anche soffitta, non periferia, cercansi, compensando spese. Offerte Cassetta 21728 L UPI.
MAGAZZINO cercasi, uso deposito, anche in corte. Offerte Cassetta 11760 L UPI.
MAGAZZINO paraggi Campo Marzio o S. Andrea, cercasi. Casella postale 1250, Trieste 3. 65352 L
QUARTIERE piccolo libero, cercasi, con buona uscita. Telefono 38651. 44952 L
QUARTIERE camera cucina affitto aggiornato, cercasi. Telefonare 90237. 44915 L
QUARTIERE vuoto 2-3 camere cerco affitto. Compenso. Tel. 35095. 44905 L

M Vendite d'occas. . 25

A.A.A.A.A. SVENDITA fallimentare elettrodomestici cucine ogni genere sanitari utensileria. Solamente ore 11-12, 16-17, Mazzini 12. 65301 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CUCINE «Zoppas», legna, miste gas, elettriche, fornelli. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 44870 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
A. TAVOLO disegno snodabile vendesi. Pendice Scoglietto 5/2, Stabile. 65304 M
ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame, Besenghi 13. 861 M
BANCO negozio con mostra cristallo, vendesi. Tel. 35526. 65264 M
BAULE perfettissimo stato vendesi prezzo mitissimo. Ireneo della Croce 3, Pieri. 44879 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
BOLLITORE Triplex, ottomana, tavolo, comodino, poltrona portapiante, vendonsi. Tel. 27-227. 44916 M
CARROZZELLA nuova fonda doppio uso, trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31, III. 65338 M
CARROZZELLA moderna, manico smontabile, pochissimo usata, vendesi. Telefonare 25820, martedì, 11-14. 44936 M
CARROZZELLA sport, altra pieghevole, stipò-letto, tavolino, baule, vendonsi occasione. Benussi, Risorta 9. 44976 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Ghega 8-III, destra. 65334 M
CARROZZELLA lusso fonda materassino, vendesi 8500. Strada Friuli 11/3, II, destra. 44943 M
CARROZZELLA moderna seminuova vendesi occasione. S. Nicolò 30, Battilana. 44980 M
CARROZZELLA seminuova parasole, vendesi occasione. XX Settembre 13-V, destra. 44886 M
CARROZZELLA in buono stato vendesi. Tommaso Luciani 9-II. 65380 M
CARROZZELLA bambini vendesi. Molo Fratelli Bandiera 5-I (Lanterna). 65385 M
COCKER Spaniel cuccioli 2 mesi vendonsi. Provenzano, Giuliani 25, quinto. 44898 M
CUCCIOLA boxer pedigrée vend. Tel. 93483. 65381 M
FORNELLI a gas ed a gas liquido, lire 4000; bombole senza cauzione franco domicilio 10 chili gas lire 2200. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 1201
GHIACCIAIE svendo a qualunque prezzo. Rettori 1, tel. 31369. 44930 M
LETTINO, passeggio e ring vendonsi. Via Kandler 7, porta 7, mattinata. 44918 M
MACCHINA cucire Singer rientrante e mobiletto occasione vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28.
MACCHINA Singer 9000, rientranti seminuove occasione, nuove mobiletto lussuoso 38.000, massima garanzia. Scambi, rimodernature, riparazioni. Facilitazioni. Manzoni 4, negozio. 65353 M
MACCHINA Singer nuova lussuosa 38.000; altre 6000-12.000, occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, Maiolica 13, terzo. 65370 M
MACCHINA scrivere portatile e addizionatrice scrivente, vendonsi. Via Ghega 3, Buffet, Pino. 65371 M
MACCHINA Singer rientrante, mobiletto nuova 36.000, Universal zig-zag, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 44954 M
MACCHINE scrivere, calcolatrici, cucire, tacheometro, livello, stadia, centinaia oggetti svariatissimi, vendite giudiziarie continuate senza aste: ATEC, Goldoni 1. 58 M
MACCHINE per cucire lire 25 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo: troverete macchine cucire Visnova Diamant Cleveland Borletti Singer nuove e usate, da lire 35 mila in poi; radiogrammofono moderno 39.000, radio revisionate da lire 5000 in poi, fonotavolini 12.000, fonobar lusso Sarti 35.000; lavatrice inglese 45.000; fisarmonica Scandalli 80 bassi 35.000, altra 25 mila; rasoi Remington 2000 mensili; chitarre 6000, ecc. Via Orologio 6. 65386 M
MOTORE benzina cavalli 6 vendo occasione. Giulia 56, Monfalcone, Monai. 1728 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M
PELLICCIA ratmousqué dorsi visonati chiari, vendonsi causa partenza Australia, occasionissima. Telefonare 31865, lunedì ore 15-18. 44962 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi, prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 44892 M
RADIO Philips 8500 piccola Phonola, lampadari moderni vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 44954 M
SCANDALLI nuova 120 bassi 5 registri vend. occasione. Piazza Hortis 7, legatoria, dalle 8 alle 12. 44928 M
SPECCHIO a tre porte per sartoria vendesi occasione. Ghirardelli, via S. Nicolò 18, terzo. 44959 M
VASCA, scaldabagno gas, lavandino bidet, accessori, vendonsi. Bertasso, XX Settembre 24. 65254 M

N Acquisto d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 35008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
CONTATORI elettrici usati cinque pezzi, cercansi. Telef. 38353. 65347 N
CUCCIOLO guardia, anche bastardo, cercasi. Tel. 22425-22429. 65361 N
DISCHI opera antichi anche una faccia, acquisto, massimo prezzo. Wallner, Commerciale 38, telefonare 38751. 65078 N
FRANCOBOLLI AMG-FTT usati perfetti lavati, acquisto qualsiasi quantità alto prezzo o cambio. Fare offerte dettagliate Cassetta 21724 N UPI
FRIGORIFERO circa 200 litri acquisterei o prenderei noleggio. Telefonare 35684. 65350 N
PROIETTORE passo normale 35 mm. per ragazzi, anche fuori uso, cercasi. Telef. 29579. 65382 N
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 44892 N
TAGLIERINA usata lama un metro, acquistasi. Offerte Cassetta 11727 N UPI

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MOSTRA della cucina moderna superlaccata interna ed esterna. Visitateci; sconti periodo Fiera. Borean mostra Campo Belvedere 4, negozio via Udine 28, filovia 5. 1372 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 8 NN
A. ARMADI guardaroba 18.000, tre porte 24.000, altri diverse misure, libreria 25.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, mobilbar 25 mila, mobiletto, lettistipo, poltroneletto 15.000, brandevaligia 5000, materassi 3000, suste imbottite, reti metalliche 5000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000. Assortimento matrimoniali 88.000, a tre porte 130.000, cucine 85.000, salotti 55 mila. Tarabochia 6. 65161 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
ACQUISTATE direttamente matrimoniali, cucine, tinelli, al Mobilificio Biecher, piccole spese, prezzi bassi di grande differenza. Confrontate! Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 65319 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 37 NN
«ALABARDA» Mobili, per giardino, carrozzine, materassi, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 44927 NN
ANTICAMERA modernissima nuova occasione. Via Caccia 15, mezzanino, destra, ore 11-12. 44975 NN
CAMERA completa vende falegname. Viale R. Sanzio 20-I, dest. 44948 NN
CAMERA e cucina completa occasione vendonsi. Via Pascoli 5, portineria. 44948 NN
CAMERA, salotto, cucina, lettino cromato seminuovi, vendo causa partenza. Telefonare 46195. 65270 NN
CAMERA noce nuova 5 porte, occasione. Rigutti 51. 44924 NN
CAMERETTA moderna vendesi. Canova 24 porta 13. 65309 NN
CUCINA bella forte, materassi lana, vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 44926 NN
CUCINA vendesi. Via Cavana 21, primo, p. 2. 44909 NN
CUCINE tipo americano originali vendonsi, anche rateale. Crispi 51, falegnameria. 44778 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi occasione, S. Nicolò 31-III. 65338 NN
LETTI due con suste vendonsi. Palma, Solitro 13-III, pomeriggio. Esclusi mediatori. 65302 NN
LIBRERIA, scrivania mogano, usate, lavamano, letti, vendonsi a privati. Viale XX Settembre 88, porta 7. 65243 NN
MATRIMONIALE completa vendesi occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 44948 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte, vendesi nuova migliore offerta. Massima garanzia. Veltro 29, cancello (accanto ippodromo). 65377 NN
MATRIMONIALE seminuova, altra nuova, vendonsi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 65256 NN
MATRIMONIALE seminuova vendesi. Ind. UPI 65123 NN.
MATRIMONIALE bellissima usata, vendesi occasione. Via dell'Eremo 233. 44885 NN
MATRIMONIALE noce persiana, lussuosa, altra chiara, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 65373 NN
MATRIMONIALE seminuova lavorazione perfetta, vendesi. Telefonare lunedì 91439. 44968 NN
MATRIMONIALE bellissima panniforti 3 specchi, vendesi occasione. Giulia 100, falegn. 44971 NN
MATRIMONIALI 75.000 fino 250 mila, cucine 65.000 in poi, mobile combinato presso propaganda, armadi mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543 65326 NN
MATRIMONIALI cucine salotti tinelli, tavolini, grande assortimento da Luigi Bontempo, via Foscolo 7. 44948 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 18. 51 NN
STANZE da letto vendonsi occasione. Parini 17. 44960 NN
PIANINO piastra metallica occasione cercasi, Trieste o Gorizia. Indicare prezzo. Cass. 11757 NN, U. P. I.
PIANINO uso famiglia acquisterebbesi prontamente. Offerte Cassetta 11753 NN UPI.
PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 10 NN
PIANINO germanico incrociate perfetto, vendesi occasionissima. Cologna 6-I, destra, solo mattina. 1073 NN
SALOTTO nuovo moderno a divanoletto, vendesi, S. Nicolò 31, terzo. 65338 NN
SALOTTO occasione, perfetto stato moderno, 6 pezzi, vendesi. Corridoni 17, magazzino. 44942 NN

O Commerciali L. 35

BETONIERA elettrica 200-250 litri, acquista. Telefonare 44537 mattinata. 65238 O
GENERATORE nuovo di acetilene con carrello port. kg. 2, cassetta saldatura con sei lance e tutti accessori, vend. Autorimessa via Cisternone 7, tel. 23751. 65330 O
TRAPANI, smerigliatrici, levigatrici legno-ferro, altri utensili elettrici, portatili. Gusella, Cicerone 8. 65312 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI introdotti famiglie cerchiamo ovunque, vendita rateale tessuti, Campionari gratis. Fratelli Cappellini, Prato. 5820 P
BIELLA manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo donna, impermeabili, seterie, direttamente a privati contrassegno rateale. Scrivere: B 455, Pubblicità Oliva, Biella. 5826 P
DISPONENDO magazzino, ufficio, telefono, automezzo, collaborerei seria rappresentanza. Offerte Cassetta 11745 P UPI.
DISPONENDO magazzino telefono, eventuale automezzo, assocerei rappresentanza redditizia. Cass. 11733 P UPI.
IMPORTANTE saponificio locale cerca piazzista introdotto alimentari drogherie. Referenze, età: Cass. 11700 P UPI.
INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentante bene introdotto. Telefonare 90180. 44891 P
INTRODOTTI clientela privata assumonsi condizioni vantaggiosissime. Cass. 11766 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A. MOTO Ferrari forte ripresa, robusta, 150 cc., 4 marce, turismo 180.500, sport 210.000, sella lunga, contachilometri, prova su strada, ratealmente. Felice Venezian 25. 65333 Q
A.A.A. MOTO Morini vincitrice Circuito S. Andrea cat. 125, 175. Nuovi arrivi, Concessionario Braidotti, Gorizia, Crispi 3; Trieste, Beccaria 9. 65320 Q

(Continua in 8.a pagina)

TV RADIO ALABARDA
Viale XX Settembre T. 93.760
da L. 155.000 17 pollici
LE PIU' GRANDI MARCHE NAZIONALI
MONTAGGI GARANTITI IN GIORNATA
RATEALI

VENDESI AFFITTASI STABILIMENTO
mq. 6600 coperto mq. 3000 nuovi fabbricati
con palazzina uffici ed abitazioni
ZONA BARCOLA — Cassetta 11628 S, U.P.I.

TRASFORMATORI TAGLIAFERRI - MILANO

GIOY
lava etamine

GRANDI RIBASSI
su tutti i
Tessuti estivi
ai
Magazzini MARE
VIA CARDUCCI 28
Leggete l'annuncio in ultima pagina

I GRANDI MAGAZZINI
MOBILI CAMPONOVO
con i nuovi arrivi hanno completato il vasto assortimento con tipi moderni di
Stanze letto, pranzo, tinelli salotti, studio, cucine
Modelli elegantissimi di primissima qualità che vengono venduti con la massima garanzia
A PREZZI ECCEZIONALI PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA
e con eventuali facilitazioni di pagamento
Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto
CAMPONOVO
VIA BATTISTI N. 19
Di fronte al Caffè S. Marco

anche i televisori in 24 mesi!

un poderoso complesso industriale

da mezzo secolo noto in tutto il mondo

produzione a catena a ciclo completo

RADIOMARELLI

valvole FIVRE

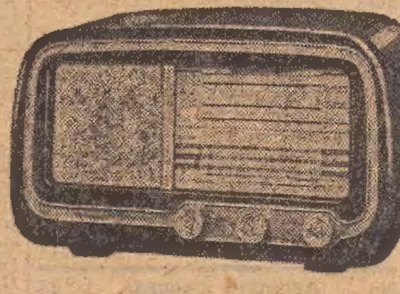
cinescopi FIVRE

12 società
16 stabilimenti
29 laboratori scientifici
10.000 dipendenti

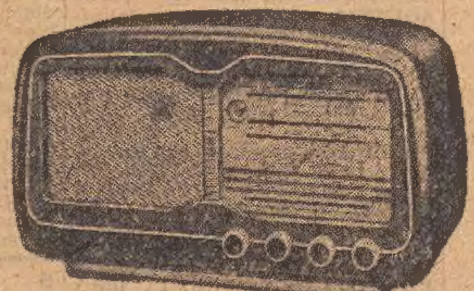
questo il segreto della qualità e prezzo

mod. FIDO 135 anie L. 23.300

mod. 131 anie L. 26.500



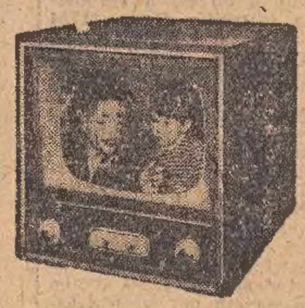
mod. 136 anie L. 29.000



mod. 134 L. 39.500

MODELLO		12 RATE		18 RATE		24 RATE	
RADIO	PREZZO	ANTICIPO	12 RATE di	ANTICIPO	18 RATE di	ANTICIPO	24 RATE di
Fido 135 Anie	23.300	2.750	2.000	2.250	1.450	1.200	1.200
Mod. 131 »	26.500	2 600	2.300	1.750	1.650	1.300	1.350
Fido 130 »							
Mod. 136 »	29.000	3.000	2.600	2.350	1.800	1.800	1.450
» 140 »							
Fido 133	33.700	3.300	2.900	2.200	2.100	1.200	1.700
Mod. 134	39.500	3 700	3.400	3.450	2.400	3.150	1.900
» 139	48.500	4 700	4.000	3.600	2 950	2 800	2.350
» 141	58.500	5 200	5.000	3.350	3.600	2.600	2.850
» 121 Cons	138.500	11.000	11.800	5.600	8.500	3 700	6.700
TELEVISORI			TELEVISORI			TELEVISORI	
RV 99 Anie	155.000	14.800	13.000	12.000	9.200	9.100	7.350
» 94 »	170.000	15.600	14 300	14.400	10.000	9.700	8.000
» 93 »	200.000	25.850	16.200	16.600	11.800	14.000	9.300
» 97	215.000	32.500	17.000	20.800	12.500	12.200	10.100
» 90	266.000	39.800	21.000	24.400	15.500	19.200	12.300
» 95	276.000	38 600	22.000	21.200	16.300	18.800	12.800
» 91 / » 92	292.000	43.800	23.000	26.300	17 000	20.100	13 500
FRIGO SIBIR							
Lt. 40	53.000	5.300	[illegible]				
» 65	78.000	8 600	6.500				
» 80	105.000	10.500	8.800				

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO
Inviatemi Catalogo e ragguagli
Nome ______
Indir. ______ *Città* ______
RITAGLIARE, INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A RADIOMARELLI MILANO - CORSO VENEZIA 51



RV 99 anie 17"
L. 155.000

RV 94 anie 17"
L. 170.000

Sibir ALIA
Mod. 80/100 A
L. 105.000

Capacità netta 80 litri
resistenza da 100 Watt con termostato

RADIOMARELLI - MILANO - Corso Venezia 51 - Telefono 70.55.41 e presso 2000 concessionari italiani

A.A.A. RUMI 125 bicilindriche affermatesi Giro Italia, vincono brillantemente Milano - Taranto. Lusso-Scoiattolo (contachilometri, sella lunga) 187.000, Sport 210.000. Eccezionali facilitazioni pagamento. Ricambi moto, pneumatici, tutti tipi, occasioni, sconti massimi. Molino Vapore 6. 65396 Q

A.A. GOMME tutte le misure, rateaimente, pagamento sei mesi, autisti approfittate! Felice Venezian 25. 65333 Q

ABBIAMO in vendita 1500, 1400, 1100, giardinetta, belvedere 500 C. Facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 65387 Q

ACQUISTEREBBESI Fiat 1400, decapotabile, ottime condizioni motore manutenzione. Offerte dettagliate passaporto 4220829. Fermo posta, Gorizia. 2682 Q

AURELIA G. T. 2500 come nuova vende privato. Vallini, Buzzacarini 6, Padova. 5812 Q

AUTORIMESSA, disponibili due posti Topolino. Felice Venezian n. 25. 65333 Q

APE occasione vendesi. Visitare lunedì Magazzini Gemelli, S. Caterina 1, tel. 377-39. 65346 Q

BALILLA 4 marce vendesi occasione. Caccia 10, dalle 10 alle 12. 65307 Q

BALILLA cabriolet vendesi. Autorimessa Pitton, via Vittorino da Feltre 9. 44481 Q

BECCACCINO completo occasione vendesi. Telefonare 27346, 8-10, 13-16. 65233 Q

BELVEDERE 500-C 1952 accessori vendesi. Garage via Boccaccio. Da privato a privato. 11715 Q

BELVEDERE gennaio '53 unico proprietario, vendesi occasione. Gambini 43, autorimessa. 65347 Q

BICICLETTA corsa, altra uomo, donna, 7000, ciclomotore 48 seminuovo, vera occasione. Donatello 4, portineria. 65339 Q

BICICLETTA piccola due ruote, vendesi. Turolla, Concordia 11. 65239 Q

BICICLETTA uomo «Wander», donna «Olimpia», vendonsi. Valussi 1, terzo (angolo Buonarroti). 65260 Q

BICICLETTE corsa passeggio occasione vendonsi. Via Castaldi 4, lunedì, barbiere. 65229 Q

BICICLETTE da 8000 ciclomotori 55.000, assortimento moto. Marcon, Pietà 3. 65282 Q

B.M.W. 500 ultimo tipo vendesi occasione. Autorimessa Pezzolato, D'Azeglio 13. 65329 Q

CAMIONCINO Augusta 7 quintali, cassone zincato; tendone; piena efficienza, vendesi. Tel. 24-358. 545 Q

CAMIONCINO Balilla 4 marce occasione vendesi. Ghirlandaio 32, porta 1. 65351 Q

CAMIONCINO Ardita revisionato efficientissimo, vendesi. Guardiella Timignano 1408, ore 10-16.

CARROZZERIA Tinstos, Barcola via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici, Accessori. 44934 Q

DUCATI Cruiser 175 vendesi occasione. Diaz 10. 44902 Q

FIAT 1100 A ottime condizioni, vendesi privato occasione. Muggia, Bar Milionaria, tel. 98132, dalle ore 8-13. 44869 Q

FUORI serie 1100 bellissima perfetta. Telefonare da lunedì 44208. 65378 Q

FURGONCINO 500 C ottime condizioni, vendesi. Via Boveto 4.

GIARDINETTA C buona occasione, ottimo stato, vendesi. Diaz 10, autorimessa. 65362 Q

GUZZI 500 V. telaio elastico occasione vendesi 220.000. Stazione ferroviaria Guardiella. 65295 Q

LAMBRETTA B vendesi 40.000, mattinata, Paduina 8, De Biasi. 44897 Q

LAMBRETTA C. Benelli 250 vendonsi occasione. Gambini 43, autorimessa. 65397 Q

MOTO Bianchi 350 occasione. Via Commerciale 115, soltanto oggi 8-12. 65388 Q

MOTO Parilla lusso vendesi mattinata. Via Geppa 8, tel. 26560.

MOTOCARROZZINI Gilera-Saturno, Mateless, buono stato, vendo scambio Gilera 250. Garage via Caccia. 44920 Q

MOTORE O.M. 100 HP, motore Bianchi Milles, sei gomme 42×9 con camere d'aria, vendonsi. Via Locchi 30, Autovie Carsiche. 44945 Q

MOTORE 1100, messo a nuovo, vendesi. Via Boccaccio 27, autorimessa. 65305 Q

MOTORE Cucciolo o Motom 48 acquisto. Offerte Cass. 11717 Q U. P. I.

MOTOSCAFO Lambretta mare, barca pneumatica 4×2, fuoribordo 3 HP, motore due tempi 2 HP 20.000, vendonsi. Telefon. 34662. 44947 Q

PARILLA 150, 1953, occasione vendesi. Garage Lampo, via della Valle. 65258 Q

TOPOLINO 500 sport ottimo stato. Via Leo 5, ore 10-12. 65228 Q

TOPOLINO BL vendesi mattinata. Via Scussa 8, portineria. 65230 Q

TOPOLINO A balestra lunga vende privato. Tel. 96829. 44951 Q

TOPOLINO balestra lunga 180.000 occasione vendesi. Garage Savoia, via Cadorna.

TOPOLINO balestra lunga ottima vendesi. Bar Bodoni, viale XX Settembre. 44953 Q

TOPOLINO revisionata vendesi 140.000. Ritiro Motom differenza. Bramante 5 (deposito). 65349 Q

TRIUMPH sport telescoprica rimessa nuovo, vendesi. Nordio, garage. 44949 Q

VESPA carrozzino 51 efficientissima completa accessori vendesi occasione. Coroneo 25, bar. 44963 Q

VESPA 1952 appena revisionata, ricca accessori, occasione. Ginnastica 60, Sattolo. 65359 Q

VESPA 53 occasione 120.000 contanti. Salita Conconello 4 (Cologna Monte). 65306 Q

VESPA 53 come nuova vendesi, mattinata, Caffè Milano. 0065143 Q

VESPA 53 seminuova vendesi. Via Diaz 10, autorimessa. 65298 Q

VESPA 51 vendesi. Visini, Ghirlandaio 35. 65265 Q

500-A carrozzeria Siata cabriolet valvole testa gomme nuovissime vende privato. Telefonare lunedì 37-571. 65325 Q

1100-B taxi, furgoncini, assortimento 500 A B C. 1100 berlina A B, cabriolet, 1100, 1400. Coroneo 41, telef. 38248. 65383 Q

1100-B acquisto da privato, intermediari. Dettagliare con prezzo. Cass. 11765 Q UPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

APPORTANDO 500.000 collaborazione esaminerei seria combinazione. Scrivere Cass. 11748 R UPI

BAR centralissimo, latteria forte lavoro, vendesi. Riccio, Montecucco 8. 65357 R

BAR buffet centro vendesi. Telefonare 32154 ore 13-14, non mediatori. 44899 R

BOTTEGA con magazzino, centro, adatto per pettinatrice, barbiere, floraia, altro commercio o artigianato, cedesi. Cass. 11719 R UPI.

BOTTEGHINO frutta verdure in consegna prenderebbero coniugi pratici, Settefontane 53, Alfarano. 65213 R

CAPITALISTA cercasi, minimo 3 milioni, per sfruttamento brevetto tedesco di utilità pubblica per tutta Italia. Cass. 11724 R UPI.

CONDUTTORE praticissimo affittasi ottimo negozio erbaggi cauzionando. Cividin, Caffè Aprilia. 65360 R

DETERSIVI, deposito ingrosso, con vastissima clientela, vendesi. Cass. 11700 R UPI.

DITTA prodotti chimici, organizzata, lunga attività ed esperienza, con vasta clientela, cerca socio collaboratore amministratore proprio capitale. Massima tranquillità e notevolissime possibilità. Offerte Cass. 11692 R UPI.

LATTERIA centrale avviata condominio, vendesi. Rivendita frutta verdure centrale condominio vendesi. Offerte Cass. 21751 R UPI

MAGAZZINO grande centralissimo cedesi, rara occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 65311 R

MILIONI 3-4 cercansi per nuova industria, forte cointeressenza. Cass. 11731 R UPI.

NEGOZIETTO vuoto 15-20 mq., Servola, cercasi. Offerte Cassetta 11736 R UPI.

NEGOZIO olio sapone con licenza alimentari bene avviato vendesi. Cass. 11700 R UPI.

OFFICINA avviata ciclomotoscooter, paraggi S. Giacomo, dò in consegna, rilevando piccolo inventario. Cass. 11755 R UPI.

PRIMA ipoteca lire 600.000 cercasi su stabile. Scrivere Cass. 11746 R UPI.

RILEVANDO arredamento macchinario cedo licenza bar caffè gelateria. Cass. 11695 R UPI.

RISTORANTE-buffet alcoolici-superalcoolici, espresso, posizione centrale, vendesi maggior offerente, causa malattia. Cass. 11722 R U. P. I.

SALONE (misto) vendesi 350.000, subito, rimanente condizioni. Indirizzo UPI 44911 R.

SALONE parrucchiera nuovo vendesi. Affare. Telef. 44184. 44973 R

SOCIO o finanziatore piccolo capitale cerca ditta forniture industriali ampliamento affari. Cassetta 11743 R UPI.

SOCIO con capitale 1.500.000 cerco per sviluppo lavoro industriale. Cass. 11710 R UPI.

SOCIO 500.000 capitale-utile garantiti, cercasi. Cass. 1378 R UPI.

TRATTORIA in riva vendesi. Indirizzo UPI 65375 R.

UDINE, posizione commerciale, avviato bar ritorante con alloggio, giochi bocce 3.850.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, telefono 33-60. 5660 R

UFFICIO condominio due stanze, centro, cercasi. Cass. 11713 R UPI

1.500.000 cauzionerei per occupazione o sana combinazione commerciale. Ind. UPI 44957 R.

50.000 prestito cercansi. Garanzie. Restituzione 3 mesi. Cass. 11716 R. U.P.I.

150.000 cercansi urgentemente buona garanzia. Ind. UPI 65242 R.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A. ALLOGGI condominio 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggiuoli, zona Angelo Emo, pagamento 40% contanti 60% riscatto decennale, consegna dicembre 1954. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 44955 S

A.A.A. GRETTA (fermata autobus), appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vasto poggiolo, vista mare, vendonsi condominio, facilitazioni pagamento. Consegna anno corrente, Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 65400 S

A.A.A. VIA Giulia vendonsi appartamenti occupati, soleggiatissimi, tre, quattro stanze, bagno, termosifone, ascensore. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio.

ALLE migliori condizioni pagamento vendonsi condomini liberi, moderni, 2-6 stanze, Alabarda, S. Spiridione 6. 65358 S

A.A. LOCALI affari Gretta (centro) zona commercialissima sprovvista farmacia, macelleria, merceria, lavanderia, tabaccheria, ecc., vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 65400 S

A.A. APPARTAMENTI occupati piazza Perugino, soleggiati, due stanze, cucina, vendonsi condominio, ottime condizioni. Facilitazioni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 65400 S

A. ABITAZIONI condominio occupate, 2 stanze accessori, via Combi, casa nuova, esente imposte, vendonsi, prezzi irrisori condizionati. Telefonare lunedì 96350 dalle 18-19. 44931 S

A. APPARTAMENTI signorili (2) imminente costruzione via Rossetti paraggi chiesa, vende impresa Zucchi e Canal, Valdirivo 14. Facilitazioni. Prenotazioni pomeriggio. 44939 S

AFFARONE: casa città 4 piani con quartieri 3 stanze accessori, vendesi. Trattasi direttamente. Facilitazioni pagamento. Offerte Cass. 21735 S UPI.

ALLOGGI liberi in condominio da 4 camere, cameretta tutti i conforti moderni, situati su piazzale Rosmini, con ampie balconate vista al mare, soleggiatissimi, vendonsi condizioni pagamento. Aminist. stabili Trevisan, Mazzini n. 18. 65322 S

ALLOGGI due signorili pieno sole, Coroneo, pronti agosto, vendonsi condominio. Telefonare lunedì 36464. 65394 S

APPARTAMENTI condominio liberi da 1 a 5 stanze pronta entrata, altri corso costruzione, altri occupati, altri in affitto, vendonsi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4, I piano. 65324 S

APPARTAMENTI condominio soleggiati, 2-3 stanze, soggiorno, accessori, via Giuliani 38, vendonsi. Rivolgersi via Revoltella 9. 44978 S

APPARTAMENTI edificio costruzione Colombo-Industria, da un milione 800.000, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI vuoti cercansi in affitto o in condominio. Per offerte: Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23-317. 65337 S

APPARTAMENTO signorile centrale, 3 camere doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, stabile recente costruzione, vendesi. Amm. Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 44878 S

APPARTAMENTO condominio occupato 3 stanze bagno accessori, compero. Cass. 21737 S UPI.

APPARTAMENTO costruzione via Revoltella, altri Giuliani, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 58 S

APPARTAMENTO mezzanino due stanze cucina, ricchi accessori, rende 9%, vendesi occupato. Telefono 95982. 44977 S

APPARTAMENTO vuoto stanza stanzino cucina, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Via S. Sergio 1, II piano. 44279 S

APPARTAMENTO libero via Rossetti, 2 camere, cameretta, bagno, accessori, vendesi. Cass. 11734 S U. P. I.

BELLISSIMO complesso in villa. Liberi: appartamento 3 stanze, ampia terrazza, accessori; altro grande stanza, cucina; occupato 2 stanze accessori, riscaldamento; vasto seminterrato, garage, 400 mq. giardino alberato, vendonsi 5.500.000. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 65358 S

CASETTA 2 alloggi da ultimare presso Stadio, vendonsi, facilitazioni pagamento. San Lazzaro 20, ammezzato. 65374 S

CASETTE in costruzione 3 vani pronte vendonsi Guardiella, Androna Riparata 1, Marka. 44929 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina, soleggiatissimo, centro, scambiasi con stanza in più, possibilmente poggiolo. Tel. 93717 da lunedì. 65251 S

CONDOMINIO occupato 4 stanze, bellissimo, vendesi. Telefonare lunedì 41837. 65372 S

CONDOMINIO 3 camere, accessori, casa nuova, vendesi. Dalle 13-14, telefonare 25762. 65391 S

COSTRUENDO edificio Padovan-Ghirlandaio, vendonsi appartamenti soleggiati. ATEC, Goldoni n. 1. 58 S

FONDO o magazzino grande cerco in affitto od acquisto. Casella postale 1250 Trieste 3. 65352 S

LOCALI vuoti, stanze uso ufficio, negozi diversi, officina meccanica, vende l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23-317. 65337 S

MAGAZZINO condominio mq. 100 altezza m. 3.20, corte mq. 30, soleggiato, acqua luce. Esclusi mediatori. Telefonare 90519 65367 S

NEGOZI occupati piazza Vico vendonsi. Informazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 44955 S

OPICINA, villa, comodità moderne, pianoterra bar gelateria, arredato modernamente, giardino, vasto posteggio, vendo, cedendo licenza, tutto libero. Cass. 11695 S U. P. I.

QUARTIERE libero 4 stanze giardino vendesi. Tel. 23004, ore 14-18. 65263 S

QUARTIERE in casa nuova, cantina, terreno, vendesi. Campanelle 89-1. 65289 S

QUARTIERINO mobiliato camera cucina giardino, vista mare, nuova costruzione, vendesi Lire 1.500.000. Lunedì dalle 17 alle 20, Segalla, via Ponziana 17. 44896 S

RINUNCIATARIO Piano Aldisio, appartamento 3 o 4 stanze accessori, cercasi. Telef. 28140. 44918 S

SALE: apartment 4 rooms garden. Tel. 23004, 2-6 o'clock. Cassetta 65262 S UPI.

STANZA cucina andito, I piano, 800 mila, vendesi. Bar Corso 20, Arturo. 44922 S

TERRENI in diverse posizioni per case o villette, vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, telefono 23-317. 65337 S

TERRENO vasto Rozzol autostrada, strada vecchia Fiume, vendesi, anche lotti. Telefonare 37582. 65313 S

TIPO villa (Gretta) due quartieri indipendenti, ognuno 2 stanze, stanzino, bagni, riscaldamento, giardino, vendesi 3.700.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 65358 S

VILLA splendida nuova, 7 stanze, ricchi servizi, giardino, orto, terrazze, vendesi 7.700.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 65358 S

VILLA adatta due famiglie appartate, vendesi. Cass. 11718 S U. P. I.

VILLA sei vani vendesi, libera, Montello 4, ore 16-18. 65389 S

VILLETTA 7 vani, magazzino avviatissimo rottami ferro, esente tasse 25 anni, vendonsi. Madonnina Fante 5, Gorizia. 1446 S

VILLETTA graziosa, comodità moderne, giardino ombroso, un alloggetto libero, vendesi prezzo occasione. Carli, via S. Maurizio 4. 65376 S

VILLETTA, appartamenti, magazzini, centro, liberi, terreni, vende Velicogna, Coroneo 8. 65384 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Moderno, Arta (Carnia). Nuova gestione. Cucina triestina. Pensione L. 1200 fino al 10 luglio, poi 1400. Informazioni Trieste, Ristorante Menarosti (Valerio) o tel. 93213. 44895 T

ALBERGO Belvedere Piano Arta (Carnia), Ristorante bar garage, tutti conforti. 5829 T

CANDIDE (Cadore), albergo Tobolo, completamente rimodernato, soggiorno ideale, nuova gestione Inesaldo, ottima cucina, telefono 94. 44556 T

CORTINA affittansi 5 letti, accessori, giardino, garage. Tel. 38-638. 65341 T

CUCINA, stanza 4-8 letti, affittasi. Cescorosso Elvira, Sampietro Cadore. 65390 T

DOLOMITI Alto Cadore, Padola m. 1215. Soggiorno incantevole. Alberghi, pensioni, appartamenti. Prezzi economici. Informazioni Azienda Soggiorno, Padola. 5831 T

DOLOMITI alberghi, villini appartamenti. Prezzi convenienti. Pro Loco, Molina, Fiemme. 5830 T

OPICINA affittasi villa mobiliata 5 stanze, accessori, giardino. Telefonare 38638. 65341 T

STANZA Villa Opicina cerca distinto mesi estivi. Cass. 21749 T U. P. I.

VILLA Opicina affittasi per stagione appartamento di 5 stanze in villa mobiliata. Ermada 17, Kalin. 44857 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117 Roma. 5087 U

OPERAIO 45-enne posizione sicura, propria abitazione, privo conoscenze, risposerebbe signora signorina 30-40-enne, massima serietà. Cass. 11741 U UPI.

37-ENNE seria, bella presenza, sposerebbe signore distinto, posizione, anche vedovo con figli. Cassetta 11698 U UPI.

4[illegible]-ENNE, presenza, sola, modesta casalinga, sposerebbe serio, posizione. Cass. 11750 U UPI.

V Diversi L. 50

A. PASSAPORTI, documenti, certificati, procura sollecitamente l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23-317. 65337 V

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44889 V

A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44889 V

A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo, Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44889 V

«ASTRO», autorizzato perito, professore psicografologia. Chiromanzia. Lezioni, Consultazioni. Corso n. 29. 65364 V

AI

MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI N. 15 FILIALE VIA CARDUCCI N. 28

Grandi ribassi

SU TUTTI I

Tessuti estivi

Da domani inizieremo una vendita di tutta la merce estiva esistente nei nostri magazzini a PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

Ingualcibile fantasia per vestaglie . L. **199.-** il m.
Fiquet stampato . . . . . . „ **199.-** „
Ingualcibile tinta unita . . . . „ **199.-** „
Panama tinta unita . . . . . „ **199.-** „
Shantung stampato 90 cm. . . „ **390.-** „
Ingualcibile fantasia finissimo . . „ **295.-** „

Mutande bambini cotone . . . L. **95.-** il p.
Mutande donna cotone . . . „ **195.-** „
Camiciole cotone . . . . . „ **295.-** „
Mutande donna rete . . . . „ **99.-** „
Calze nylon gambaletto e lunghe „ **395.-** „
Calze nylon uomo . . . . . „ **395.-** „

ANCHE I PREZZI DEGLI ARTICOLI FINISSIMI DI ULTIMA CREAZIONE SONO STATI FORTEMENTE RIBASSATI

MAGAZZINI MARE

Approfittatene! OGNI ACQUISTO UN'OCCASIONE OGNI ACQUISTO UN RISPARMIO *Approfittatene!*